



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 AGGIORNAMENTO 2016/17

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 27 novembre 2015
aggiornato nella seduta del 20 ottobre 2016*





INDICE

Premessa *pag. 3*

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO *pag. 4*

Il profilo *pag. 4*

Il contesto *pag. 6*

I bisogni educativi *pag. 7*

PRIORITA' STRATEGICHE D'ISTITUTO *pag. 8*

Obiettivi generali *pag. 8*

Priorità, traguardi ed obiettivi *pag. 11*

L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA *pag. 12*

Il curriculum *pag. 12*

Il contratto formativo *pag. 26*

L'organizzazione didattica *pag. 28*

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA *pag. 38*

L'organigramma *pag. 39*

L'orario di servizio e di ricevimento *pag. 54*

Le relazioni *pag. 55*

La formazione e l'aggiornamento *pag. 57*

Il piano d'istituto di innovazione e scuola digitale *pag. 61*

La valutazione della qualità del servizio *pag. 67*

LE RISORSE UMANE E MATERIALI *pag. 71*

Risorse umane *pag. 71*

Il fabbisogno di organico *pag. 72*

Le risorse strutturali, economiche e materiali *pag. 84*

Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali *pag. 85*

CONCLUSIONI *pag. 87*

Allegato: Il Piano di Miglioramento *pag. 88*



PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto scolastico comprensivo "Folignano Maltignano" di Folignano -AP, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo (prot. n° 7428/c1 del 26/09/2015 pubblicato nell'albo elettronico del sito dell'Istituto nella categoria " Codici e regolamenti"), definiti tenendo conto anche delle opportunità, dei pareri e delle proposte offerti e formulati dagli enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e dagli organismi rappresentativi dei genitori;
- il piano è stato deliberato del Collegio dei docenti nella seduta del 26 novembre 2015;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27 novembre 2015 ;
- l'aggiornamento del piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 ottobre 2016;
- il piano viene inviato all'USR competente;
- il piano sarà pubblicato nel "Portale unico" dei dati della scuola (Legge 107/2015 art. 1, comma 17 e comma 136) e nell'albo elettronico del sito dell'Istituto nella categoria " Organi collegiali"

L'elaborazione e l'aggiornamento del presente Piano inoltre ha tenuto conto delle disposizioni ministeriali emanate in itinere, delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/APIC817005/isc-folignano-maltignano/valutazione>; in particolare, si rimanda ad esso per l'acquisizione di ulteriori dettagli in merito all'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il RAV contiene descrittori messi a disposizione dal MIUR, dall'INVALSI e dall'ISTAT che inquadrano alcuni aspetti dell'Istituto ed osservazioni scaturite dall'autovalutazione operata dalla commissione POF, dal nucleo di autovalutazione, dagli OO.CC. tenendo conto, dei dati raccolti con il monitoraggio POF 2014/2015_2015/16, del monitoraggio di sviluppo in itinere effettuato sul PTOF e sul relativo Piano di Miglioramento, del report di valutazione avuto a seguito della partecipazione della scuola al progetto sperimentale proposto dal MIUR-INDIRE "Valutazione e miglioramento", che è stato elaborato da un nucleo esterno di osservatori –valutatori nell'anno scolastico 2013- 2014 (il progetto prevedeva un'attenta lettura dei documenti dell'Istituto ed una serie di interviste fatte a docenti, personale ATA, genitori ed alunni) .

Il PTOF prevede una stretta connessione tra le tre macroaree che lo compongono, costantemente monitorate, programmate e gestite in coerenza tra loro, sulla base delle risorse materiali ed umane disponibili e/o attivabili.





PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Scolastico Comprensivo Statale "Folignano – Maltignano" di Folignano è stato istituito nel 1/9/2011 per effetto della riorganizzazione della rete scolastica del territorio che ha previsto l'unificazione dell'istituto comprensivo scolastico "Folignano Capoluogo" con l'ISC "Monti" (NotaUSR per le Marche prot. N° 14946 del 19/08/2011), individuando la sede amministrativa presso Via Arezzo di Villa Pigna e mantenendo l'articolazione dei plessi preesistenti nelle due scuole soppresse. La fusione dei due ISC ha presentato notevoli complessità per differenti:

- organizzazione amministrativa e didattica
- composizione, dislocazione e consistenza numerica dei plessi
- storicità;

Lo Staff della scuola e tutto il personale delle due realtà di provenienza hanno lavorato in questi anni per garantire la nascita di un nuovo Istituto coeso, integrato ed organico. Oggi l'istituzione scolastica si presenta corposa, ma vicina alle esigenze della "giovane" utenza grazie al mantenimento delle sedi distaccate nei dieci plessi periferici e, come confermato dai monitoraggi fatti, gestisce un'offerta formativa funzionale, che richiede un capillare e stabile impegno organizzativo per mantenersi efficace nel tempo.

a. Il profilo

L'Istituto è composto da dieci plessi afferenti a tre ordini di scuola (INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI I ^ GRADO), dislocati nelle sedi di Maltignano, Caselle, Piane di Morro, Folignano e Villa Pigna dei Comuni di Folignano e Maltignano.

Nell'edificio della scuola secondaria I^ gr di Villa Pigna hanno sede gli uffici amministrativi.

Dalla sua istituzione la scuola registra annualmente una media di circa 1100 alunni.

SEDE LEGALE-UFFICI AMMINISTRATIVI

INDIRIZZO: Via Arezzo- 63084 FOLIGNANO

TELEFONO: 0736312039

FAX: 0736/492915

E-MAIL: APIC817005@istruzione.it

CODICE MECCANOGRAFICO: APIC817005

CODICE FISCALE: 92003830442

SITO WEB:www.iscfolignanomaltignano.gov.it





LE SEDI DEI PLESSI

FOLIGNANO INFANZIA

APAA817023

Viale Genova

0736491216



PIANE DI MORRO INFANZIA

APAA817034

Viale Venezia

0736390061



CASELLE INFANZIA

APAA817045

Viale Lombardia

0736403200



VILLA PIGNA INFANZIA

APAA817012

Via Barbarana

0736491297



VILLA PIGNA PRIMARIA

APEE817017

Via Cuneo

0736491627



FOLIGNANO PRIMARIA

APEE817028

Piazza L. Dari

0736390281



MALTIGNANO PRIMARIA

APEE81704A

Via Nuova

0736304473



PIANE DI MORRO PRIMARIA

APEE817039

Via Quaresima

0736399132



VILLA PIGNA

SECONDARIA DI I ^ GRADO

APMM817016

Via Arezzo

0736312039



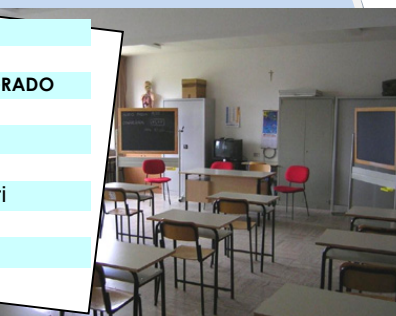
MALTIGNANO

SECONDARIA DI I ^ GRADO

APMM817027

Via D. Alighieri

0736304164





b. Il contesto

L'Istituto è inserito nel territorio dei Comuni di Folignano e di Maltignano (provincia di Ascoli Piceno), posti entrambi a ridosso della Vallata del Tronto, sulla riva destra del fiume omonimo e caratterizzati da notevoli affinità sul piano topografico, geo-morfologico e demografico-urbanistico.

Il Comune di Folignano, confina con i Comuni di Ascoli Piceno, Maltignano, Civitella del Tronto (TE). Il Comune di Folignano (9000 abitanti circa) si caratterizza per la presenza di numerosi nuclei abitativi, diversi per consistenza numerica. Ai vecchi centri di Castel Folignano, Folignano capoluogo, San Benedetto si sono aggiunte le nuove realtà di Villa Pigna, Case di Coccia e in questi ultimi anni la frazione di Piane di Morro che, in prossimità della val Vibrata, ha avuto uno sviluppo notevole.

Lo sviluppo edilizio ha completamente trasformato, nel giro di trent'anni, l'assetto del territorio, con una crescita della popolazione più che triplicata. Le nuove giovani famiglie, provengono prevalentemente dalla vicina Ascoli, dal territorio limitrofo, ma anche da città più lontane.

Il Comune di Maltignano (2500 abitanti circa) confina con i Comuni di Folignano, Ascoli Piceno e S. Egidio alla Vibrata (TE). Oltre al centro storico, situato sul crinale della collina che divide la vallata del Tronto da quella della Vibrata, comprende le frazioni di Caselle, Piano Selva Campo Sportivo, Molino, Confini e Villa Mattoni con insediamenti abitativi più recenti.

Sotto l'aspetto socio-economico-culturale vi è prevalenza del ceto medio impiegatizio, di scolarità medio-superiore ed universitaria, con differenze molto significative fra i Comuni e le frazioni. E' in aumento il fenomeno dell'immigrazione.

Non sono presenti situazioni particolarmente evidenti di emarginazione, casi di devianza per uso di droghe o alcool, così come atti di microcriminalità.

L'agricoltura come fonte di reddito è pressoché scomparsa. Le attività commerciali di prima necessità, per lo più a conduzione familiare, trovano spazio maggiormente nella frazione di Villa Pigna per quanto riguarda Folignano e nel centro di Maltignano.

Una rete viaria e un sistema di trasporti pubblici complessivamente discreti (anche se, per la conformazione del territorio, i percorsi risultano spesso difficili, specie per quelle zone confinanti con le falde della vicina Montagna dei Fiori) rendono comunque agevoli i contatti con Ascoli e, in genere, con le vallate del Tronto e della Vibrata.

Vi sono alcune strutture culturali e di ritrovo (vi sono piccoli teatri, un palazzetto dello sport, strutture integrate polifunzionali, piccoli campi da calcio) e, comunque, la popolazione fruisce agevolmente di tutte le strutture ricreative e culturali della vicina città di Ascoli. Funzionano nel territorio sportelli di alcuni Istituti bancari ed uffici postali.

Oltre alla scuola intervengono sul territorio altre agenzie educative:

1. le parrocchie, i gruppi scout
2. le due amministrazioni Comunali con alcuni centri di aggregazione giovanile, gruppi culturali, Pro Loco, Centro Famiglia, l'Associazione Banda di Folignano.
3. L'unione dei Comuni –Ambito territoriale XXII che offre il progetto "Centro di Ascolto" di consulenza individuale, di gruppo per alunni, famiglie e personale scolastico nella gestione dei bisogni legati allo sviluppo della persona.
4. L'ASUR ed enti accreditati per la realizzazione di progetti specifici volti a promuovere ambienti di crescita e stili di vita sani e per collaborare alla realizzazione dei piani di lavoro previsti per gli alunni in situazione di disabilità
5. L'asilo nido "Pollicino" di Villa Pigna –Folignano gestito dalla Cooperativa Sociale P.A.Ge.F.Ha.

Attive anche le società sportive, che lavorano principalmente con le fasce d'età più piccole, nei settori degli sport di squadra. Sono attivi alcuni circoli ed associazioni culturali con iniziative specifiche.



c. I bisogni educativi

Notevoli e di diversa natura sono le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola. Forte la richiesta di un intervento didattico qualitativamente e quantitativamente elevato, ma anche in crescita l'esigenza di trovare nella scuola un supporto competente con cui condividere le quotidiane sfide dell'educare.

La rilevazione dei bisogni è desunta da questionari, indagini conoscitive, test d'ingresso, colloqui con i genitori, lettura comparata dei dati raccolti nella cartella personale di ciascun alunno in relazione alle finalità ed agli obiettivi dei tre ordini di scuola, all'offerta formativa già consolidata e tiene conto delle istanze che, a livello locale, nazionale, mondiale, promanano da una società in forte evoluzione da un punto di vista sociale, culturale, economico; l'analisi si sviluppa nelle dimensioni: etico socio-affettiva, cognitiva, organizzativa.

- sul piano etico-socio-affettivo, la richiesta di attenzione alle relazioni e allo sviluppo emotivo e sociale della persona è crescente in un tessuto sociale stimolante dal punto di vista culturale ed emotivo, ma caratterizzato, spesso, da fragilità strutturale della personalità e da opacità di valori di riferimento.

Nell'Istituto vi sono alunni con BES (bisogni educativi speciali). Al fine di affrontare in maniera competente ed efficace tali problematiche il personale scolastico è impegnato in percorsi formativi sulle differenti necessità fatte registrare da questi ragazzi ed a loro supporto la scuola si avvale della collaborazione di operatori delle varie agenzie educative esistenti nel territorio. Per rendere ancor più efficace il rapporto di collaborazione scuola-famiglia si pone un costante coinvolgimento dei genitori nelle scelte valoriali della scuola e nelle indicazioni comportamentali per agevolare la crescita di ogni alunno verso un'autonomia sempre più responsabile; a tal fine, come previsto anche da noma ministeriale, si sottoscrive un *patto di corresponsabilità* scuola-famiglia (cfr. PTOF-il contratto formativo) e si attua annualmente un percorso di formazione/informazione per genitori ed operatori scolastici volto a focalizzare difficoltà educative ed a proporre possibili approcci di soluzione .

- In campo cognitivo, le motivazioni allo studio, i ritmi di apprendimento, il lavoro di rielaborazione personale rivelano dislivelli consistenti così come capacità, abilità, competenze, interessi, soprattutto nelle aree espressiva, logico-matematica, tecnico scientifica. Pertanto, notevole è l'impegno necessario alla pianificazione ed attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento che richiedono una diversificazione metodologico- didattica e contenutistica degli interventi per ridurre le difficoltà nei processi di apprendimento, non penalizzare le eccellenze, e consentire a tutti ed a ciascuno di mettere a frutto e sviluppare il proprio tipo d'intelligenza, dotare tutti dei prerequisiti essenziali alla prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di 2° grado, numericamente elevata. Continuano ad essere funzionali e richiesti anche dalle famiglie, i percorsi differenziati che prevedono un'organizzazione flessibile dei gruppi di alunni continuando a rispondere alle esigenze di recupero, consolidamento, potenziamento delle conoscenze e potenzialità possedute da ciascuno di loro. Sono richieste e frequentate le attività progettuali in orario aggiuntivo pomeridiano, che la scuola propone anche con finalità orientative e per le quali gli allievi mostrano disponibilità, data la facoltatività, la minore formalizzazione dell'azione educativa, la brevità dei percorsi modulari non implicanti impegni a lungo termine, il bisogno, per molti, di momenti di aggregazione in un ambiente sicuro ed educativo derivante sia dalla configurazione geografica del territorio, sia dalla scarsa disponibilità, in loco, di altre offerte in tal senso.

- In campo organizzativo, l'essere *istituto comprensivo* viene giustamente percepito come un'opportunità; infatti l'istituto promuove il processo di scolarizzazione, in una linea di continuità fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, convogliando le energie, le capacità, le motivazioni, nel rispetto delle esigenze psico-fisiche nelle diverse fasce d'età, ma anche delle modalità e caratteristiche dell'apprendimento scolastico per un migliore utilizzo delle capacità e risorse individuali di ogni alunno.

Vista la presenza in istituto di alunni stranieri, è costantemente richiesta l'attivazione di servizi e supporti (linguistici e culturali) per facilitare la loro serena inclusione.

Molti alunni si servono del servizio di scuolabus, pochi e solo nella secondaria di primo grado, usano i servizi pubblici, la cui rete non è estesa a tutto il territorio. La mensa è richiesta ed attivata per la scuola dell'infanzia.



PRIORITA' STRATEGICHE D'ISTITUTO

"Crescere insieme"



Il logo dell'Istituto e' scaturito da un concorso interno, rivolto a tutti gli alunni della scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo gr., che li ha coinvolti in un percorso articolato di giochi, conferenze tematiche sui principi della grafica pubblicitaria, ideazione di bozzetti e loro realizzazione. Le migliori " idee" prodotte sono state utilizzate per comporre il logo definitivo della scuola comprendendo le sue caratteristiche sostanziali così come sono state rappresentate dai suoi allievi: identità culturale di appartenenza al proprio territorio in positiva apertura al mondo; l' essere istituzione scolastica comprensiva di tre ordini del primo ciclo; lo spirito di continuità e condivisione e, soprattutto, la convinzione che l'esperienza dell'educare e dell'apprendere rappresentano un'unica formativa occasione di crescita per tutte le figure che vi prendono parte: da qui' il motto "crescere insieme".

a. Obiettivi generali

Partendo da una serie di dati raccolti attraverso plurimi strumenti (RAV, andamento delle iscrizioni- in aumento le iscrizioni di alunni provenienti da territori limitrofi- questionari ed interviste di monitoraggio), come indicato anche nell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico, facendo tesoro del *patrimonio di esperienze, delle professionalità e dei principi* (scheda A) che negli anni passati hanno contribuito a costruire l'identità della scuola, in coerenza con le *finalità complessive e gli obiettivi formativi* indicati dalla Legge 107/2015, art. 1- comma 1 e comma 7 e tenendo conto dei compiti derivanti dalla *specificità* dell'Istituto, *comprensivo del primo ciclo*, il presente Piano prevede il perseguimento dei seguenti *obiettivi*:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- b) sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni,
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria; educazione al senso di iniziativa ed all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- d) sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- e) sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- f) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

g) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

h) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati che prevedano il coinvolgimento degli alunni, aiutandoli a sviluppare abilità per "imparare ad imparare", cioè ad acquisire la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e le competenze necessarie per apprendere in modo efficace

i) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

l) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

g) sviluppo di un sistema educativo vicino alle esigenze formative di ciascun alunno per aiutarlo a sviluppare le abilità e le attitudini che saranno necessarie per orientarsi nelle scelte scolastiche e personali future.

strutturando i processi di insegnamento-apprendimento in modo che rispondano a quanto indicato dalla normativa vigente, dalle linee guida ministeriali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e globale e proseguendo il percorso di consolidamento dei processi di costruzione del curriculum verticale d'Istituto, orientato all'apprendimento permanente.



scheda A

I Principi fondamentali

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. Di conseguenza l'azione dell'ISC " Folignano- Maltignano si esplica attraverso dei principi fondamentali

1 Uguaglianza.

Nessuna discriminazione viene compiuta nell'erogazione del servizio scolastico, per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

2 Imparzialità e regolarità.

2.1 I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

2.2 La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3 Accoglienza e integrazione.

3.1 La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità.

3.2 Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, degenti negli ospedali, in situazione di handicap, con particolari bisogni formativi.

3.3 Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

4 Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza.

4.1 L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza effettiva di ciascuna di esse.

4.2 L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

5 Partecipazione, efficienza e trasparenza.

5.1 Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili del rispetto di principi e regole, attraverso una fattiva collaborazione alla progettazione alla valutazione degli itinerari formativi nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti debbono favorire la più ampia realizzazione degli standard del servizio.

5.2 L'istituzione scolastica e gli enti locali si impegnano a favorire le attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale, e civile.

5.3 L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

5.4 L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica, dell'offerta formativa integrata.

5.5 Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di formazione ed aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

6 Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale.

6.1 Il progetto educativo assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi personalizzati di ciascun indirizzo.

6.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.



b. Priorità, traguardi ed obiettivi di processo

Riprendendo in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi ed Obiettivi di processo

L'Istituto si è assegnato le seguenti priorità in ottica triennale:

1. *mantenere costante il buon livello mediamente raggiunto nei risultati delle prove standardizzate nazionali.*
2. *migliorare l'efficacia dei risultati a distanza dei propri studenti.*

In relazione ad esse, i seguenti traguardi:

1. *supportare la capacità degli studenti di acquisire competenze adeguate in campo linguistico, matematico, scientifico e tecnologico*
2. *potenziare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini*
3. *potenziare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità degli allievi*
4. *incrementare la conoscenza delle offerte professionali lavorative presenti nel territorio*

con le seguenti motivazioni della scelta:

i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: solo alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio). Si ritiene utile mantenere elevata negli studenti la capacità di acquisire competenze adeguate in campo linguistico, matematico, scientifico- tecnologico ed ampliare le attività e le proposte di orientamento loro dedicati per supportarli nella scelta dei successivi percorsi scolastici e di vita.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) *incrementare la diffusione di buone pratiche nella progettazione didattica volta allo sviluppo di competenze*
- 2) *incrementare la diffusione e condivisione di modalità didattiche diversificate ed innovative*
- 3) *incrementare e diversificare gli strumenti di raccordo tra ordini scolastici*
- 4) *potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le attitudini degli allievi*
- 5) *incrementare le attività finalizzate a far conoscere le possibilità legate alle realtà produttive-professionali contemporanee e del territorio*

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Un maggior controllo ed un'attenta revisione degli strumenti e dei percorsi proposti nell'ambito delle aree "Curricolo, progettazione e valutazione", "Ambiente di apprendimento" e "Continuità ed orientamento" possono determinare l'incremento dell'efficacia dei risultati a distanza dei propri studenti curvando gli strumenti didattici impiegati alle specifiche esigenze degli allievi.

Il Piano di Miglioramento completo programmato da questo Istituto è consultabile in allegato al presente documento.



L' ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

a. Il curricolo

Il percorso di costruzione del **curricolo verticale d' Istituto** inizialmente ha coinvolto una rappresentanza dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) riunita in un'apposita commissione "continuità" che ha individuato un primo campo d'azione nella "ricerca", approfondendo e condividendo *lessico* e *principi* riguardanti il nuovo iter progettuale.

Quindi è stata individuata la necessità dell'approfondimento del concetto di "competenza" che rappresenta il nucleo concettuale più complesso da affrontare in campo didattico.

Altro punto essenziale ed impegnativo è stato il raccordo delle indicazioni legislative in tema di progettazione: *competenze chiave europee* (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006), *life skills* (identificate dall'OMS -Organizzazione Mondiale della Sanità), *profilo delle competenze al fine del primo ciclo d'istruzione* (dettate dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione); esse sono state analizzate, confrontate e poste in relazione per rendere uniforme e coerente la progettazione d'Istituto.

Infine è stata operata la scelta della modulistica idonea che consentisse la completezza del documento e la flessibilità dello strumento operativo.

In un secondo momento ha avuto luogo la condivisione con l'intero gruppo docente, suddiviso in gruppi guidati dai componenti della Commissione "continuità" che avevano prodotto i primi documenti e che hanno avuto il compito di verificare e conservare lo spirito della verticalità e della continuità di termini, concetti e modulistica nella progettualità, ma soprattutto, di stimolare ed avviare un produttivo confronto ed una costante ricerca metodologica ed operativa comune.





1. Finalità e traguardi

Favorire la crescita e la valorizzazione della persona, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione, fornendo le basi che permettano ad ogni ragazzo:

- di far propri i Valori fondamentali della Libertà, della Solidarietà, della Pace, del Rispetto per la persona e le idee dell'Altro, per le Leggi, per le Istituzioni;
- di affrontare in autonomia e con responsabilità i problemi del vivere quotidiano, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- di maturare una migliore conoscenza di sé, dei propri bisogni, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, per un responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile;
- di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose;
- di trasformare le proprie capacità in competenze personali attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità.

Per i traguardi di competenza d'ordine si fa riferimento a quanto prescritto dalle Indicazioni Nazionali 2012 – MIUR e per i dettagli programmati da questa scuola, al Curricolo verticale d'Istituto consultabile all'albo elettronico del sito dell'Istituto nella categoria " Organi collegiali"

2. Iter progettuale

L'Iter Progettuale ha come premessa e punto di riferimento il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione, delineato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, il percorso emotivo relazionale delle Life Skills (OMS 1994) e i traguardi di competenze europee (Parlamento Europeo 2008) che identificano un alunno, sia esso bambino o preadolescente, proiettato verso la costruzione di un sé adulto, al livello più elevato di formazione della loro persona.

L'attenzione all'alunno, considerato come protagonista principale del rapporto educativo, alla sua esperienza direttamente vissuta, alla problematizzazione della realtà circostante forniscono le indicazioni per impostare le attività didattiche e per individuare le modalità d'intervento più appropriate per trasformare le capacità individuali in competenze personali, attraverso le conoscenze e le abilità di ogni singola disciplina o campi di esperienza e l'"incontro" con conoscenze/abilità trasversali .

I docenti elaborano un'ipotesi di lavoro disciplinare da svolgere nei periodi didattici scanditi dalle indicazioni ministeriali.

Particolare cura e attenzione sono poste allo sviluppo delle competenze trasversali che trovano proprio nel momento della progettualità l'opportunità di un sinergico confronto metodologico e operativo in continuità verticale ed orizzontale.

Eguale importante nella progettualità riveste l'attenzione posta al percorso emotivo relazionale che, oltre al proprio itinerario interno, pervade ogni disciplina ed attività costruendo e consolidando il valore della continuità tra ordini di scuola.

Un'attenzione costante mira a far acquisire agli allievi la competenza metodologica e metacognitiva dell'"imparare ad imparare" fondamentale per potere acquisire, organizzare e riutilizzare l'apprendimento; competenza che contribuisce al successo formativo, anche in termini di fiducia, autostima e autoefficacia.

La scuola dell'infanzia elabora un itinerario comune relativo al percorso delle Life Skills affiancate dalle operatrici del progetto "Centro di ascolto" -ATS XXII dell'Istituto che periodicamente supportano l'azione educativa con interventi a largo gruppo.

La scuola primaria elabora una progettualità di base in stretto legame con un percorso specifico relativo all'ora opzionale che sarà dedicato al consolidamento disciplinare o al percorso emotivo relazionale delle Life Skills.



La scuola secondaria, in raccordo con i piani disciplinari, progetta due UDA formative trasversali a tutte le discipline, ipotizzabili per l'intero anno scolastico.

Le ipotesi progettuali sono articolate per ogni disciplina in competenze specifiche, conoscenze ed abilità.

Sono previste delle prove di verifica, anche trasversali, che siano significative del percorso formativo dell'alunno e consentano di delineare il quadro delle competenze acquisite. Per la scuola secondaria per le discipline di italiano, matematica, inglese si prevedono almeno tre prove di verifica scritte per quadrimestre; almeno due per la seconda lingua comunitaria.

L'insieme delle strategie di apprendimento e degli interventi educativi e formativi, costituisce il Piano di Studio Personalizzato (PSP) dell'alunno la cui formulazione rispetta le caratteristiche psico - fisiche, le aspettative di crescita cognitiva, i diversi ritmi e gli stili di apprendimento nella fascia di età interessata: una persona può dirsi competente quando partendo dalle sue capacità utilizza le conoscenze e abilità apprese per affrontare in modo personale ed efficace le situazioni nuove e risolvere i problemi che si pongono.

Questa Istituzione, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa prevista dal DPR 275/99, tenuto conto degli orari obbligatori delle lezioni, delle scelte opzionali/facoltative delle famiglie all'atto dell'iscrizione e delle risorse assegnate, analizzati i bisogni formativi degli utenti, di norma, prevede di realizzare piani di studio per l'intero gruppo sezione/ classe costituiti da stesse unità di apprendimento con eventuale diversificazione dei percorsi, delle attività, degli strumenti; ove necessario, si attivano interventi personalizzati per gruppi e/o individuali.

La situazione dell'alunno nella sua poliedricità, il quadro delle sue caratteristiche, le competenze raggiunte sono raccolte nella sua *cartella personale*.

3. Indicazioni metodologiche

Premessa la libertà d'insegnamento, garantita dall'art. 33 della Carta Costituzionale e ribadita dall'art. 1 del D. Lgs. 16/4/'94 e nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, per equità, trasparenza e necessità didattico-educativa l'Istituto adotta alcuni orientamenti comuni, per consentire un funzionale clima educativo e relazionale tra le diverse componenti della comunità scolastica.

Quindi tutti gli operatori coinvolti nella formazione integrale dell'alunno, acquisiscono e socializzano informazioni desunte da più fonti, condividono strategie ed obiettivi formativo-disciplinari e riflettono congiuntamente e produttivamente sugli esiti del percorso formativo dei singoli alunni.

3.1 Indicazioni comuni

a. Situazione di partenza

Importanza primaria è data all'analisi della situazione di partenza di ciascuno ed alle osservazioni sistematiche, per determinare il piano educativo-didattico e le strategie da utilizzare. Per la rilevazione della situazione di partenza ci si serve di:

- prove d'ingresso specifiche e di tipo trasversale;
- osservazioni sistematiche;
- dati forniti dalla scuola di provenienza;
- dati forniti dalla famiglia;
- rilevazione della situazione socio - culturale - familiare degli alunni.

Le analisi delle situazioni di partenza e gli interventi individualizzati ritenuti necessari sono riportati sui registri, nella cartella personale dell'alunno e condivisi entro il mese di ottobre con le famiglie.

b. Accoglienza

Alla base di ogni apprendimento si pone l'instaurarsi di un'atmosfera affettiva di accoglienza intesa come accettazione e progettualità condivisa. L'alunno, come ogni persona, per dare il meglio di sé, ha bisogno di punti di riferimento chiari ed adeguati oltre che di sentire apprezzato il proprio modo di essere. L'insegnante si pone all'alunno come referente accogliente e competente, come guida ferma ed incisiva per costruire, rinforzare e motivare, in modo sempre più significativo, l'atteggiamento di rispetto delle norme di



convivenza sociale in un ambiente preposto all'apprendimento così come è previsto dalle norme d'istituto e dalle regole del contratto formativo che si stabilisce democraticamente in ogni classe.

c. Continuità

Per realizzare una continuità educativa e metodologica, al fine di ridurre il disorientamento che un ambiente nuovo può indurre, l'Istituto al suo interno e in raccordo con le altre scuole, pone in atto iniziative di incontro/conoscenza e attività condivise. Sono, altresì, effettuate attività di collegamento tra la scuola secondaria di primo grado e gli istituti di scuola superiore presenti nel territorio. Ci si avvale della consulenza, dell'intervento, delle indicazioni delle operatrici del "Centro di Ascolto" ATS XXII-AP che operando da tempo all'interno dei tre segmenti rendono concreta e funzionale la continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria con incontri mirati all'accrescimento di consapevolezza e competenza dei docenti nella comunicazione e nella ricerca di strategie efficaci per la formazione integrale degli alunni.

d. Attività didattiche

L'alunno, protagonista principale del rapporto educativo, con il bagaglio delle sue esperienze e la problematizzazione della realtà circostante fornisce le indicazioni per impostare l'attività didattica

Le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna area e disciplina d'insegnamento un tempo adeguato al suo svolgimento affinché siano funzionali ed efficaci per il processo di formazione e crescita della persona dell'alunno sia nella sua dimensione globale ed integrata sia in quella conoscitiva e culturale. Pertanto in istituto, pur promuovendo una funzionale pluralità di stimoli educativi, viene anche regolarmente attuata un'attenta selezione delle proposte formative interne ed esterne per fare in modo che tutte le proposte si integrino in modo costruttivo e non disorientante.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo:

Lezione frontale: essa consente di economizzare il tempo scolastico nella trasmissione di informazioni o nell'utilizzo di mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un gruppo grande. In particolare, prevede:

- comunicazione chiara, adeguata, incisiva;
- strutturazione attenta dei tempi e degli spazi;
- contenuti adeguati, coerenti, stimolanti;
- attivazione di strategie per sollecitare attenzione, partecipazione, memorizzazione.

Attività di ricerca e problem solving: in particolari momenti e per specifici contenuti, vengono strutturati percorsi di ricerca di soluzioni a situazioni problematiche. Sono attivate in tal senso l'analisi testuale, l'osservazione attenta dei fatti e dei fenomeni secondo criteri dati, il confronto, la sistemazione di dati tramite l'utilizzo degli strumenti logici, la formalizzazione dei risultati e la loro socializzazione

Attività di gruppo- livello-per classi aperte: utilizzabili per i percorsi differenziati di recupero, consolidamento e potenziamento; per attività progettuali; per attività particolari che consentono la partecipazione di più/ristretti gruppi di alunni:

- all'interno delle classi per effettuare lavori di recupero, di ricerca e di approfondimento di specifici argomenti.
- nel piccolo gruppo fuori classe, spesso in cooperative learning, per valorizzare specifiche attitudini, venire incontro ad esigenze individuali e per favorire il rapporto tra alunno più esperto ed alunno principiante.

L'attività di gruppo consente di migliorare l'efficacia dell'attività d'insegnamento/apprendimento perché si basa su un maggior coinvolgimento degli alunni ed un'attenzione particolare ai loro bisogni e risposte. E' possibile, dunque, individualizzare maggiormente l'insegnamento, attuare rapporti di collaborazione fra ragazzi, differenziare i percorsi per il recupero, il consolidamento e il potenziamento. E' notevole, inoltre, la qualità dell'esperienza di socializzazione che si offre all'alunno che si confronta con più coetanei (peer to peer), entra in contatto con diversi docenti, in spazi e tempi diversificati, agevola la strutturazione di atteggiamenti più flessibili e disponibili al nuovo, sicuramente potenzia il senso di responsabilità e, se ben realizzata s'inserisce efficacemente nella costruzione dell'autostima dell'alunno in qualsiasi fascia d'età



Attività didattiche digitali ed innovative: l'istituto incentiva anche l'utilizzo di modalità didattiche digitali innovative. Gli studenti, in particolar modo quelli della scuola primaria e secondaria, realizzano esercitazioni, ricerche o progetti sfruttando le risorse tecnologiche a disposizione (LIM, laboratori multimediali, pc portatili, piattaforme e-learning dedicate come "Xtramath" e "Edmodo") e sono avviati ad una prima alfabetizzazione digitale . Molte classi dell'istituto partecipano regolarmente alle attività ministeriali proposte dal Progetto "Programma il futuro" che promuove l'introduzione dei concetti di base della programmazione (coding) attraverso giochi didattici da svolgere on line o in classe in quanto si concorda nel ritenere che il pensiero computazionale sia un processo mentale per la risoluzione di problemi, costituito dalla combinazione di *metodi caratteristici* e di *strumenti intellettuali*, entrambi di valore generale, quindi funzionali allo sviluppo di competenze che si estendono al di là della disciplina informatica

Attività didattiche laboratoriali: sfruttando le risorse di organico potenziato assegnate già dall'anno in corso, l'Istituto prevede tempi specifici dedicati in quasi tutte le classi della scuola primaria e per gruppi di lavoro nella secondaria alla "didattica laboratoriale", strategia didattica che trova fondamenta già nella pedagogia dell'attivismo di Dewey e prevede la realizzazione di laboratori come normale attività educativo-didattica per raggiungere obiettivi di singole discipline con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, quindi più efficaci per assicurare ad ogni discente il successo scolastico; la sequenza *bruneriana* che va dalla rappresentazione concreta a quella iconica ed infine simbolica collegata all'operatività degli alunni, al loro manipolare per apprendere, è funzionale per assicurare il "protagonismo" degli stessi poiché l'apprendimento è un processo attivo e come tale richiede una serie di azioni concrete, di elaborazioni e di costruzioni dei saperi da parte di chi apprende, integrandoli con quanto già posseduto.

In ogni segmento ed attività scolastica, particolare cura è destinata all'acquisizione di un patrimonio lessicale e morfosintattico sempre più corretto, articolato, ampio e pertinente, di competenze multimediali sempre più diffuse ed efficaci, di una competenza relazionale consapevole e positiva.

d. Atteggiamento metacognitivo degli alunni.

Tenendo conto delle specificità dei tre ordini scolastici, solitamente l'attività didattica viene proposta esplicitando in modo chiaro e adeguato all'età degli alunni gli obiettivi che sono stati prefissati e le conoscenze e le abilità da acquisire per maturare le competenze personali e come queste si andranno a verificare e valutare.

In tal modo l'alunno acquisisce l'atteggiamento mentale a sentirsi partecipe e responsabile della propria crescita comportamentale, cognitiva e relazionale, quindi ad auto-valutarsi perché, informato sull'obiettivo che si intende proporre, egli è in grado di individuare e valutare il progresso ottenuto in termini di conoscenze, abilità e competenze.

e. Valutazione e orientamento

La valutazione sul livello globale di maturazione raggiunto da ogni singolo alunno indica effettivamente i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza e ne regola lo sviluppo anche ai fini dell'orientamento. L'orientamento scolastico che concorre alla promozione della maturità globale dell'alunno, è presente e si snoda sin dalla scuola dell'infanzia come conoscenza e consapevolezza di sé e degli altri.

In particolar modo al termine del primo ciclo d'istruzione si articola in un Piano di attività che prevede: 1) la conoscenza del mondo del lavoro; 2) la conoscenza di sé, dei propri interessi, capacità ed attitudini; 3) la capacità di scelte consapevoli e coerenti in relazione al proprio futuro.

Gli interventi prevedono: questionari, colloqui, test attitudinali, collaborazione di esperti dell'area socio – psicologica, del settore produttivo e del settore scolastico, letture specifiche, eventuali visite guidate ai Licei e agli Istituti Superiori, filmati, incontri con gli operatori delle scuole superiori e degli ambiti produttivi locali. Partendo da quanto disposto dalle Linee guida Prot.0004232 MIUR 19/02/14, l'istituto sviluppa un "Piano orientamento" che si snoda in molte attività e progetti che passano attraverso i vari ordini scolastici, intensificandosi nella secondaria (scheda B)



scheda B1

L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO NEL NOSTRO ISTITUTO



L'obiettivo dell'orientamento è quello di supportare l'allievo in un momento delicato della propria fase di crescita e di sviluppo: trovarsi a 13 anni di fronte a una scelta impegnativa come quella della scuola secondaria di II grado può spaventare.

La "paura di sbagliare" è un elemento costante che accompagna il percorso orientativo degli studenti: per questo, la finalità principale dell'orientamento è quella di mettere i ragazzi nella condizione di scegliere in modo consapevole, vivendo anche i propri dubbi come una risorsa preziosa, un'occasione per conoscere meglio se stessi e la realtà in si è inseriti.

In tal senso, il supporto dalla scuola si caratterizza per l'offerta di:

1. informazione (opportunità formative presenti sul territorio)
2. sostegno orientativo (i docenti accompagnano l'allievo nel progettare e pianificare un proprio progetto formativo)

CONOSCENZA DEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO: differenze tra ordini di scuola, piani di studi e offerte formative, orari, sbocchi professionali, distribuzione degli Istituti sul territorio...

Proposte della nostra scuola:

- i docenti illustrano alle proprie classi terze il sistema scolastico italiano
- per aiutare alunni e genitori a conoscere e capire la diversità degli Istituti superiori, la nostra scuola invita genitori ed alunni a partecipare alle giornate orientative organizzate sul nostro territorio
- a dicembre/gennaio la scuola organizza, in orario curricolare, incontri con i docenti delle scuole superiori che vengono nel nostro Istituto ad illustrare l'Offerta Formativa degli istituti che rappresentano; in questo modo i ragazzi avranno la possibilità di conoscere tutte le realtà scolastiche presenti sul nostro territorio ed essere più consapevoli delle proprie scelte -ogni giorno è dedicato all'incontro delle classi terze con un Istituto Superiore

CONOSCENZA DI SE': nel percorso di orientamento lo studente è il protagonista, sta al centro del processo, non è un soggetto passivo. Tale percorso si sviluppa sulle domande:

Chi sono?

Cosa so fare?

Cosa voglio fare?

Il punto focale è quindi la persona in tutti i suoi aspetti: emotivo, cognitivo e sociale.

L'orientamento rientra tra le finalità della scuola secondaria di I° grado: esso, infatti, ha come obiettivo lo sviluppo del ragazzo. Diventa una guida che fornisce strumenti per definire meglio la propria identità, per fare in modo che sia la persona stessa a capire, ad auto-orientarsi. In un momento storico come l'attuale, in cui le garanzie esterne sembrano non essere più una certezza, l'orientamento e la capacità di auto-orientarsi diventano una garanzia.

Auto-orientarsi è una competenza: significa imparare, fare proprio un modello e applicarlo nel momento in cui si affronta un cambiamento. Gran parte della didattica della scuola secondaria di primo grado ha una forte valenza orientativa che aiuta gli alunni ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, agevolando così la scelta del percorso scolastico futuro.



L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO NEL NOSTRO ISTITUTO

Proposte della nostra scuola- **"Piano di orientamento per la vita"**

- i docenti, all'interno della propria programmazione didattica e delle specificità dell'ordine di appartenenza, svolgono attività di orientamento che vanno ad intensificarsi nelle classi seconde e terze della secondaria di I^a gr., finalizzate all'individuazione/conferma, da parte dei ragazzi, delle proprie attitudini e inclinazioni, per compiere una scelta consapevole e proficua
- attività e laboratori curriculari e/o in orario aggiuntivo che mirano a far scoprire agli alunni le proprie attitudini e le realtà produttive-professionali contemporanee presenti nel territorio per renderli consapevoli delle proprie potenzialità e del loro possibile impiego.
Tra queste due iniziative stabili:

LABORATORI DEL FARE

In raccordo con il Metaprogetto d'inclusione, sono stati attivati i "laboratori del fare" per dare la possibilità a tutti gli alunni di sviluppare vere abilità e competenze, incentivandoli a riorganizzare ed usare le conoscenze apprese tramite un'applicazione concreta. Migliorare le opportunità, ridurre la disparità culturale e sociale, sviluppare nuove abilità fisiche e mentali, fornire nuove opportunità, queste le finalità primarie dei laboratori. Per intervallare momenti di attività di studio con altri di apprendimento esperienziale, vengono pianificate attività basate sulla "didattica del fare", sull'osservazione diretta di singole azioni nello svolgimento dei compiti, per sviluppare-migliorare abilità e competenze sociali, cimentandosi in attività pratiche concrete e diversificate.

Progetto "ORIENTAMENTO & SCUOLA-LAVORO"

In linea con quanto disposto dalla legge 107/2015 nell'ambito dei "laboratori del fare" l'Istituto si è reso disponibile ad accogliere studenti delle scuole superiori di II^a grado per periodi di apprendimento in situazione lavorativa offrendo loro percorsi di alternanza scuola-lavoro ed ai propri alunni l'occasione di confrontarsi in attività progettuali condotte in modalità "peer to peer" o di "tutoraggio" con ragazzi che hanno già operato e stanno vivendo una scelta orientativa.

e da questo anno scolastico in applicazione di quanto previsto dal Piano di Miglioramento d'Istituto-azioni 6 e 4, il progetto

"CONSCIAMO ED IMPARIAMO CON LE SOFT SKILLS"

rivolto a tutti gli alunni delle classi 1^a secondarie di I^a grado, per introdurli a percorsi di orientamento mirati all'acquisizione di alcune delle soft skills (competenze trasversali fondamentali particolarmente richieste nell'attuale mondo del lavoro e sostanziali per la crescita personale e flessibile dei cittadini di oggi) attraverso attività in piccoli gruppi (misti/di livello della stessa classe o di classi differenti), in orario curricolare antimeridiano, utilizzando anche le risorse di organico potenziato-posto comune disponibili

- durante l'incontro scuola-famiglia programmato nel mese di dicembre, i coordinatori delle classi terze consegnano ai genitori il Consiglio Orientativo di ogni alunno, stilato dai Consigli di Classe tenendo presente: l'andamento nel triennio dal punto di vista didattico, la crescita personale, le informazioni ricevute da tutte le attività orientative svolte durante il triennio

- nell'ambito del progetto "Patto educativo di corresponsabilità: strategie per..." attivo da diversi anni in Istituto, sono previsti incontri di supporto ai genitori degli alunni in fase di passaggio da un ordine scolastico all'altro (infanzia-primaria; primaria-secondaria di I^a gr.; secondaria di I^a gr.-secondaria di II^a gr.)



Inoltre nel sito dell'Istituto sono costantemente messe a disposizione informazioni e risorse offerte dal MIUR. Un esempio: il portare sull'orientamento del MIUR <http://www.istruzione.it/orientamento/>



3.2 Indicazioni per segmento

a) Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia per realizzare gli obiettivi prefissati, predispone un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti basato su un'articolazione di attività, sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate.

I metodi e le strategie dell'azione educativa partono dalla valorizzazione del gioco, dall'esplorazione e ricerca e da varie modalità di relazione che rendono più efficace il progetto educativo anche in base ai diversi ritmi, tempi, motivazioni e interessi dei bambini, pertanto le attività didattiche, ambiti del fare e dell'agire del bambino, possono adottare un criterio organizzativo flessibile, di continuità e di apertura operativa e didattica:

- attività di gruppo in sezione omogenea (si svolgono significative esperienze comuni di tipo cognitivo espressivo e relazionale).
- attività di gruppo in sezione eterogenea, con bambini di livello diverso (apprendimento cooperativo).

Raggruppamenti dei bambini in:

- attività di piccolo gruppo che consente più mirati interventi individualizzati
- attività di grande gruppo efficace in situazioni nelle quali si pone al centro la discussione ed è funzionale ad attività di tipo comunitario e di routine (regole, decisioni, problemi)
- attività per gruppi di livello, funzionali ad attività di recupero e di rinforzo, a carattere estemporaneo.
- compresenza delle docenti, viene utilizzata per offrire molteplici occasioni per esperienze sensoriali, motorie, espressive (laboratori, recupero, angoli di attività).

b) Scuola Primaria

L'apprendimento in questa fascia d'età nasce dall'esperienza vissuta per essere problematizzato e avviato verso la dimensione più simbolica e astratta della disciplina; non può prescindere dall'aspetto affettivo-relazionale e dalla stimolazione continua della curiosità cognitiva; mira all'acquisizione di abilità e conoscenze affinché le capacità individuali possano tradursi in competenze da riutilizzare in contesti nuovi.

Il percorso nella Scuola Primaria è finalizzata alla promozione dell'educazione integrale della personalità degli alunni, ponendo particolare attenzione all'autoregolazione degli apprendimenti, alla percezione di autoefficacia, all'auto-rinforzo cognitivo, all'attivazione di ogni risorsa individuale, alla crescita dell'autostima, dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale.

Le Unità di lavoro progettate sono costituite da:

- uno o più obiettivi formativi tra loro integrati;
- tempi, attività educative e didattiche unitarie, metodi, soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formulati;
- abilità e conoscenze trasversali e disciplinari;
- verifica e valutazione dei livelli raggiunti.

c) Scuola secondaria

Viene dato spazio ad una metodologia che considera l'alunno come protagonista principale del proprio sapere - fare logico.

E' questa la metodologia della ricerca di soluzioni a situazioni problematiche, della scuola- laboratorio, ove vengono attivate l'analisi testuale, l'osservazione attenta dei fatti e dei fenomeni secondo criteri dati, ove vengono sollecitate la socializzazione, intesa come confronto collegiale dei risultati e la sistemazione dei dati tramite l'utilizzo degli strumenti logici. E' questa, infine, la metodologia della scuola che promuove l'autovalutazione, perché l'alunno, informato sull'obiettivo che si intende raggiungere, è in grado di individuare e valutare il progresso ottenuto in termini di abilità, capacità e competenze.

Per rendere più efficace l'intervento educativo si tengono presenti le seguenti indicazioni metodologiche:



- comunicazione chiara ed incisiva agli alunni circa le attività da svolgere, con la definizione degli obiettivi e le finalità da raggiungere;
- atteggiamento di guida fermo ed incisivo dei docenti nel rispetto delle norme d'istituto e delle regole del contratto formativo all'interno di ogni classe;
- coinvolgimento attivo degli alunni, attenzione continua ai loro bisogni e alle loro reazioni, per offrire pari opportunità e per favorire lo sviluppo integrale di tutti e di ciascuno;
- presentazione ed attuazione delle modalità dei rapporti interpersonali tra gli alunni, per una partecipazione costruttiva alle diverse attività della classe;
- utilizzo del metodo induttivo e deduttivo, in forma graduale e articolata;
- insegnamento fondato sull'esperienza diretta, dal vicino al lontano, dal concreto all'astratto;
- individualizzazione dell'insegnamento;
- metodo del problem-solving e cooperative learning;
- rilevazioni periodiche attraverso questionari, produzioni scritte ed orali, grafici, schede;
- presentazione dei sussidi didattici e dei materiali vari in dotazione alla scuola.

d) Monitoraggio ed analisi dei processi e degli esiti d'Istituto e delle rilevazioni nazionali.

I monitoraggi dei percorsi proposti e gli esiti registrati nelle rilevazioni interne e nazionali previste per la scuola primaria e secondaria di I° grado, sono regolarmente realizzate ed utilizzate per controllare ed orientare la progettazione didattica d'Istituto. Nello specifico sono previsti:

- 1) momenti di lettura approfondita e condivisa dei risultati (registrazione degli esiti, collegio dei docenti, incontri per classi parallele, di ambiti disciplinari, gruppi di studio, commissioni trasversali, ...)
- 2) lettura e riflessione condivisa dei "quadri di riferimento concettuali e dei criteri operativi utilizzati nella costruzione delle prove per i vari livelli scolari oggetto delle rilevazioni INVALSI"
- 3) prosecuzione del lavoro di definizione di procedure, strumenti e prove

per calibrare adeguatamente la progettazione educativo-didattica

4. Verifica e valutazione

1) La Valutazione

nella sue diverse fasi di gestione e di attuazione è un momento significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno. Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni che hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva secondo quanto previsto dal *DPR n.249/98 e successive modificazioni, dal D.L. 137/2008, convertito dalla Legge 169/2008 e dal D.P.R. 122/2009*. La valutazione deve scaturire dalla collegialità dei componenti dell'équipe pedagogica (DL 19/02/04 n.59 art. 7 e 10 commi 1 e 2) e pertanto a tutti i docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio collegialmente definiti è affidata:

- la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni
- l'eventuale non ammissione alla classe successiva
- la certificazione delle competenze acquisite dall'alunno
- l'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli alunni della scuola secondaria di I grado, in relazione al numero delle frequenze delle attività didattiche: ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione interna degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il Collegio Docenti ha stabilito le deroghe per quegli alunni che per gravi motivi hanno superato il limite massimo di assenze stabilito dal DL. N.59 del 19/02/04 (*cf. Regolamento di Istituto consultabile all'albo elettronico del sito dell'Istituto nella categoria " Codici e regolamenti "*)

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'offerta formativa e sono un elemento fondamentale nella formazione perché:



- a) rappresentano il dato conoscitivo su cui le tre componenti principali, che interagiscono nella scuola (allievi, docenti e famiglie), devono far leva per valorizzare le posizioni raggiunte e revisionare-rivisitare le mancanze e i punti deboli. In tal senso la valutazione si esplicita secondo i criteri della comprensibilità-trasparenza, della sistematicità e della collegialità;
- b) sono parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti e riflessione periodica sui comportamenti osservati ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo;
- c) permettono di offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- d) aiutano ad individuare e a correggere eventuali errori di impostazione, nonché a prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Costituiscono oggetto della verifica e valutazione periodica e annuale (DPR 122/09 art.1 comma 5):

- a) gli apprendimenti in riferimento ai livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità individuate nel percorso formativo
- b) il comportamento dell'alunno considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

I docenti, in sede di progettazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica che possono essere utilizzate in ingresso, in itinere e nel momento finale.

Nella scuola primaria la Valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisiti è espressa secondo i parametri previsti da normativa ministeriale. La situazione iniziale di ciascun alunno serve alla rilevazione dei prerequisiti e verrà debitamente comunicata alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Per i docenti delle prime classi della scuola primaria e della scuola secondaria costituisce un utile riferimento, nella fase iniziale di valutazione, l'acquisizione di elementi di conoscenza rilevati al termine del percorso nel segmento scolastico precedente, soprattutto per la parte concernente il processo educativo, il grado di autonomia personale, il profilo educativo.

I campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia, gli indicatori per le varie discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado, determinano in maniera esplicita il "che cosa" verificare, con un approccio sia quantitativo che qualitativo raggiunto dall'alunno.

Nella scuola secondaria la Valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisiti è espressa secondo i parametri previsti da normativa ministeriale.

Per la valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica o delle attività alternative ad essa si fa riferimento a quanto previsto da normativa ministeriale.

La valutazione del primo quadrimestre è volta a stimolare l'alunno a comportamenti sempre più costruttivi, quella del secondo rileva anche i risultati conseguiti sul piano complessivo.

Sulla base degli esiti della valutazione periodica, l'Istituto predispone gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze.

Le conoscenze e le abilità acquisite da ciascun alunno concorrono a promuovere le competenze personali che costituiscono l'oggetto della "certificazione delle competenze", come momento conclusivo della valutazione.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e secondaria di primo grado la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (DPR 122/09 art.1 comma 6).

In Istituto l'anno scolastico (DLgs del 16/04/94 n.297 art.7, c.2 l.c) è suddiviso in *quadrimestri* per i seguenti motivi:

- necessità di una conoscenza approfondita degli alunni, specie delle prime;
- complessità delle osservazioni sistematiche, per la rilevazione delle situazioni di partenza, in particolare delle classi prime;



- maggiore possibilità di contatti dei docenti (scuola secondaria di primo grado -scuola primaria- scuola dell'infanzia) per raccogliere più approfondite informazioni sul curricula degli alunni in ingresso, soprattutto in caso di discordanze tra valutazione.
- necessità di raccordare il lavoro degli insegnanti di sostegno;
- presentazione della situazione iniziale di ciascun allievo alle famiglie, possibile, data la complessità degli adempimenti, entro la fine di ottobre, con conseguente limitazione ad appena trenta giorni dello spazio temporale utile alla rilevazione dei dati per la prima valutazione sommativa in caso di scansione dell'anno scolastico in trimestri;
- opportunità di consentire, il recupero dei prerequisiti agli alunni che nei test d'ingresso rivelano carenze.

2) Ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Sono ammessi alla classe successiva ovvero all'esame di stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. (DPR n°122/09).

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (vedi Regolamento, Criteri di Ammissione), la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

Il comportamento di ogni studente è valutato collegialmente dal consiglio di classe in sede di scrutini intermedio e finale ed è espresso in decimi.

La votazione sul comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. DL 137/08

3) Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il terzo anno della scuola secondaria di I grado si conclude con un esame di Stato.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, previo accertamento della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado (DPR 122/09 art. 3 comma 2). All'esito dell'Esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova scritta nazionale e il giudizio di idoneità; il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiori a 0.5 (DPR 122/09 art. 3 comma 6). Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode con decisione assunta all'unanimità dalla commissione esaminatrice (DPR 122/09 art.3 comma 8).

La valutazione della progressione dell'alunno nel conseguimento degli obiettivi è formulata in base alle osservazioni sistematiche dei comportamenti assunti nei confronti delle discipline, del lavoro, del gruppo, degli operatori scolastici. Essa tende a stabilire la posizione raggiunta da ciascun allievo, secondo tappe di apprendimento coerenti con i suoi ritmi e le sue potenzialità, dopo aver posto in atto le strategie stabilite dai Consigli d'Intersezione, dai Team e dai Consigli di Classe. La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti, del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite comprende una fase riflessiva e di partecipata consapevolezza nell'ambito della quale i genitori e gli allievi da una parte e i docenti dall'altra, attraverso il processo di valutazione, trovano opportunità e occasioni per migliorare la relazione educativa, ovviamente nel rispetto dei distinti ruoli; pertanto viene assicurata alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. (DPR 122/09 art.1 comma 7)

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico (DPR 122/09 art.1 comma 6).

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si fa riferimento a quelli riportati nel Documento di Valutazione Ministeriale - Legge 169 del 30 ottobre 2008 - conversione in legge del DL 137/08 e successivo DPR n°122/09 ed alle indicazioni definite dal Collegio dei Docenti depositate agli atti della scuola.



Per la scuola primaria e secondaria la verifica-valutazione è condotta sul versante quantitativo-sommativo (risultati delle prove date) e su quello qualitativo di valore (accertamenti delle competenze raggiunte tenendo conto delle potenzialità di ogni singolo). In particolare si verificano e si valutano:

- a. il livello di socializzazione raggiunto;
- b. il grado di autocontrollo acquisito;
- c. il livello di partecipazione nelle varie attività;
- d. la capacità di organizzazione nel lavoro.
- e. l'acquisizione di conoscenze e abilità;
- f. maturazione di competenze personali.

5. Interventi a favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali

La scuola, tramite una serrata cooperazione tra insegnanti ed operatori territoriali, realizza buone attività di inclusione per tutti gli studenti con speciali necessità analizzando i bisogni formativi dell'utenza, individuando strumenti e strategie (non solo didattiche) per il raggiungimento degli obiettivi iniziali, intermedi e finali previsti, comunicando assiduamente con le famiglie, predisponendo specifici modelli per la rilevazione, la pianificazione educativa, il monitoraggio e la certificazione dei livelli raggiunti: PEI, PSP, PDP per BES-DSA, BES-S (alunni in situazione di svantaggio). I diversi percorsi/attività/progetti, strutturati tenendo conto dei bisogni educativi-sociali-didattici degli iscritti, sono realizzati attraverso il recupero, consolidamento e potenziamento, sia all'interno delle classi, sia per classi aperte, e vengono costantemente monitorati ed aggiornati. La scuola aderisce regolarmente a percorsi di formazione ed aggiornamento sul tema rientrando tra le istituzioni regionali che promuovono salute.

a. Sostegno agli alunni diversamente abili

Le ore di sostegno sono assegnate in base ai bisogni accertati degli alunni in difficoltà, tenendo conto delle effettive necessità educative, dei ritmi di apprendimento, delle abilità residue, socio - relazionali e delle potenzialità con possibili evoluzioni indicate sulle Diagnosi Funzionali dagli operatori delle ASL integrato da quanto emerso dal confronto in seno ai gruppi "H" di lavoro. Per ogni alunno viene predisposto il Piano Educativo Personalizzato o Piano Educativo Individualizzato, in base alle informazioni date dalla Diagnosi Funzionale, dalle risultanze dell'osservazione educativo/comportamentale/socio/didattica e dagli sviluppi potenziali del ragazzo indicati dal Profilo Dinamico Funzionale. Tale PEI racchiude una sintetica anamnesi dell'alunno, gli obiettivi, la metodologia, i mezzi e gli strumenti, le modalità di verifica e di valutazione adottate per monitorare il suo percorso educativo-didattico. Per gli alunni con diagnosi di ritardo lieve o medio-lieve, l'insegnante di sostegno, unitamente ai docenti di sezione, o classe, programma Piani Educativi Personalizzati, avendo cura di scegliere gli obiettivi calibrati sulle loro esigenze potenziando le capacità residue e recuperando, per quanto fattibile, le abilità cognitive, rafforzando le capacità strumentale di base. Per gli allievi in situazione di particolare gravità viene redatto un Piano Educativo Personalizzato con obiettivi personalizzati, tenendo conto delle abilità funzionali residue dell'alunno, privilegiando le capacità relazionali comunicative e pratiche finalizzate allo sviluppo di un'adeguata autonomia personale e sociale necessaria a svolgere semplici azioni della vita quotidiana. Per la Scuola dell'Infanzia gli obiettivi tendono a far conseguire agli alunni traguardi di sviluppo, in ordine all'identità, all'autonomia e alla competenza, commisurati alle reali potenzialità di ciascuno. Tali mete educative sono perseguite mediante l'elaborazione di percorsi educativi individuali, con termini e modi differenziati. Per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, ove possibile, gli obiettivi sono quelli minimi della classe. Nel caso in cui si manifestino situazioni più gravi, gli obiettivi sono finalizzati al raggiungimento di un più elevato grado di autonomia sia personale che relazionale, per sviluppare una maggior sicurezza personale e favorire così autocontrollo e socializzazione. Per questi alunni che necessitano di ridurre o semplificare gli obiettivi riconducibili alle finalità della scuola, si attuano prove differenziate. L'intervento didattico è progettato e formulato collegialmente per permettere a tutti gli alunni di migliorare le proprie prestazioni didattico/sociali in abilità e conoscenze per ottenere competenze adeguate attraverso



un organizzato metodo di lavoro personalizzato, sia all'interno della classe, sia fuori di essa, attraverso attività di recupero e di integrazione, con differenziazione, riduzione e semplificazione dei contenuti, avvalendosi, quando necessario, di tempi operativi distesi. Per gli alunni in ingresso si ritiene opportuno preparare l'accoglienza attraverso il seguente percorso:

- conoscere gli altri;
- esplorare il nuovo ambiente;
- esplicitare i propri sentimenti;
- partecipare alla vita scolastica.

Tale intervento viene predisposto al fine di prevenire situazioni di disagio emotivo - cognitivo e facilitare i processi di conoscenza tra docenti, studenti e ambiente. L'insegnante di sostegno collabora con i Consigli di competenza per favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile, partecipando alla programmazione educativo - didattica, alla sua realizzazione, alla verifica e valutazione della classe intera. Individua ed attua, inoltre, le strategie d'intervento necessarie per favorire il processo di apprendimento dell'allievo, da realizzare sia all'interno del gruppo classe sia attraverso un insegnamento personalizzato anche fuori dal contesto classe, se strettamente necessario. Il docente di sostegno coordina i rapporti con la famiglia, considerata fonte primaria di informazione sulla vita extrascolastica dell'allievo, effettua incontri con i docenti dei vari ordini di scuola per una coordinazione di continuità didattica ed integrazione sociale, si fa carico di sollecitare gli interventi degli operatori della ASL, previa consulta ed approvazione del Dirigente Scolastico al fine di raccogliere maggiori informazioni sulla storia dell'alunno, per garantirne una fattiva e proficua integrazione scolastica.

Per la realizzazione del P.E.P. la Scuola usufruisce di alcune strutture e di materiale predisposto al recupero di alcune abilità. All'interno della scuola operano *gruppi di lavoro* che si riuniscono in media due volte l'anno. All'inizio dell'anno scolastico per prendere visione delle "Diagnosi Funzionali" e di tutto il curriculum dell'alunno e redigere, nelle linee essenziali, il progetto educativo – didattico dell'allievo. Successivamente le riunioni hanno luogo per verificare la validità degli interventi, apportare eventuali modifiche e consentire lo svolgimento di quanto programmato, che è sottoposto a sistematico monitoraggio.

Ai sensi del DLgs del 16/04/94 n.297 art. 7 c. 2, lett. m, della L. 23/12/'96, n. 662, art.1, c. 72, delle indicazioni contenute nella L. 104/'92, artt. 12 e segg. e di quanto indicato nelle "Linee Guida" NOTA MIUR 4274/2009, preso atto della dotazione complessiva di organico assegnato, le ore dei docenti di sostegno sono ripartite tra gli alunni portatori di handicap tenendo conto della necessità di ciascuno di loro e considerando i problemi risultanti dalla documentazione medica e scolastica nel rispetto della continuità dell'azione didattico-educativa. In riferimento alle composizioni delle classi, tenendo conto delle disposizioni normative vigenti, di norma il numero massimo di alunni per sezione in presenza di una disabilità grave equivale a 23, con deroga a 25 per la Scuola dell'Infanzia, nel caso l'alunno diversamente abile sia nella condizione di "permanenza" (in età per accedere all'anno successivo, ma trattenuto per specifiche motivazioni nella sezione-ordine scolastico dell'anno precedente).

c) Interventi a favore di alunni con Disturbi specifici d'apprendimento (DSA)

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), iscritti con presentazione della documentazione di diagnosi effettuata da specialisti del Servizio Sanitario Nazionale o strutture accreditate (Legge 170/10 art.3), sono seguiti dalle figure professionali scolastiche nel rispetto di quanto indicato dalla Legge 170/2010 con PDP redatto dal docente coordinatore di classe su elaborazione, condivisione e firma dall'intero Team docenti/Consiglio di Classe. Vengono quindi attuate le misure educative didattiche di supporto quali l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi, e le tecnologie informatiche, nonché le misure dispensative da alcune prestazioni, non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere, che favoriscano la comunicazione verbale; sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato secondo quanto disposto da normativa ministeriale.



d) **Interventi a favore di alunni con BES-S (svantaggio/disagio di varia natura)**

Per questi alunni viene predisposta una progettazione didattico-educativa calibrata almeno sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, da attuare tramite strumenti compensativi e/o dispensativi a carattere squisitamente didattico-strumentale secondo quanto indicato da circolari ministeriali specifiche

6- Interventi a favore di alunni stranieri

Gli alunni stranieri, inseriti nelle sezioni/classi nel rispetto delle disposizioni ministeriali, fruiscono di azioni di supporto specifiche messe in atto dalla scuola anche in raccordo con enti preposti a seguito di un'attenta analisi di partenza (la scuola adotta uno specifico protocollo di *screening linguistico*).

Gli alunni stranieri possono fruire anche di azioni di mediazione linguistica e culturale.



L'Istituto coordina un progetto interistituzionale volto alla produzione e raccolta di strumenti informativi e didattici per promuovere la cultura dell'integrazione e supportare l'azione di sostegno linguistico e prima alfabetizzazione (Progetto "portale intercultura" www.portaleintercultura.it)

7-Attività di laboratorio di didattica inclusiva ed azioni speciali

Sfruttando anche le risorse messe a disposizione con l'attivazione dell'organico potenziato la scuola attiva percorsi-ore risorsa/laboratorio rivolti principalmente agli allievi che presentano difficoltà di apprendimento e di attenzione, nonché agli alunni stranieri con peculiari necessità di rinforzo linguistico; si tratta di un ampliamento dell'offerta formativa, che viene in tal modo personalizzata con percorsi efficaci e di senso, che possono avere anche valore orientativo. In quest'ottica si propone agli allievi, in alcune delle ore curricolari antimeridiane (ma non solo) di lavorare in piccoli gruppi di alunni (3-4 al massimo) provenienti da classi differenti che potenzialmente hanno bisogni complementari o per piccoli gruppi misti di livello utili a stimolare la messa in rete di competenze personali (ad es. progetto "classi aperte", "Metaprogetto d'Inclusione", "Laboratori del fare").

L'Istituto ha predisposto anche un progetto di supporto per alunni che dovessero necessitare di "istruzione domiciliare" ; l'azione prevede un piano di attività in presenza ed in modalità *blended* digitale tramite una piattaforma didattica d'Istituto "Scuola digitale", appositamente programmata allo scopo ed accessibile dalla homepage del al sito web d'Istituto (www.iscfolignanomaltignano.gov.it).



8-Mezzi

Risorse strutturali, strumentali, finanziarie, umane dell'Istituto e del territorio, necessarie alle singole attività. La progressiva introduzione in Istituto di Kit LIM e l'uso di piattaforme digitali dedicate sta diffondendo l'applicazione di una didattica multimediale, innovativa ed interattiva. Per i dettagli si rimanda alle sezioni "L'organizzazione della scuola" e "Risorse umane materiali e relativi fabbisogni" del presente documento.

9- Documentazione

Il percorso formativo proposto per gli alunni dell'Istituto viene documentato attraverso gli strumenti previsti da norma vigente e quelli progettati ed adottati dagli OOC dell'Istituto (registri, verbali, cartelle personali degli alunni depositate agli atti dell'Istituto)



b. Il contratto formativo

La scuola ha come proprio fine istituzionale favorire la crescita e la valorizzazione della persona, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori.

La sua funzione educativa può instaurarsi solo attraverso una sinergia tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il Dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti e i genitori. Il DPR 235/07, recante modifiche ed integrazioni del DPR 249/98, dispone che tra la scuola e i genitori debba essere stipulato un **Patto Educativo di corresponsabilità** con il fine di condividere, scuola e famiglia, i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Dunque il "patto" vuole essere uno strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

Il patto educativo di corresponsabilità evidenzia le priorità educative dell' ISC "Folignano Maltignano" che con il Regolamento d'Istituto, deliberato dagli OO.CC. , disciplina la sua comunità scolastica.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La Scuola si impegna:

A. ad essere un luogo di formazione e di educazione, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;

- a prestare ascolto attivo agli studenti, così da favorire una relazione efficace
- a creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione, la promozione di interventi interculturali

B ad interagire con la comunità civile e sociale di cui è parte fondando il suo progetto sulla qualità delle relazioni interne ed esterne;

- a realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, utilizzando al meglio le risorse disponibili per tutelare il diritto ad apprendere aiutando ciascun alunno a scoprire, sviluppare e valorizzare le proprie potenzialità, attitudini e capacità
- a procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi, chiarendo e motivando le procedure e gli esiti agli alunni ed alle loro famiglie
- a comunicare chiaramente alle famiglie l'offerta formativa proposta ed i percorsi attivati per la sua realizzazione informando in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio, ad aspetti inerenti al comportamento ed alla condotta degli alunni, per costruire un'interazione pedagogica funzionale



I genitori si impegnano:

- a visionare il Regolamento d'Istituto, il DPR 235/07 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni del DPR249/98" , lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (Scuola secondaria di primo grado), il D.L. 137/08 e il D.Lgs 122/09 impegnandosi a collaborare con la scuola nell'educare i figli secondo i nuclei fondanti in essi esplicitati
- ad instaurare un dialogo costruttivo con gli operatori scolastici nella consapevolezza dei ruoli, impegnandosi a cooperare per la realizzazione delle proposte educativo-didattiche contemplate dal POF d'Istituto
- a tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia attraverso gli strumenti predisposti e partecipando con regolarità alle riunioni previste
- a rispettare l'organizzazione e gli orari scolastici
- a vigilare sulle assenze dei figli, limitandone il numero, da giustificare sempre per iscritto, secondo le modalità indicate (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni)
- a verificare che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa
- ad intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico nella consapevolezza dei doveri di educazione dei figli e delle connesse responsabilità (*La responsabilità del genitore -art. 2048, primo comma, c.c.- e quella del "precettore" -art. 2048, secondo comma c.c.- per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti -Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984)*)

Lo Studente si impegna a:

- considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in merito:
RISPETTO: di persone, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari
CORRETTEZZA: di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei *media*
ATTENZIONE: ai compagni e alle proposte educative dei docenti
LEALTÀ: nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni
DISPONIBILITÀ: a migliorare, a partecipare, a collaborare.



c. L'organizzazione

Le attività didattiche dei tre segmenti vengono raccordate, attraverso:

- la progettazione comune e condivisa
- l'azione dei gruppi di lavoro e di progetto
- la strutturazione di progetti comuni che integrino il curriculare e l'extracurriculare

1. Attività' educativo- didattiche

1.a Articolazione

-Curricolo di base:

a. Quota obbligatoria

- Disciplinari - trasversali
- Educazionali
- Laboratori

b. Quota facoltativa-opzionale (solo per la scuola primaria)

Gli alunni sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative- opzionali per le quali la famiglia ha scelto l'opzione.

-Curricolo progettuale

Proposto seguendo le finalità formative ed i principi fondamentali dell'Istituto

- in orario curricolare: viene svolto da tutti gli alunni delle classi coinvolte

-in orario aggiuntivo extracurricolare, facoltativo: è rivolto a gruppi di classi /gruppi di alunni che hanno prerequisiti di competenza adeguati agli impegni previsti da progetto; l'iscrizione non è obbligatoria, l'adesione del corso progettuale è lasciata ai genitori degli alunni a cui l'attività è rivolta, la frequenza delle attività scelte è obbligatoria.

-visto l'art.8 del DPR 275/99 e successive integrazioni, si riserva una parte del curricolo alla quota locale da utilizzare per svolgere attività trasversali utili a rispondere adeguatamente alle diverse esigenze formative degli alunni che si manifestano nel rapporto con il loro contesto di vita; nella scuola secondaria di primo grado la quota di curricolo locale è gestita nell'ambito dell'incidenza proporzionale massima relativa al monte ore disciplinare annuale.

1.b Organizzazione

1) Curricolo di base

a) Durata dell'ora di lezione: sessanta minuti nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado.

b) Articolazione settimanale delle attività didattiche:

SCUOLA INFANZIA	ORARIO LEZIONI	GIORNI
FOLIGNANO	8,15-16,15	dal lunedì al venerdì
PIANE DI MORRO	8,00-16,00	
CASELLE	8,00-16,00	
VILLA PIGNA	8,00-16,00	

SCUOLA PRIMARIA	ORARIO LEZIONI	INTERVALLO	GIORNI
FOLIGNANO	8,00-12,40	10,30,10,40	dal lunedì al sabato



PIANE DI MORRO	8,00-12,40	10,30,10,40	
MALTIGNANO	8,00-12,40	9,55-10,05	
VILLA PIGNA	8,00-12,40	9,55 - 10,05	

S. SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ORARIO LEZIONI	INTERVALLO	GIORNI
MALTIGNANO	8,30-13,30	11,25-11,35	dal lunedì al sabato
VILLA PIGNA	8,00-13,00	9,55 - 10,05.	

c) Raggruppamento degli alunni:

1. *scuola dell'infanzia* per sezioni (parallele e miste);
2. *scuola primaria:* per classi; per gruppi di livello della stessa classe e, ove possibile, a classi aperte;
3. *scuola secondaria di primo grado:* per classi; per gruppi di livello (potenziamento, consolidamento, recupero) e, ove possibile, a classi aperte

d) Schema dell'organizzazione dell'orario scolastico

Scuola Primaria

INSEGNAMENTI (Quota obbligatoria)	ORE PER CLASSE				
	Cl 1 [^]	Cl 2 [^]	Cl 3 [^]	Cl 4 [^]	Cl 5 [^]
Italiano	9	8	7	7	7
Storia - Ed. Citt.	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Matematica	5	5	5	5	5
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia – Informatica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Lingua straniera -Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	27	27
Laboratorio di approfondimento disciplinare Percorso di educazione emotivo-relazionale " Vivere le life skills" (Quota facoltativa-opzionale)	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	28	28	28



Di norma in ogni classe operano in corresponsabilità operativa di equipe:

- un docente prevalente di area 1 incaricato dell'insegnamento dell'italiano e della matematica con associati altri ambiti disciplinari (tra cui l'inglese qualora sia in possesso della specializzazione) e delle/a attività facoltative-opzionali;
- un docente non prevalente di area 2 incaricato dell'insegnamento degli ambiti disciplinari non attribuiti al docente prevalente di classe
- un docente di religione qualora il docente prevalente non sia in possesso della specializzazione;
- un docente di inglese qualora il docente prevalente non sia in possesso della specializzazione.

Per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" si applica l'art. 1 del D.L. n. 137/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 169/2008 (D.P.R. 89/2009).

L'organizzazione delle attività opzionali facoltative viene definita annualmente in base alle risorse professionali disponibili e può essere diversa per ciascuna classe.

Impiegando le risorse di organico potenziato dall'anno 2015/16, viene avviata la realizzazione di laboratori di "Didattica laboratoriale" (DIDA LAB) secondo quanto previsto da norma e come deliberato dagli organi collegiali. Per i dettagli si rimanda alla sezione "Risorse umane e materiali e relativi fabbisogni" del presente documento.

Scuola Secondaria primo grado

INSEGNAMENTI	ORE PER CLASSE
Italiano, Storia, Geografia Cittadinanza e Costituzione	10
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Spagnolo/ Francese	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica e sportive	2
Religione	1
TOTALE	30

Quadro orario settimanale delle discipline delle classi prime seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio. (DM 37 del 26/03/09) e D.P.R. 89 /2009 – Riforma Scuola infanzia e I ciclo).

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" previsto dall'art. 1 del Decreto Legge n. 137 /2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169/2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

Impiegando le risorse di organico potenziato dall'anno 2015/16, si avvia la realizzazione di laboratori /progetti mirati secondo quanto previsto da norma e come deliberato dagli organi collegiali Per i dettagli si rimanda alla sezione "Risorse umane e materiali e relativi fabbisogni" del presente documento.

e) Tipologia di attività (disciplinari, educazionali e di laboratorio)



Le attività disciplinari, educazionali e di laboratorio si svolgono secondo le Indicazioni Nazionali per i P.S.P, sulla base della Programmazione del Collegio Docenti, delle UdA pianificate dai team di classe e delle ipotesi di lavoro individuale dei singoli docenti definiti in linea con il curriculum verticale d'Istituto.

2) Curriculum progettuale

L'offerta formativa dell'Istituto prevede vari percorsi educativo/didattici per realizzare progetti multidisciplinari, curricolari ed extracurricolari, alle condizioni deliberate, per quanto di competenza, dai rispettivi Organi Collegiali, affinché ogni alunno, nel rispetto delle proprie potenzialità individuali, possa sviluppare al meglio la propria personalità e le proprie attitudini.

Il curriculum progettuale d'Istituto mira ad ampliare l'opportunità formativa offerta nella quotidiana attività curricolare di base avendo come riferimento le finalità, gli obiettivi del Curriculum verticale d'Istituto e l'intento di garantire plurime e flessibili occasioni di *scoperta* ed *orientamento*.

Scoperta per gli alunni delle proprie attitudini, delle proprie potenzialità, di esperienze differenti dalle singole attività disciplinari, confrontandosi con più contesti di apprendimento e molteplici aree di espressione.

Di conseguenza, *orientamento* a più dimensioni, in quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, delle proprie capacità vissute nell'agito, dei propri punti di forza e di debolezza, più diventa capace di affrontare i molteplici aspetti della realtà che lo circonda, capace di valutare, scegliere ed operare in modo consapevole ed attivo, traducendo il proprio percorso formativo in un personale ed efficace progetto di vita. Dopo un'attenta analisi del contesto, dei bisogni formativi degli alunni, delle esigenze e delle aspettative delle famiglie e della società, delle risorse economiche e professionali disponibili, la scuola ha predisposto un piano progettuale articolato che prevede differenti attività afferenti a cinque macroaree tematiche che racchiudono differenti campi di *espressione* ed *allenamento*:

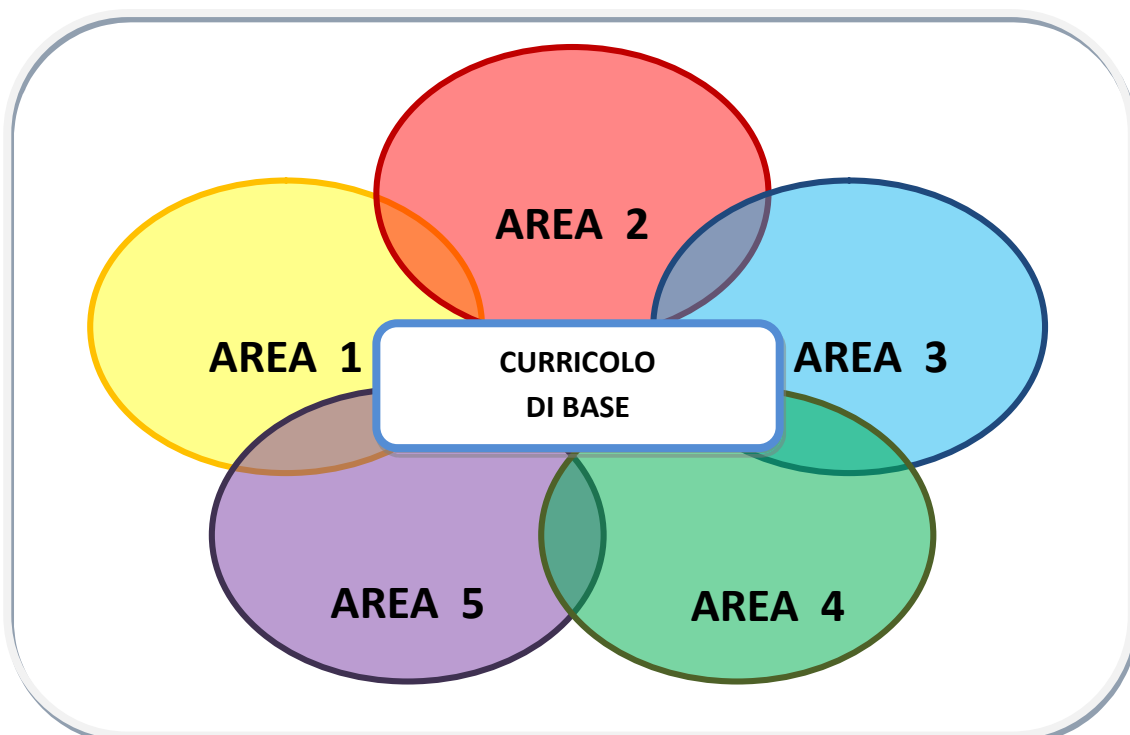
Area 1: **Matematico/scientifico/Tecnologico**

Area 2: **Linguistico/Espressivo**

Area 3: **Motoria**

Area 4: **Artistico/Musicale**

Area 5: **Emotivo/Sociale/Civica/di orientamento**



I progetti possono essere:



a) trasversali (d'Istituto, d'ordine, di ambito, di livello, per polo di erogazione, ...) cioè rivolti ad un gruppo ampio e vario

b) specifici (di plesso, di classe, per gruppo, ...) cioè articolati in modo diversificato a seconda delle esigenze e delle realtà dei singoli plessi e/o delle classi o del gruppo di alunni destinatari dell'intervento.

c) interni, cioè proposti e gestiti all'Istituto;

d) esterni, proposti dal MIUR, Enti, Associazioni, Reti e altro;

e) curricolari, cioè che vengono realizzati in orario scolastico ordinario;

f) aggiuntivi extracurricolari, se proposti oltre l'orario scolastico di base e, quindi, con adesione facoltativa

Annualmente, sulla base di un attento monitoraggio degli esiti delle proposte progettuali pregresse, il piano viene aggiornato, confermando le esperienze che hanno registrato gradimento e sortito esiti positivi ed apportando eventuali modifiche e/o integrazioni per prevedere sempre un'adeguata offerta per ogni macroarea tematica ed equilibrio organizzativo per spazi/tempi di erogazione, destinatari delle proposte.

Di norma, si propone almeno un'attività extracurricolare per plesso in modo da non condizionarne la partecipazione con spostamenti fuori frazione vista la giovane età dell'utenza; sono previsti progetti offerti ad alunni di più plessi (due o quattro) su "sedi polo" scelte secondo il principio della massima distribuzione possibile e della presenza di risorse/strutture necessarie all'attività da realizzare. La scelta di erogazione per poli di alcuni progetti nasce prioritariamente dalla volontà di far interagire gli alunni di tutto l'ISC in forma orizzontale e verticale, ma anche da una necessaria razionalizzazione delle aperture dei plessi per gestire in modo efficiente le risorse disponibili di organico ATA-CS, necessarie per la vigilanza e l'assistenza. Vengono proposti eventi di plesso preparati in orario curricolare e rivolti ad ampia fascia di utenza per garantire comunque a tutti gli allievi un'opportunità di ampliamento dell'offerta formativa base (es. manifestazioni ludico-sportive, manifestazioni canore).

L'Istituto limita le iniziative che propongano costi aggiuntivi per le famiglie o le attività non proposte da Enti istituzionali.

Per valorizzare le attitudini canore di una rappresentanza di allievi di tutti i plessi, la scuola ha avviato un **Coro composto da "voci dei piccoli" (primaria) e "voci dei grandi" (secondaria di I^ grado)** che, partecipando responsabilmente alla vita organizzativa e civica dell'Istituto, svolge un ruolo attivo nelle manifestazioni rappresentative realizzate della scuola.



In collaborazione con il Comune di Folignano e l'Associazione Musicale "Banda di Folignano" l'Istituto prevede anche **corsi di musica strumentale (chitarra e tastiera) e di musica bandistica (clarinetto-tromba-sassofono-trombone-tamburo)** in orario facoltativo aggiuntivo dando agli alunni più grandi della primaria ed a quelli della secondaria di I^ grado l'opportunità di sperimentare lo studio di uno o più strumenti musicali e di esprimere le competenze acquisite in concerti realizzati con l'Associazione Musicale del loro territorio.

In linea con le disposizioni nazionali ed europee, l'Istituto propone "**English plus**", un articolato **piano di approfondimento dello studio della lingua inglese** attraverso iniziative curricolari (classi 3^ secondaria di I^ gr.) ed extracurricolari, condotte anche tramite l'intervento di docenti di madrelingua. Nella *proposta di ampliamento in orario facoltativo aggiuntivo pomeridiano* sono previste attività di consolidamento ed approfondimento disciplinare gestite dai docenti interni dell'Istituto e percorsi specifici di esercizio pratico all'uso della lingua straniera gestiti da insegnanti *madrelingua/madrelinguisti* (scheda C).



scheda C



“L'apprendimento della lingua inglese permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. ”

IL PIANO FACOLTATIVO IN ORARIO AGGIUNTIVO



	CORSO	DESTINATARI	SVILUPPO
1	INFANZIA	alunni di 4 e 5 anni	incontri settimanali da 1 ora per un totale di 20 ore
2	PRIMARIA	alunni delle classi 2 ^a e 3 ^a	incontri settimanali da 1/2 ore per un totale di 24 ore
3	SECONDARIA DI 1 ^a GR.	alunni delle classi 1 ^a e 2 ^a	incontri settimanali da 1/2 ore per un totale di 24 ore

Percorso verticale composto da corsi progressivi erogati in orario aggiuntivo pomeridiano rivolti agli alunni dei diversi ordini scolastici
OBIETTIVO: uso pratico della lingua; potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale attraverso l'interazione con *docenti madrelingua/madrelinguisti*.
L'adesione all'attività di progetto comporta l'obbligo di frequenza (le assenze vanno giustificate). Al termine del corso viene rilasciato un attestato di credito formativo d'Istituto.



DESTINATARI: alunni delle classi 4^a e 5^a primaria

Corso pomeridiano finalizzato all'acquisizione di competenze utili al conseguimento di una certificazione Cambridge -YLE. *

Le lezioni sono tenute da *docenti di madrelingua/madrelinguisti*.

OBIETTIVO: potenziare la conoscenza pratica della lingua inglese; gli allievi usano l'inglese per leggere, scrivere, ascoltare e parlare sulla base di situazioni quotidiane realistiche.

L'attivazione del corso avviene solo in presenza di almeno 10 adesioni per un massimo di 25 alunni a corso; di norma le lezioni hanno cadenza settimanale per un totale di 16 ore.

Gli alunni che frequentano il corso potranno sostenere il test YLE nei centri territoriali accreditati, ma la frequenza del corso non costituisce alcun obbligo a sostenere l'esame. L'adesione all'attività di progetto comporta l'obbligo di frequenza (le assenze vanno giustificate). Al termine del corso viene rilasciato un attestato di credito formativo d'Istituto.

DESTINATARI: alunni delle classi 3^a sec. di 1^a gr.

Corso pomeridiano finalizzato all'acquisizione di competenze utili al conseguimento della certificazione Cambridge -KET. *

Le lezioni sono tenute da *docenti di madrelingua*.

OBIETTIVO: acquisizione delle abilità nell'uso quotidiano dell'inglese scritto e parlato - livello base (livello A2 del QCER).
L'attivazione del corso avviene solo in presenza di almeno 10 adesioni per un massimo di 25 alunni a corso; di norma le lezioni hanno cadenza settimanale per un totale di 16 ore.

Gli alunni che frequentano il corso potranno sostenere il test KET nei centri territoriali accreditati, ma la frequenza del corso non costituisce alcun obbligo a sostenere l'esame. Considerato che il corso prevede una competenza di base progressiva, sono ammessi alla frequenza solo gli alunni che al termine del 1^a quadrimestre sono valutati idonei ad affrontare lo specifico approfondimento linguistico dai rispettivi Consigli di classe.

L'adesione all'attività di progetto comporta l'obbligo di frequenza (le assenze vanno giustificate). Al termine del corso viene rilasciato un attestato di credito formativo d'Istituto.

*Allo scopo di valorizzare le competenze acquisite dai singoli alunni durante il proprio percorso formativo, il Consiglio d'Europa, in accordo con i singoli Ministeri singoli Ministeri della Pubblica Istruzione degli Stati membri, ha avviato un programma di Certificazioni che attestino i diversi livelli di conoscenza della lingua inglese secondo il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, standard internazionale per la definizione della conoscenza linguistica) riconoscendo al Centro di Diffusione Linguistica dell'Università di Cambridge la facoltà di organizzare esami di valutazione di competenza in lingua inglese nei diversi livelli: iniziale, elementare, intermedio, avanzato ed avanzato superiore individuabili con le sigle Starters, Movers, Flyers (YLE), KET, PET, FCE, CAE, CPE. Tali certificazioni hanno riconoscimento e validità su tutto il territorio della Comunità Europea e nei Paesi anglofoni (USA, AUSTRALIA, CANADA, ecc.).



Inoltre, attraverso la propria progettualità, l'Istituto si pone l'obiettivo di diventare un luogo in cui interagiscano educazione e salute mettendo in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutta la comunità scolastica. In vista di ciò ha stilato una **"Carta per una scuola che Promuove Salute"**

Comunicazione MIUR-USR per le Marche prot. n° 9432-26.06.2015

Carta per una Scuola che Promuove Salute

La nostra scuola, Istituto comprensivo "FOLIGNANO MALTIGNANO" di Folignano, attraverso le nostre attività e le nostre strutture, si pone come obiettivo quello di seguire gli studenti, le famiglie, il personale e i membri della comunità scolastica nello sperimentare il benessere fisico, emozionale e sociale in una dimensione inclusiva.

Intendiamo realizzare questo in stretta collaborazione con ASUR Area Vasta N°5 Ambito/i Territoriale/i Sociale/i n° 13 Ambito Territoriale di ASCOLI PICENO-FERMO dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche coinvolgendo soggetti e organizzazioni locali a lavorare insieme per rendere la nostra comunità più sana.

Al fine di diventare una Scuola che Promuove Salute ci impegniamo a lavorare sinergicamente per:

- *coinvolgere educatori, insegnanti, studenti, genitori e altri attori importanti della comunità scolastica nella promozione della salute*
- *promuovere la costruzione di un ambiente sano e sicuro sia fisicamente che socialmente*
- *promuovere la salute attraverso metodologie educative efficaci*
- *modulare la progettazione curriculare in coerenza con la promozione della salute e del benessere psico-fisico*
- *migliorare le politiche scolastiche e le buone pratiche che promuovono salute*
- *impegnarsi per migliorare la salute della comunità scolastica.*

Intendiamo concretizzare e sviluppare i punti chiave sopra elencati attraverso:

- *progetti condivisi dalla scuola e dalla sua comunità*
- *programmi di promozione della salute e percorsi di ricerca-azione a favore del personale docente e non docente della scuola*
- *programmi di nutrizione e di sicurezza alimentare*
- *opportunità di attività motoria e del tempo libero*
- *programmi di sostegno sociale e promozione del benessere psico-fisico compatibilmente con le risorse a disposizione e realizzabili anche con l'apporto degli altri enti territoriali.*

E' nostro intento infine lavorare in sinergia con le scuole del nostro territorio che decidono di diventare "Scuole che promuovono salute" e collaborare con le scuole che aderiscono alla rete europea SHE (Schools for Health in Europe).



2.a **Curricolo progettuale in orario base**

Eventi/Progetti esterni.

Consistono nella partecipazione a progetti, concorsi, mostre e manifestazioni locali, che hanno connessione con il processo educativo, secondo modalità concordate di volta in volta dai consigli di intersezione/interclasse/di classe/collegio dei docenti; progetti e manifestazioni indetti dal MIUR, dall'U.S.P. e dal Coni; attività di studio del territorio anche in collaborazione con enti ed organizzazioni locali.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche vanno intese come momento importante del processo di conoscenza e di socializzazione della classe nonché di allargamento dell'orizzonte culturale e sono preziosa occasione di riscontro di quanto trattato nell'attività di studio, sia curricolare, sia extra-curricolare; essi infatti scaturiscono in diretta connessione con la programmazione didattica, dalla quale non possono prescindere. Essi non rappresentano in nessun caso un'interruzione dell'attività didattica, ma si collocano interamente e integralmente all'interno di essa.

Le norme a cui fa riferimento l'Istituto per l'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive sono le C.C.M.M. n.291 del 1992 e n.623 del 1996.

Obiettivo generale di tali iniziative è quello di :

- integrare la normale attività didattica mediante l'arricchimento culturale e professionale degli studenti che vi partecipano
- potenziare la socializzazione del gruppo classe
- obiettivi più specifici invece sono:
- la conoscenza del territorio regionale, nazionale
- l'approfondimento interdisciplinare di temi di natura ecologica, economica, geografica, storica e artistica.

Le uscite possono essere:

a) visite guidate: si effettuano, nell'arco di mezza o una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali. Di norma sono previste due visite guidate per classe, da svolgere nell'arco dell'orario curricolare giornaliero delle lezioni, da effettuare con i fondi erogati dall'Amministrazione comunale/provinciale del territorio; altre visite previste per particolari, documentate esigenze didattiche, sono eccezionalmente gestite a carico degli alunni della classe interessata utilizzando mezzi pubblici, scuolabus, pullman privati.

b) viaggi d'istruzione: si effettuano in località italiane o estere per approfondire ed ampliare le conoscenze e competenze in campo storico-artistico e/o ambientale. Per le terze classi della Scuola Secondaria di primo grado la durata può arrivare a tre giorni, per tutte le altre classi della scuola primaria e secondaria la durata è di un giorno, secondo le programmazioni e i tempi stabiliti dai singoli consigli di interclasse e di classe. In caso di particolari esigenze didattico culturali, si potrà prolungare la durata del viaggio d'istruzione delle classi terze della scuola secondaria di primo grado fino ad un massimo di cinque giorni tenendo conto delle deroghe disposte da Regolamento d'Istituto.

d) viaggi connessi ad attività sportive: per gruppi di alunni o per l'intera classe.

e) viaggi connessi a manifestazioni culturali varie o a concorsi, per gruppi di alunni o per l'intera classe.

Le visite e/o i viaggi sono in stretto rapporto con la programmazione del Consiglio/equipe di sezione/classe, pertanto sono progettati specificandone con chiarezza gli obiettivi, di cui tutte le componenti devono essere consapevoli e sono supportati da un'adeguata preparazione con successiva rielaborazione dell'esperienza vissuta. Viene richiesta alle famiglie l'autorizzazione per la partecipazione dei ragazzi al viaggio d'istruzione e ad ogni visita guidata, di cui saranno comunicati itinerari, date e orari. Il piano delle uscite didattiche viene deliberato annualmente dagli OO.CC. di competenza e pubblicato all'albo dell'istituto nella categoria "Organi collegiali". Per le modalità organizzative delle uscite didattiche si rimanda a quanto stabilito da norme ministeriali ed a quanto deliberato dagli OO.CC. della scuola (*Regolamento di Istituto* pubblicato all'albo dell'istituto nella categoria "Codici e regolamenti".)

Giochi studenteschi

Le attività sono curate dai docenti di Educazione Fisica. Le gare a cui solitamente la scuola partecipa sono: atletica leggera, corsa campestre, pallavolo; eventuali altre discipline sportive vengono programmate all'inizio dell'anno scolastico dai docenti di ed. fisica e comunicate alla segreteria dell'Istituto, per l'eventuale adesione a gare e giochi specifici di riferimento. Sono previste le seguenti fasi di attività: manifestazioni di Istituto; manifestazioni provinciali, regionali e nazionali.

Di norma a livello di Istituto si realizza la corsa campestre per tutti gli alunni della scuola secondaria.

2.b Curricolo progettuale In orario aggiuntivo

Corsi aggiuntivi

Sono attività formative progettuali, programmate in forma modulare, in maniera che ogni alunno, confrontandosi con più esperienze, possa individuare meglio i propri interessi e le proprie attitudini. Si svolgono in orario aggiuntivo pomeridiano, di norma a partire dalle ore 15. I corsi interni sono attivati solo se il numero degli alunni iscritti è di almeno di 15 unità con una tolleranza di oscillazione di una /due unità per difetto mentre il numero massimo di alunni per corso interno è di 24 alunni. Per le attività di tipo motorio-sportivo il limite massimo di unità per corso può essere incrementato di tre/quattro unità. Progetti di sostegno linguistico o di supporto alla diversabilità potranno prevedere un numero di iscritti inferiore al limite minimo ed articolazioni di insegnamento differenti calibrate alle specifiche necessità. Nel caso in cui le presenze scendessero costantemente al di sotto delle 10 unità il corso viene soppresso. La durata di ogni modulo è stabilita in rapporto alle disponibilità economiche della scuola. La scelta di partecipare ai corsi è facoltativa, la frequenza, una volta effettuata l'adesione, è obbligatoria e le assenze devono essere giustificate.

L'elenco completo del Piano progettuale d'Istituto viene aggiornato annualmente e deliberato nei tempi previsti dagli Organi di competenza, riservando in itinere ai Consigli di classe, interclasse e intersezione tecnici la possibilità di valutare eventuali ulteriori attivazioni di progetti, purchè riconducibili agli obiettivi formativi del curricolo d'istituto e gestibili secondo le reali possibilità organizzative dell'ISC (come da delibera degli OO.CC.).

Il Piano del curricolo progettuale d'istituto viene annualmente monitorato, eventualmente aggiornato e pubblicato all'albo elettronico nella categoria "Organi collegiali"

3) Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. L'acronimo BES indica una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. Come previsto da norma, l'Istituto elabora il Piano Annuale per l'inclusività (C.M. 8/2013) che raccoglie un riepilogo di tutto ciò che la scuola attiva come interventi di inclusione scolastica formulando ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non (attività curricolari, extracurricolari, raccordi, formazioni/aggiornamenti, progetti)-pubblicato nell'albo online nella categoria "organi collegiali"

4) Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

Per gli alunni che non usufruiscono dell'I.R.C. e richiedono attività didattiche alternative, si redige un progetto educativo specifico realizzato secondo disposizioni ministeriali ed impostato su contenuti che non

risultino discriminanti e non appartengono a programmi curriculari delle altre materie comuni a tutti gli alunni (si propongono contenuti di carattere formativo legati alla tematica dei diritti umani o attività su obiettivi strumentali di base).

5)Attività di formazione per adulti

In linea con quanto disposto dalla Legge 107/2015 e dal DPR 235/07, l'ISC organizza un percorso di formazione/informazione scuola-genitori chiamato " Patto educativo di corresponsabilità" che si concretizza attraverso la proposta, l'organizzazione e la realizzazione di incontri a tema che mirano ad approfondire vari aspetti "dell'educare" per sostenere la formazione di docenti e genitori e costruire una fattiva rete di collaborazione tra le famiglie e gli operatori della scuola.

Il Percorso prevede annualmente:

Incontri di tipo A: per i soli docenti

solitamente dedicati all'analisi ed all'approfondimento di tematiche trasversali al compito dell'educare, utili a fornire strumenti di riflessioni e di lavoro in raccordo con le attività di programmazione e definizione del curricolo verticale d'Istituto



Incontri di tipo B: per docenti e genitori degli alunni dell'ISC di norma,

- corsi proposti alle figure coinvolte nelle classi di passaggio per affiancare gli adulti che devono sostenere i bambini/ragazzi nel momento di passaggio da un ordine all'altro (sezione degli alunni del terzo anno nella scuola dell'infanzia, classi quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria)
- corsi aperti a docenti/genitori degli alunni dell'ISC (a volte organizzati per livelli e poli di erogazione) su tematiche specifiche del campo educativo.

Solitamente i diversi corsi sono organizzati e tenuti dalle operatrici presenti in Istituto per il progetto "Centro di ascolto" dall'Ambito territoriale Sociale XXII, che operano da anni nella scuola e garantiscono oltre al sostegno di alunni, genitori e docenti, la reale continuità operativa tra segmenti scolastici.

La scuola spesso coopera con le amministrazioni comunali di Folignano e di Maltignano, nell'organizzare e promuovere corsi di formazione /attività culturali e ricreative (tramite convenzioni, accordi e programmi) per adulti .

L' ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto, per principi condivisi dalla comunità che gli appartiene, dettati anche dalla complessità compositiva che lo caratterizza (tre ordini scolastici su dieci plessi dislocati su cinque frazioni, due Comuni, con un bacino d'utenza che proviene in parte da fuori regione), propone percorsi di cooperazione e responsabilizzazione collettiva, dando voce alle figure ed agli organismi istituzionalmente riconosciuti dalla normativa scolastica ed evitando, per quanto possibile, di lasciare a singole figure compiti e mansioni organizzative, educative e/o didattiche. Pertanto prevede:

- a) chiara identificazione delle mansioni, delle funzioni necessarie e degli organismi preposti al loro svolgimento
- b) gestione delle risorse umane in base alle competenze possedute da ciascuno
- c) chiari e definiti criteri oggettivi di assegnazione dei ruoli, condivisi, ove previsto, con i rappresentanti sindacali
- d) capillare suddivisione dei compiti tra più figure referenti/commissioni che lavorano in stretto raccordo e costante cooperazione
- e) funzionale flessibilità organizzativa su tutti gli ordini scolastici, in particolar modo nell'infanzia e nella primaria grazie alla loro specifica impostazione ordinamentale, con efficace ricaduta trasversale d'Istituto

Le scelte di progettazione-programmazione delle attività avvengono negli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe) ciascuno per il proprio livello di competenza, in genere su impulso del dirigente scolastico, soprattutto per eventuali innovazioni. Per l'organizzazione delle attività e la redazione dei progetti di vario livello sono in funzione commissioni e gruppi di progetto.

Il calendario scolastico, quello degli adempimenti di base e delle attività didattiche vengono disposti annualmente in base alle indicazioni normative e le specifiche esigenze di contesto e pubblicati all'albo dell'Istituto.

Il Regolamento d'Istituto definito dagli OO.CC. è pubblicato all'albo dell'istituto nella categoria "Codici e regolamenti".

a. L'organigramma

L'organico della scuola si compone di molte figure ed organismi istituzionali

⇒ Il Dirigente Scolastico: coordina le scelte educativo-didattiche d'Istituto predisponendone e monitorandone l'organizzazione e gli esiti in collaborazione con figure ed organi di sistema.

⇒ Collaboratori del Dirigente scolastico e referenti d'ordine

a-1^a collaboratore del Dirigente scolastico e referente d'ordine – sc.sec. I^a grado
b-2^a collaboratore del Dirigente scolastico e referente d'ordine – sc. Primaria
c- Referente d'ordine scolastico – infanzia (R.O.I.)

Tutti e tre coincidono con la figura di "referente/coordinatore" del loro plesso di servizio

Hanno il compito di:

1. coordinare l'ordine scolastico di appartenenza curandone il raccordo con la dirigenza e l'ufficio di segreteria,
2. presiedere gli incontri periodici con i referenti di plesso d'ordine (curandone la raccolta documentale),
3. curare i rapporti di comunicazione/informazione con gli ordini di scuola inferiori e superiori (nidi, sc.sec. di I^a grado)
4. fare parte della "commissione sicurezza" di Istituto
5. fare parte dello "staff" di Istituto
6. attuare azioni di raccordo e cooperazione con le funzioni strumentali e le figure di sistema
7. provvedere al raccordo documentale di settore
8. fungere da coordinatori e da segretari verbalizzanti dei collegi di segmento

1^a e 2^a collaboratore del DS hanno anche i compiti specifici previsti per la sostituzione del dirigente scolastico

⇒ Staff d'Istituto

Collabora con il dirigente scolastico e di norma si riunisce con cadenza settimanale per gruppo esteso o ristretto; è composto da due collaboratori del dirigente scolastico, dal docente designato con compiti di coordinamento della scuola dell'infanzia (ROI), dal D.S.G.A. (Direttore dei servizi generali ed amministrativi) della scuola e dai nove docenti incaricati di funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa. In Istituto lo staff coincide con il gruppo NIV (vedasi Allegato: Piano di Miglioramento)

Ha l'incarico di:

1. raccordare le azioni attuative del POF/PTOF
2. aggiornare ed integrare il POF/PTOF;
3. rielaborare il documento cartaceo/digitale (per settori di competenza);
4. progettare strumenti/protocolli informativi finalizzati a diffondere nel territorio la conoscenza dell'offerta formativa proposta dall'Istituto;
5. monitorare e verificare l'attuazione del PTOF-RAV-Piano di Miglioramento

⇒ Funzioni strumentali all'offerta formativa

Curano specifici settori organizzativi riferiti ai differenti aspetti dell'offerta formativa:

Funzione A

FS 1: interventi e servizi funzionali al POF-PTOF: programmazione, coordinamento e valutazione POF-PTOF ; programmazione educativo-didattica.

- 1) Individuazione di percorsi/progetti/protocolli di *identità* dell'Istituto; raccolta e documentazione di "buone pratiche" educativo -didattiche da condividere e formalizzare nel POF-PTOF: infanzia/primaria
- 2) Istituto - coordinamento delle azioni di monitoraggio POF: 1) progettazione e somministrazione; 2) analisi e rielaborazione dei dati in collaborazione con il referente d'ordine dell'infanzia
- 3) Infanzia/primaria: progettazioni educativo-didattiche di Istituto (programmazioni annuali, bimestrali, verifiche, progettazioni attività alternative, progetti integrativi curriculari ed extracurriculari); coordinamento, sviluppo e raccolta documentale in collaborazione con il referente d'ordine dell'infanzia
- 4) Istituto: coordinamento della commissione POF-PTOF

FS 2: interventi e servizi funzionali al POF-PTOF: orari, prove Invalsi, orientamento

- 5) Infanzia/primaria: coordinamento dell'organizzazione tecnica di attività curriculari ed extracurriculari; gestione degli orari gestione dell'organizzazione dei trasporti in collaborazione con il referente d'ordine dell'infanzia
 - 6) coordinamento prove SNV Invalsi -ISC Primaria e RAV d'Istituto
 - 7) Primaria/infanzia:coordinamento della Commissione Orario in raccordo con la referente d'ordine dell'infanzia
 - 8) Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore (tutte le figure individuate)
-

Funzione C

FS 1: interventi e servizi funzionali al POF-PTOF: programmazione, coordinamento e valutazione POF-PTOF ; programmazione educativo-didattica

- 9) Individuazione di percorsi/progetti/protocolli di *identità* dell'Istituto; raccolta e documentazione di "buone pratiche" educativo -didattiche da condividere e formalizzare nel POF-PTOF: sec. di I^a gr.
 - 10) Istituto - azioni di monitoraggio POF-PTOF: 1) progettazione, somministrazione ed analisi e rielaborazione dei dati in collaborazione con il referente d'ordine dell'infanzia e la funzione strumentale A
 - 11) Sc.sec. di I^a grado: coordinamento, sviluppo e raccolta documentale delle progettazioni educativo-didattiche di Istituto (programmazioni annuali, bimestrali, verifiche, progettazioni attività alternative, progetti integrativi curriculari ed extracurriculari)_in raccordo con la coordinatrice d'ordine e le altre figure referenti d'Istituto
 - 12) Assemblaggio e stesura del POF -PTOF
 - 13) Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore (tutte le figure individuate)
-

Funzione D

FS 2: interventi e servizi funzionali al POF-PTOF: orari, Invalsi, orientamento

- 14) Coordinamento di protocolli di progettazione e richiesta autorizzazioni per uscite didattiche: sc.sec. di I^a grado
- 15) Ricerca e raccolta di itinerari educativo-didattici e predisposizione di una banca dati per l'Istituto: sc.sec. di I^a grado
- 16) Sc. Sec. di I^a grado: coordinamento dell'organizzazione tecnica di attività curriculari ed extracurriculari; gestione degli orari e dell' organizzazione dei trasporti
- 17) Sc. Sec. di I^a grado: coordinamento prove e rilevazioni Invalsi
- 18) Sc.sec. di I^a grado:coordinamento della Commissione Orario
- 19) Sc.sec. di I^a grado: coordinamento delle attività di Orientamento in raccordo con la funzione strumentale G
- 20) Sc.sec. di I^a grado:coordinamento della Commissione Centro sportivo scolastico (C.S.S.)

FS3: interventi e servizi funzionali al POF-PTOF: aggiornamento/formazione, continuità, sussidi/biblioteche, tecnologie informatiche.

- 21) Supporto all'uso del registro elettronico scuola secondaria e sostegno
 - 22) Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore(tutte le figure individuate)
-

Funzione F

FS 3: interventi e servizi funzionali al POF-PTOF: aggiornamento/formazione, continuità, sussidi/biblioteche, tecnologie informatiche.

- 23) Istituto: raccolta dei bisogni formativi del personale e progettazione di percorsi per soddisfarli: coordinamento
 - 24) Istituto: azioni previste dalle reti di formazione a cui la scuola aderisce: raccordo e coordinamento
 - 25) Istituto: coinvolgimento della componente "genitori" in percorsi di formazione *consapevole di contesto* in raccordo con le funzioni strumentali B e H
 - 26) Istituto: attività funzionali alla verticalizzazione del curriculum di Istituto: coordinamento; progettazione e supporto in collaborazione con i referenti d'ordine e con le funzioni strumentali B e H
 - 27) Supporto all'uso del registro elettronico scuola primaria
 - 28) Sostegno all'uso delle tecnologie multimediali e dei sussidi didattici (raccolta e documentazione di siti/software di rilevante interesse educativo-didattico; potenziamento delle biblioteche e dei sussidi dei plessi; supporto e coordinamento di progetti innovativi in raccordo con la funzione strumentale H
 - 29) Coordinamento della Commissione Continuità
 - 30) Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore(tutte le figure individuate)
-

Funzione B

FS 1: interventi e servizi funzionali al POF-PTOF: programmazione, coordinamento e valutazione POF ; programmazione educativo-didattica.

- 31) Istituto - azioni di monitoraggio POF-PTOF: 1) progettazione e somministrazione; 2) analisi e rielaborazione dei dati in raccordo con le funzioni strumentali A e C e la referente d'ordine dell'infanzia
- 32) Infanzia/primaria: progettazioni educativo-didattiche di Istituto (programmazioni annuali, bimestrali, verifiche, progettazioni attività alternative, progetti integrativi curriculari ed extracurriculari);, sviluppo e raccolta documentale (in collaborazione con la funzione strumentale A ed il referente d'ordine dell'infanzia)

FS 2: interventi e servizi funzionali al POF-PTOF: orari, Invalsi, orientamento

- 33) supporto alla gestione delle prove Invalsi SNV Invalsi

FS 3: interventi e servizi funzionali al POF-PTOF: aggiornamento/formazione, continuità, sussidi/biblioteche, tecnologie informatiche.

- 34) Istituto: supporto alla raccolta dei bisogni formativi del personale e progettazione di percorsi per soddisfarli
 - 35) Istituto: azioni previste dalle reti di formazione a cui la scuola aderisce: supporto interno all'ISC
 - 36) Istituto: coinvolgimento della componente "genitori" in percorsi di formazione *consapevole di contesto* in raccordo con le funzioni strumentali H e F
 - 37) Istituto: attività funzionali alla verticalizzazione del curriculum di Istituto: progettazione e supporto in collaborazione con i referenti d'ordine, con le funzioni strumentali H e F
 - 38) Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore (tutte le figure individuate)
-

Funzione H

FS 3: interventi e servizi funzionali al POF-PTOF: aggiornamento/formazione, continuità, sussidi/biblioteche, tecnologie informatiche.

- 39) Istituto: raccolta dei bisogni formativi del personale e progettazione di percorsi per soddisfarli: supporto
 - 40) Istituto: azioni previste dalle reti di formazione a cui la scuola aderisce: supporto interno all'ISC
 - 41) Istituto: coinvolgimento della componente "genitori" in percorsi di formazione *consapevole di contesto* (in raccordo con le le funzioni strumentali B e F)
 - 42) Istituto: attività funzionali alla verticalizzazione del curriculum di Istituto: progettazione e supporto (in raccordo con le le funzioni strumentali B e F ed in collaborazione con i referenti d'ordine)
 - 43) Sostegno all'uso delle tecnologie multimediali e dei sussidi didattici (raccolta e documentazione di siti/software di rilevante interesse educativo-didattico; potenziamento delle biblioteche e dei sussidi dei plessi; supporto e coordinamento di progetti innovativi (in raccordo con la funzione strumentale F)
 - 44) Coordinamento della Commissione Inventario, coordinatore per i Referenti Sussidi ed aule multimediali
 - 45) Coordinamento della commissione Sito
 - 46) Responsabile dell'accessibilità sito ISC
 - 47) Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore(tutte le figure individuate)
-

Funzione G

FS 4 interventi e servizi funzionali al POF-PTOF: gestione rapporti scuola-famiglia e docenti. Programmazione, coordinamento delle attività di integrazione, recupero, consolidamento attività curriculari e non a favore di alunni diversamente abili, stranieri, alunni con bisogni speciali (es. DSA).

- 48) Apertura all'utenza/territorio: supporto informativo e collaborazioni con enti/agenzie/ambiti territoriali
 - 49) Progettazione e predisposizione di protocolli di utilizzo delle risorse socio-psico-pedagogiche dell'Istituto e del territorio
 - 50) Ricerca e documentazione di "buone pratiche" riferite agli alunni diversamente abili, all'integrazione degli stranieri, alla promozione dell'agio di alunni con bisogni speciali con il coinvolgimento della componente "genitori"
 - 51) raccordo e coordinamento delle azioni previste dalle reti/accordi/protocolli a tema a cui la scuola aderisce
 - 52) Raccolta documentale di settore
 - 53) Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore
 - 54) Coordinamento della Commissione salute/ intercultura
 - 55) Coordinamento dei Gruppi H
 - 56) Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore (tutte le figure individuate)
-

Funzione E

FS 5 interventi e servizi funzionali al POF-PTOF:coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici, Atenei ed aziende per l'erogazione di servizi e per la realizzazione di progetti didattici

- 57) Azioni di raccordo con enti/agenzie del territorio per reperire risorse strumentali e professionali
- 58) Azioni di raccordo con le Amministrazioni territoriali, con Enti e Istituzioni esterni alla scuola per realizzare progetti formativi (in raccordo con i coordinatori degli altri ordini)
- 59) Raccordo con Atenei per progetti di tirocinio (in raccordo con i coordinatori degli altri ordini)
- Apertura all'utenza/territorio: informazione/comunicazione all'utenza di eventi/iniziativa rilevanti dell'Istituto
- 60) Raccolta documentale di settore

FS 2: interventi e servizi funzionali al POF-PTOF: orari, Invalsi, orientamento

- 61) Coordinamento di protocolli di progettazione e richiesta autorizzazioni per uscite didattiche: infanzia/ primaria in collaborazione con il referente d'ordine dell'infanzia
- 62) Ricerca e raccolta di itinerari educativo-didattici e predisposizione di una banca dati per l'Istituto in collaborazione con il referente d'ordine dell'infanzia
- 63) Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore(tutte le figure individuate)

⇒ Figure di supporto alle funzioni strumentali

- Il referente d'ordine scolastico dell'infanzia funge da supporto alle funzioni strumentali per l'ordine di appartenenza nei punti 1), 2), 3), 5), 6), 7), 36), 61) e 62)
- L'insegnante di sostegno individuato come da nota MIUR 37900-19.11.15- REFERENTE N^2 DEI PROCESSI DI INCLUSIONE, funge da supporto alla funzione strumentale G

⇒ Animatore digitale

Secondo quanto previsto dall' Azione #28 del Piano nazionale della scuola digitale 2015, dall'art. 2 del Decreto Direttoriale Generale DGEFID n^ 50 del 25/11/2015 e dalla Legge 107/2015 questa scuola ha individuato anche la figura di ANIMATORE DIGITALE con il compito triennale di "favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola". Essa coincide con la funzione strumentale H.

⇒ TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE-ASSISTENTI AMMINISTRATIVI INNOVAZIONE- P.P.S.T.

Secondo quanto previsto dall'azione #25 del Piano nazionale della scuola digitale 2015 e dalla nota MIUR 4604 del 3.3. 2016, per promuovere l'attuazione del Piano, questa scuola ha individuato anche a) tre docenti che costituiscono il TEAM PER L'INNOVAZIONE concepito per supportare ed accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'animatore digitale; b) due assistenti amministrativi (area didattica ed area del personale); c) un docente per il PRESIDIO DI PRONTO SOCCORSO TECNICO -P.P.S.T. (#azione 26 del PNSD)

⇒ DIECI DOCENTI PER LA TECNOLOGIA E PER GLI APPROCCI METODOLOGICI INNOVATIVI

Secondo quanto previsto dal Piano nazionale della scuola digitale 2015 e dalla nota MIUR A00D6EFID/PP24 del 29.7.16, questa scuola ha individuato anche dieci docenti da formare nelle tecnologie e sugli approcci metodologici innovativi

⇒ Organi collegiali

I compiti degli Organi Collegiali sono previsti dal Testo Unico (DLgs. 297/94), dal Regolamento sull'autonomia scolastica (DPR 275/99), dal Regolamento di Contabilità (DI 44/01), e dal Ccnl 2006-2009.

► **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Presidenza: _____ un _____ genitore _____ eletto
Composizione: Dirigente Scolastico, componente genitori (attualmente sei genitori eletti), componente docenti (attualmente sei docenti eletti), componente personale ATA (attualmente due componenti eletti). Il Consiglio dura in carica tre anni ed ha le seguenti competenze: delibera il Programma Annuale ed approva il PTOF d'Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti; può predisporre un Regolamento interno, adattare il calendario scolastico, esprimersi in merito alla concessione dei locali scolastici ed ai criteri generali per la formazione delle sezioni/classi; rappresenta elemento di comunicazione tra genitori, docenti ed ATA nel rispetto e per la tutela dell'alunno; si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal suddetto T.U. 297/94, per quanto ancora applicabile, dal Regolamento contabile n. 44

del 01/02/2001 e dalle altre disposizioni di legge vigenti
Cadenza delle riunioni: di massima bimestrale e nei tempi previsti da norma

► GIUNTA ESECUTIVA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidenza: Dirigente Scolastico

Composizione: due genitori del Consiglio d'Istituto, un docente del Consiglio d'Istituto, un rappresentante del personale ATA del Consiglio d'Istituto. Sono membri di diritto il Dirigente Scolastico ed il direttore SGA. Dura in carica tre anni ed ha le seguenti competenze: predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, prepara i lavori del C.I.; cura l'esecuzione delle delibere

Cadenza delle riunioni: di massima bimestrale e nei tempi previsti da norma

► ORGANO DI GARANZIA (D.P.R. n. 235, del 21/11/2007, Art. 2, comma 1.)

Presidenza: Dirigente Scolastico

Composizione: un docente e due genitori

Dura in carica tre anni ed ha le seguenti competenze: organo di garanzia interno alla Scuola a cui è ammesso ricorso contro le sanzioni disciplinari "da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro quindici giorni dalla comunicazione". L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

► COLLEGIO DEI DOCENTI

Presidenza: Dirigente Scolastico

Composizione: docenti in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato nell'anno scolastico di riferimento nei tre ordini di scuola (infanzia-primaria- secondaria di I° grado)

Dura in carica un anno ed ha le seguenti competenze: ha potere deliberante nelle materie educativo/didattiche e si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal T.U. n. 297/94. Il Collegio si insedia all'inizio di ogni anno scolastico.

Cadenza delle riunioni: di massima bimestrale e nei tempi previsti da norma

► CONSIGLI DI INTERSEZIONE

Presidenza Dirigente scolastico o docente coordinatore, membro del consiglio stesso, delegato

Composizione:

Ristretta: docenti del plesso/di sezioni parallele nel plesso - Allargata: docenti del plesso/di sezioni parallele nel plesso+ rappresentanti dei genitori

Durata :1 anno

Competenze: provvede a quanto ad esso attribuito dall'art.5 del D.L. vo 297/94: ... "si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. "; si pronuncia in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione e su ogni altro argomento attribuito come previsto da normativa vigente.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari e dei problemi dei singoli alunni spettano al consiglio con la sola presenza dei docenti.

Cadenza delle riunioni: di norma bimestrale

► CONSIGLI DI INTERCLASSE

Presidenza: Dirigente scolastico o docente coordinatore, membro del consiglio stesso, delegato

Composizione:

Ristretta: docenti del plesso/di classi parallele nel plesso - Allargata: docenti del plesso/di classi parallele nel plesso + rappresentanti dei genitori

Durata: 1 anno

Competenze: provvede a quanto ad esso attribuito dall'art.5 del D.L. vo 297/94: ... "si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. "; si pronuncia in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione e su ogni altro argomento attribuito come previsto da normativa vigente.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari e dei problemi dei singoli alunni spettano al consiglio con la sola presenza dei docenti.

Cadenza delle riunioni: di norma bimestrale

► CONSIGLI DI CLASSE

Presidenza: Dirigente scolastico o docente coordinatore, membro del consiglio stesso o 1° collaboratore del DS in funzioni vicarie delegato

Composizione: Ristretta: docenti della stessa classe secondaria di I° grado -Allargata: docenti della stessa classe secondaria di I° grado + rappresentanti dei genitori

Durata : 1 anno

Competenze:provvede a quanto ad esso attribuito dal D.L. vo 297/94, nello specifico:

a) definisce la programmazione didattico- educativa del C.C.(coordinamento didattico e rapporti interdisciplinari contenente:

- analisi delle risorse e dei bisogni degli alunni della classe
- definizione degli obiettivi di fine percorso e loro scansione nel lungo, medio, breve periodo.
- individualizzazione degli interventi didattico – educativi, in relazione agli obiettivi da conseguire
- piani individualizzati per i portatori di Handicap presenti nella classe
- PdP per alunni con DSA o con BES-S presenti nella classe
- contenuti da utilizzare
- metodi, mezzi, tempi delle verifiche

b) verifica e valuta periodicamente e sistematicamente la programmazione didattico- educativa del C.C. attraverso:

- verifica e valutazione formativa dei livelli di maturazione e di apprendimento degli alunni
- verifica e valutazione della validità delle metodologie e degli strumenti utilizzati
- verifica e valutazione degli stili d'insegnamento adottati in relazione ai singoli alunni

c) opera la verifica e valutazione formativa quadrimestrale ed annuale

d)formula i consigli orientativi per gli alunni delle classi terze

e)notifica ai genitori degli alunni gli esiti della Verifica quadrimestrale ed annuale

f)adotta i provvedimenti disciplinari di propria competenza, indicati dallo Statuto

g)formula al C.D. proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione

h)formula al C.D. proposte in ordine all'adozione dei libri di testo

i)agevola le relazioni reciproche tra docenti, genitori, alunni

l)si pronuncia su ogni altro argomento, attribuito dalla norma alla sua competenza

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari e dei problemi dei singoli alunni spettano al consiglio con la sola presenza dei docenti. Le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al consiglio di classe ristretto.

Cadenza delle riunioni: di norma bimestrali

⇒ Comitato della valutazione dei docenti

Previsto dalla Legge 107/2015, art.1 comma 129, a partire dal presente anno scolastico, oltreché valutare gli insegnanti neo assunti in ruolo, ha il compito di determinare i criteri di attribuzione del Bonus (Legge 107/2015, art. 1 comma 128) ai docenti. Il Comitato è composto dal Dirigente scolastico, da tre docenti (due scelti dal Collegio e uno scelto dal Consiglio d'Istituto), da due genitori (scelti dal Consiglio d'Istituto) e da una figura esterna individuata dall'USR di riferimento. Per norma le figure dei genitori non prendono parte alla valutazione dei docenti neo assunti e l'organo esecutivo preposto all'applicazione dei criteri indicati dal Comitato di Valutazione, per i quali vengono suggerite dalla normativa le tre aree di riferimento (qualità dell'insegnamento, innovazione didattica, responsabilità nell'organizzazione didattica), è il Dirigente scolastico (Legge 107/2015, art.1 comma 127).

⇒ Sistema di sicurezza aziendale

Annualmente vengono formalmente individuati l'RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione), se necessario l'ASPP, il Medico competente d'Istituto ed il "Sistema di sicurezza aziendale" secondo quanto disposto da normativa vigente e riportato nel *Documento della Valutazione del Rischio* in Istituto (esposto all'albo).

⇒ Docenti tutor

Individuati secondo le disposizioni previste dalla Legge 107/2015 art. 1, commi 117 e 129, da D.M. 850/2015 e da nota MIUR prot. n° 36167 del 5.11.2015 per essere “tutor” dei docenti neoassunti in servizio presso l’Istituto

⇒ Commissioni e figure di sistema

Sono figure/organismi individuati dal Collegio dei docenti ed operano annualmente con i seguenti incarichi e le seguenti proposte di composizione:

<p>COMMISSIONE POF</p>	<p>Incarico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proporre azioni attuative del POF-PTOF nei/ tra i plessi e negli/tra ordini scolastici 2.Raccolta e tabulazione dei questionari relativi al monitoraggio del POF-PTOF <p>FS referente coordinatore: Funzioni strumentale referente</p> <p>Componenti : Funzioni strumentali referenti d'ordine + coordinatori di plesso</p>
<p>COMMISSIONE SICUREZZA</p>	<p>Incarico di:</p> <p>adempiere alle azioni in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro ed a scuola come previsto da norma vigente</p> <p>Referente coordinatore: ASPP di Istituto</p> <p>Componenti 1^ e 2^ collaboratore del DS (P.I. -preposti incaricati - di plesso), referente d'ordine scolastico-infanzia e P.I. -preposto incaricato - di plesso, rappresentante dei lavoratori (RLS).</p>
<p>Gruppo di lavoro portatori handicap</p> <p>L. 104/92, art.15., comma 2</p>	<p>Referente coordinatore : Funzione strumentale G (<u>segretario verbalizzante</u> del Gruppo di lavoro “allargato”)</p> <p>“Allargato”</p> <p>Incarico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ monitorare tutte le attività organizzate nell'ISC sul tema; ○ intrattenere relazioni con gli Enti locali e avanzare eventuali proposte didattiche ed educative per migliorare l'offerta formativa in favore degli alunni diversamente abili da inserire nel Piano dell'inclusione; ○ provvedere a definire con il DS l'utilizzo delle risorse, secondo i bisogni, in favore degli alunni diversamente abili <p>Componenti:</p> <p>coordinatore di classe/docenti di sezione infanzia ove presenti alunni H+ docenti di sostegno + dott.sse del Centro di Ascolto operante in Istituto, se disponibili + esperti della UMEE o referenti dei centri riabilitativi delegati dall'UMEE, se disponibili + rappresentanti degli Enti Locali, se disponibili.</p> <p>“Ristretto” (Tabella H)</p> <p>Incarico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redigere il P.D.F. sulla base della diagnosi funzionale, delle notizie fornite dai genitori, delle rilevazioni dei docenti. • stilare il P.E.I. che sarà verificato almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico dal gruppo ristretto <p>Componenti:</p> <p>docente coordinatore di classe/docenti di sezione + docente di sostegno (segretario verbalizzante degli incontri) della classe/sezione in cui è inserito il portatore di H + gli operatori esterni previsti e i genitori dell'alunno H</p>
<p>COMMISSIONE</p>	<p>Incarico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ formulare ipotesi per la predisposizione degli orari di lezione nei plessi nel rispetto dei criteri generali organizzativi previsti dal Regolamento d'Istituto; ○ predisporre proposte per la stesura del piano generale delle sostituzioni dei docenti

<p>ORARIO</p>	<p>assenti; <input type="radio"/> formulare proposte per la calendarizzazione delle attività funzionali all'insegnamento per l'anno scolastico di riferimento. FS referente coordinatore: Funzioni strumentali referenti</p> <p>Componenti : Funzioni strumentali referenti + referente d'ordine Infanzia + 1/max 2 docente/i per plesso primaria e sc. Secondaria di I° grado che abbia/no le competenze adeguate alla formulazione di orari : preferibilmente i coordinatori dei plessi responsabili dei piani sostituzione dei plessi</p>
<p>COMMISSIONE CONTINUITA'</p>	<p>Incarico di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. predisporre le attività funzionali a promuovere la continuità educativo-didattica tra i tre ordini di scuola; 2. ricercare indicatori educativo-didattici utili alla definizione di "competenze di passaggio" essenziali per gli alunni in uscita / ingresso tra differenti ordini scolastici; 3. elaborare i curricoli verticali alla luce delle Nuove Indicazioni 4. curare la continuità con gli ordini di scuola precedenti e successivi. <p>FS referente coordinatore: Funzione strumentale F</p> <p>Componenti : Funzione strumentale referente + possibilmente un docente rappresentante di ogni plesso dell'infanzia + un insegnante di sostegno della scuola secondaria di Villa Pigna, uno di scienze matematiche della scuola secondaria di Villa Pigna + uno o due insegnanti della scuola secondaria di Maltignano (lettere e matematica) + un insegnante di lingua inglese della scuola secondaria ed inserimento della FS H</p> <p>Prevede figure che operano in commissione in modo pluriennale per dare raccordo e continuità al lavoro affrontato</p>
<p>COMMISSIONE SALUTE/ INTERCULTURA</p>	<p>Incarico di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. collaborare alla realizzazione delle azioni previste dal Progetto "Centro di ascolto" _ATSXXII e "Prevenzione del disagio" 2. raccogliere, elaborare ed aggiornare i dati relativi alla presenza di alunni stranieri e/o nomadi presenti nell'Istituto; 3. monitorare le risorse a supporto dell'intercultura interne ed esterne all'Istituto; 4. raccordare scuola ed agenzie/ associazioni/enti che operano nel settore sul territorio; 5. ricercare e cooperare alla predisposizione di percorsi formativi a tema per il personale scolastico; 6. predisporre e verificare il "protocollo di accoglienza" degli alunni stranieri neoiscritti in osservanza delle norme vigenti; 7. ricercare e/o produrre sussidi didattici a tema (scaffali multiculturali, test di ingresso, opuscoli, prodotti ipermediali); 8. cooperare alla realizzazione delle attività previste dai progetti a tema cui l'Istituto aderisce 9. collaborare alla realizzazione di azioni di supporto agli alunni DSA- BES sociali <p>FS referente coordinatore: Funzione strumentale G</p> <p>Componenti : Funzione strumentale referente + figure trasversali ad altri progetti servizi affini (portale intercultura/raccordo ai servizi sociali del territorio/sostegno)</p>
<p>COMMISSIONE SITO</p>	<p>Incarico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare ed aggiornare il sito web dell'ISC. <p>FS referente coordinatore: Funzione strumentale H</p> <p>Componenti: estremamente operativa - pochi docenti che hanno sicure competenze informatiche (funzione referente + max 3/4 docenti). Prevede figure che operano in commissione in modo pluriennale per dare raccordo e continuità al lavoro affrontato ed il supporto di un assistente amministrativo responsabile dell'aggiornamento dei dati amministrativi</p>
<p>COMMISSIONE INVENTARIO /</p>	<p>Incarico di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riesame dei beni in dotazione dell'ISC per eventuali dismissioni e per valutare nuove acquisizione di sussidi; 2. Definire la valutazione dei sussidi derivanti da donazioni.

ACQUISTI	<p>FS referente coordinatore: Funzione strumentale H</p> <p>Componenti: funzione referente + uno/due rappresentante/i di ordine scolastico (già referente dei sussidi di plesso) con il supporto del DSGA o suo delegato dall'ufficio amministrativo</p>
RESPONSABILI SUSSIDI, AULA INFORMATICA, BIBLIOTECARI	<p>Incarico di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. catalogare ed archiviare i sussidi/libri; 2. gestire le biblioteche di plesso; 3. predisporre percorsi educativo-didattici utili alla fruizione dei sussidi disponibili; 4. predisporre protocolli di utilizzo delle aule informatiche/biblioteche di plesso e formalizzare regolamenti di riferimento 5. monitorare e verificare la funzionalità dei sussidi di plesso; 6. segnalare manutenzioni ordinarie e/o straordinarie 7. ricercare e/o produrre sussidi/pubblicazioni di plesso. <p>FS referente coordinatore: Funzione strumentale H</p> <p>Componenti: un docente per plesso/ due di settore a Villa Pigna secondaria</p>
COORDINATORI E SEGRETARI DI INTERSEZIONE (infanzia) E DI INTERCLASSE (primarie)	<p>Un <u>coordinatore</u> ed un <u>segretario</u> per ogni consiglio di interclasse/intersezione di PLESSO (il coordinatore coincide con il referente di plesso). I coordinatori di plesso sono delegati a presiedere i consigli in sostituzione del DS.</p>
COORDINATORI E SEGRETARI DI CLASSE	<p>Un <i>coordinatore</i> per ogni classe di scuola primaria (l'insegnante prevalente) con il compito di curare il raccordo interno ed esterno all'equipe di classe per la realizzazione dell'attività educativa e didattica.</p> <p>Un <i>coordinatore</i> (con il compito di curare il raccordo interno ed esterno al Consiglio di classe per la realizzazione dell'attività educativa e didattica) ed un <i>segretario</i> (con il compito di curare la raccolta e l'aggiornamento della documentazione acquisita e prodotta dal Consiglio nella realizzazione dell'attività educativa e didattica) per ogni consiglio di classe della scuola sec. di I^a grado</p>
COORDINATORI /REFERENTI – PREPOSTI INCARICATI DI PLESSO	<p>Un docente per plesso</p> <p>Incarico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -vigilare sul corretto ordinario svolgimento delle attività del plesso di assegnazione; -segnalare tutto quanto può interessare l'Ufficio amministrativo in relazione ad eventuali disfunzioni e/o problemi relativi all'edificio scolastico svolgendo anche l'incarico di P.I. D. Lgs 81/80; - provvedere alla sostituzione e registrazione dei piani di "copertura" dei colleghi assenti -raccogliere e conservare la documentazione e gli atti inviati al plesso; -provvedere a far visionare e firmare le circolari al personale interessato e alla restituzione delle stesse alla scadenza stabilita; -curare la conservazione delle copie saggio dei libri di testo lasciati in visione; -collaborare per gli aspetti organizzativi e gestionali inerenti al plesso; -cooperare alla realizzazione di percorsi formativi e di aggiornamento; <p>Per i Coordinatori di plesso infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> -essere referente di plesso per quanto concerne il servizio mensa in esso erogato; -coordinare gli incontri di intersezione di plesso in assenza del DS <p>Per i Coordinatori di plesso primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> -coordinare l'interclasse di plesso in assenza del DS <p>Si coordinano e riuniscono periodicamente con il referente d'ordine scolastico di riferimento e/o collaboratore DS</p>
-COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	<p>Incarico di:</p> <p>formare le classi e procedere al sorteggio dei gruppi dopo la definizione delle iscrizioni.</p>

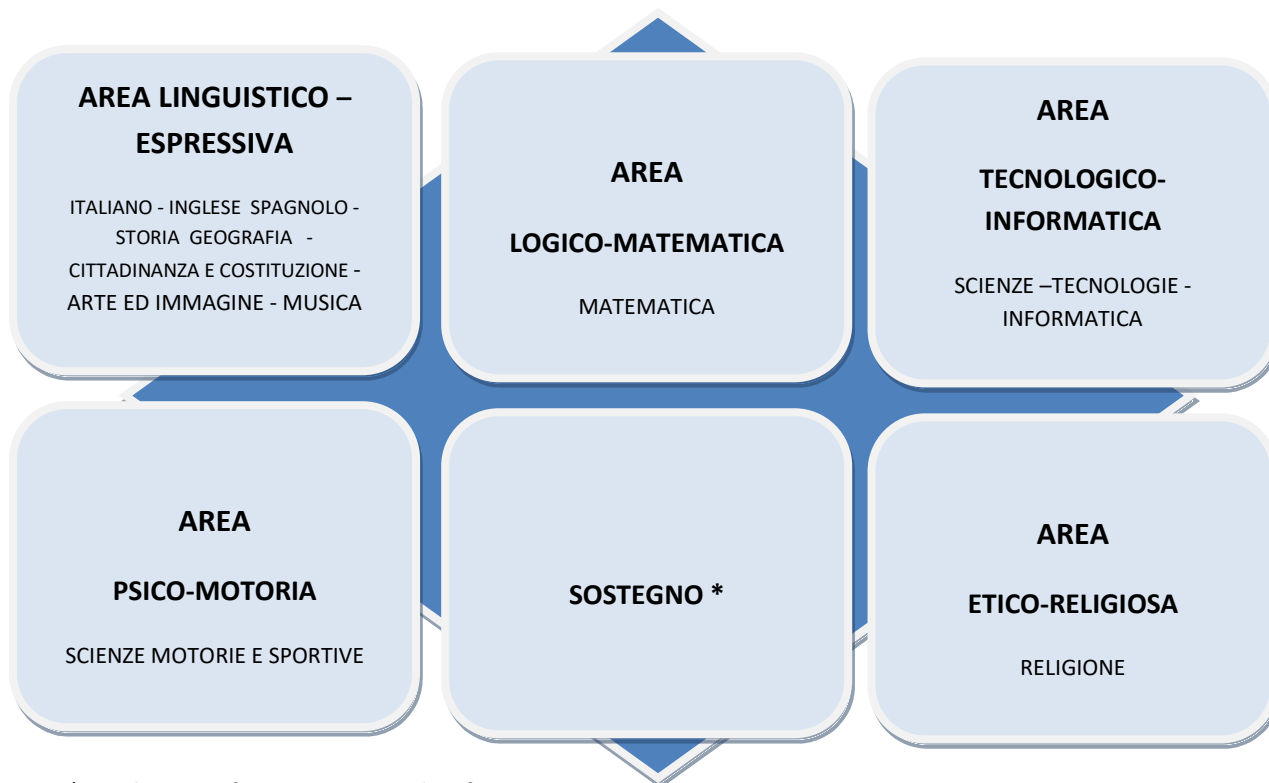
	<p>INFANZIA:</p> <p>Referenti coordinatore: referente d'ordine scolastico –infanzia</p> <p>Componenti: referente d'ordine scolastico –infanzia + coordinatori di plesso infanzie</p> <p>PRIMARIA:</p> <p>Referenti coordinatore: 2^a collaboratore del DS</p> <p>Componenti: 2^a collaboratore del DS + un docente della scuola primaria di Villa Pigna ; solo nel caso si debba procedere a determinare la formazione di più sezioni anche nei plessi Folignano, Piane di Morro o Maltignano si aggiungerà ai componenti base il coordinatore di plesso del/ai plesso/i coinvolto/i; per la definizione delle classi 1^a Villa Pigna primaria prenderanno parte ai lavori preparatori di raccordo d'ordine due docenti della scuola dell'infanzia di Villa Pigna, ognuno referente per una delle due sezioni dei 5 anni.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI I^a GRADO</p> <p>Referenti coordinatore: 1^a collaboratore del DS</p> <p>Componenti: 1^a collaboratore del DS + 2 docenti della scuola secondaria di I^a gr. Villa Pigna ; solo nel caso si debba procedere a determinare la formazione di più sezioni anche nella secondaria di Maltignano si aggiungerà ai componenti base il coordinatore di plesso del plesso coinvolto.</p> <p>I lavori delle sottocommissioni d'ordine si svolgono nella prima settimana del mese di luglio ed ogni volta se ne determini la necessità (gli incontri delle sottocommissioni dell'infanzia e della primaria possono svolgersi anche nel mese di giugno, se si è in possesso dei dati necessari)</p>
<p>-COMMISSIONE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (C.S.S.) (C.M. n. 14503 del 03 /09/2009</p>	<p>Referente coordinatore : Funzione strumentale D</p> <p>Componenti: funzione referente + docenti di educazione fisica dell'ISC</p>
<p>REFERENTI CLASSI PARALLELE – primaria /infanzia</p>	<p>Incarico di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. raccogliere le programmazioni delle classi parallele in digitale. 2. stampare le copie per ciascuna classe e depositarne una in segreteria. <p>Componenti:</p> <p>5 docenti della primaria (uno per le classi 1^a, uno per le classi 2^a, uno per le classi 3^a, uno per le classi 4^a, uno per le classi 5^a)</p> <p>1 docente per l'infanzia – il referente d'ordine scolastico</p>
<p>SEGRETARIO VERBALIZZANTE DEL COLLEGIO UNIFICATO</p>	<p>Incarico di:</p> <p>provvedere alla cura documentale delle attività del collegio dei docenti unificato</p> <p>1^a collaboratore del Dirigente Scolastico</p>

⇒ Ambiti / Dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di I^a grado:

Gli ambiti /dipartimenti disciplinari sono composti dai tutti i docenti appartenenti alla specifica disciplina operanti in Istituto nell'anno scolastico di riferimento. Hanno l'incarico di curare:

- la programmazione didattica d'ambito/disciplina e la sua verifica periodica per classi parallele;
- la definizione dei test d'ingresso;
- la definizione dei traguardi essenziali e degli obiettivi minimi
- la definizione di obiettivi e percorsi didattici comuni per classi parallele
- la definizione delle proposte delle prove d'esame
- la lettura disciplinare delle prove strutturate proposte dall'INVALSI

e sono coordinati da un loro membro interno



⇒ Docenti

Mediamente l'Istituto registra la presenza di circa 130 unità (21%circa nell'infanzia, 35% circa nella primaria e 44% circa nella scuola secondaria di I^ grado) prevalentemente titolari di cattedra in Istituto. I docenti sono assegnati alle classi come da norme ministeriali, disposizioni date dagli uffici scolastici regionali e territoriali e seguendo i criteri definiti nel Regolamento d'Istituto ed in Contrattazione Integrativa secondo le esigenze educativo-didattiche degli alunni.

⇒ Il personale A.T.A.

Annovera: un direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA); sei assistenti amministrativi; quattordici collaboratori scolastici. Agli assistenti amministrativi ed ai collaboratori scolastici sono attribuiti annualmente incarichi base ed aggiuntivi specifici (pubblicati all'albo e nel sito scolastico) resisi necessari per l'anno scolastico di riferimento. Per le competenze di ruolo si fa riferimento al CCNL 29/11/2007 artt. 26,27,28,29,30.

- I COLLABORATORI SCOLASTICI: sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti; prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47; svolgono compiti di pulizia per gli spazi di competenza

notificati con specifico ordine di servizio. L'Istituto è destinatario di personale ex LSU per servizi di pulizia e ausiliario (Direttiva 92/2005) con le disposizioni che ne conseguono per l'attribuzione dei collaboratori scolastici.

➤ **L'UFFICIO DI SEGRETERIA**

E' composto dal DSGA e dagli assistenti amministrativi in servizio nell'Istituto. Segue la descrizione delle aree di settore solitamente adottate in Istituto

AREA CONTABILE/FINANZIARIA/ACQUISTI: D.S.G.A.
Elaborazione e predisposizione del Programma Annuale
Elaborazione, predisposizione e conservazione del Conto Consuntivo corredato di allegati
Emissione e conservazione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso
Adempimenti e gestione OIL
Adempimenti connessi alla certificazione dei crediti
Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica
Acquisti beni e servizi
Rilevazioni oneri finanziari
Adempimenti fatturazione elettronica
Liquidazione fatture/parcelle
Verifica e controllo regolarità Durc e tracciabilità flussi
Gestione Interventi Sostitutivi Inps-Inail in caso di irregolarità contributiva dei fornitori
Variazioni di bilancio
Compensi accessori al personale e comunicazione telematica al MEF tramite cedolino unico - SICOG
Indennità/Ore eccedenti al personale
Comunicazione telematica compensi accessori fuori sistema al MEF – PRE96
Verifica e autorizzazione liquidazione Stipendi al personale supplente temporaneo-controllo dati al MEF tramite cedolino unico
Adempimenti fiscali, erariali, previdenziali (Dichiarazioni: 770-DMA Inpdap-Irap-Uniemens-CUD-etc.)
Esecuzione delibere OO.CC. aventi carattere contabile
Tenuta registri contabili (giornale di cassa, partitario entrate/spese, residui attivi/passivi, c/c postale, minute spese, contratti stipulati, fatture elettroniche, revisori dei conti, etc.)
Gestione Revisori dei Conti
Adempimenti connessi alla verifica di cassa
Adempimenti connessi ai progetti previsti dal POF-PTOF
Coordinamento e gestione personale ATA
Gestione modulistica privacy
Partecipazione riunioni di commissioni (sito)
Segreteria Digitale (protocollo informatico-gestione flusso documentale-gestione corrispondenza-conservazione sostitutiva)
Segreteria Digitale area di appartenenza
Collaborazione aree diverse

ACQUISTI/CONTABILITA'/PERSONALE:	ASSISTENTE AMM.VO n^ 1
<i>Mansionario base</i>	<i>Mansionario in sostituzione di colleghi assenti</i>
Controllo contab.versam.alunni-Monitoraggio economico	Conteggio ore eccedenti personale ata
Richiesta preventivi per acquisti/servizi in genere e CIG	Autorizzazioni all'esercizio della libera professione
Gestione prospetti comparativi e ordini materiali/servizi	Contratti di assunzione personale docente e ata
Richiesta telem.Durc/tracciab.flussi fatture/Interv.sostitut.	Nomina supplenze personale docente e ATA e Collaboraz
Tenuta degli inventari, facile consumo e verbali collaudo	Gestione progetto bando precari scuola
Discarico inventariale e rivalutazione annuale	Gestione borse lavoro
Anagrafe prestazioni personale/Statistiche	Consulenza e assistenza NOIPA al personale
Rendicontazione finanziaria ai Comuni	Rilascio PIN personale per gestione posizioni individuali
Pianificazione scritta organizzazione spazi per riunioni	Identificazione POLIS-Istanza On Line
Partecipazione riunioni di commissioni (sito)	Comunicazioni telematiche (Comarche-PerlaPA-Tesoro assenze-Scioperi-assemblee e permessi sindacali)
Controllo contabile e Consegna Badge fotocopie docenti	Gestione operatori centro per l'impiego e relativa gestione telematica regolarizzazione Inail
Aggiornamento dati amministrativi sito web-Albo on line	Organico personale docente e ata
PA04 Inpdap	Gestione permessi (maternità,aspettative, studio,etc)
Calcolo TFR e Ferie non godute supplenti	Gestione Assenze personale docente e ata
Gestione personale neoassunto	Rilevazione assenze telematiche

Individuazione e Contratti esperti esterni/Convenzioni	Aggiornamento calendario scolastico
Cause di servizio e inabilità	Segreteria Digitale (protocollo informatico-gestione flusso documentale - gestione corrispondenza - conservazione sostitutiva)
Piccoli prestiti e cessioni stipendiali	Organico dell'autonomia Buona Scuola
Ricostruzioni di carriera, prosecuzioni e inquadramenti	
Riscatti e ricongiunzione servizi	
Cessazioni dal servizio: collocamenti a riposo, dimissioni, proroga permanenza in servizio,ricognizione requisiti, etc.	
Graduatorie interne e d'Istituto	
Valutazione domande supplenze e partecipazioni riunioni	
Domande messa a disposizione aspiranti supplenze: gestione e valutazione	
Gestione modulistica privacy	
Segreteria Digitale area di appartenenza	
Incarichi aggiuntivi	
Intensificazione	
Scarti d'archivio	Sostituzione del D.S.G.A
Rientri pomeridiani per realizzazione POF-PTOF	

AREA PERSONALE/ACQUISTI/CONTABILITA':	ASSISTENTE AMM.VO n^2
<i>Mansionario base</i>	<i>Mansionario in sostituzione di colleghi assenti</i>
Autorizzazioni all'esercizio della libera professione	Convenzioni/Accordi/Protocolli Tirocinanti, enti, etc
Nomina supplenze personale docente e ATA	Richiesta preventivi per acquisti/servizi in genere e CIG
Contratti di assunzione personale docente e ata	Gestione prospetti comparativi e ordini materiali/servizi
Gestione progetto bando precari scuola	Controllo contabile e Consegna Badge fotocopie docenti
Comunicazioni telematiche (Comarche)	Calcolo TFR e Ferie non godute supplenti
Gestione borse lavoro	Cause di servizio e inabilità
Gestione operatori centro per l'impiego e relativa gestione telematica regolarizzazione Inail	Cessazioni dal servizio: collocamenti a riposo, dimissioni, proroga permanenza in servizio,ricognizione requisiti, etc.
Consulenza e assistenza NOIPA al personale	Anagrafe prestazioni personale/Statistiche
Rilascio PIN personale per gestione posizioni individuali	Ricostruzioni di carriera, prosecuzioni e inquadramenti
Identificazione POLIS-Istanza On Line	Riscatti e ricongiunzione servizi
Esami (gestione dati personale)	Piccoli prestiti e cessioni stipendiali
Ricognizione incarichi dipendenti con altre Amministr.az.	Inserimento dati personale Sissi/Sidi
Gestione modulistica privacy	PA04 Inpdap
Aggiornamento sistematico manuale delle graduatorie su segnalazioni ufficiali	Gestione personale neoassunto
Organico dell'autonomia Buona Scuola	Incarichi al personale (accessori, privacy, sicurezza, etc.)
Graduatorie interne e d'Istituto	Infortuni personale docente e ata
Valutazione domande supplenze e partecipazione riunioni	Decreti assenze varie personale
Domande messa a disposizione aspiranti supplenze: gestione e valutazione	Gestione impegni personale in servizio su più scuole
Segreteria Digitale area di appartenenza	
Incarichi aggiuntivi	
Intensificazione	
Scarti d'archivio	Formazione del personale/Accordi di rete
Rientri pomeridiani per realizzazione POF-PTOF	

AREA PERSONALE/PROTOCOLLO:	ASSISTENTE AMM.VO n^3
<i>Mansionario base</i>	<i>Mansionario in sostituzione di colleghi assenti</i>
Sportello rapporti con il pubblico	Esami (gestione dati personale)
Inserimento dati personale Sissi/Sidi	Ricognizione incarichi dipendenti con altre Amministr.az.
Gestione permessi (maternità,aspettative, studio,etc)	Pianificazione scritta organizzazione spazi per riunioni
Gestione Assenze personale docente e ata	Graduatorie interne e d'Istituto
Decreti assenze varie personale	Valutazione domande supplenze e partecipazione riunioni
Rilevazione assenze telematiche	Domande messa a disposizione aspiranti supplenze: gestione e valutazione
Visite fiscali	Comunicazioni varie (uffici,enti,privati-interne-OO.CC-RSU-delibere C.I.) – Rapporti con Enti

Comunicazioni telematiche (PerlaPA-Tesoro assenze-Scioperi- assemblee e permessi sindacali)	Albo d'Istituto
Infortuni personale docente e ata	Supporto e gestione progetti esterni (fuori FIS) e corsi esterni (enti, associazioni, concorsi, etc.)
Organico personale docente e ata	Spedizione e archiviazione: (atti-docum.-corrispondenza)
D.V.R. personale	Archiviazione programmazione ed orari
Gestione modulistica privacy	Inoltro digitale documenti vari al personale
Tenuta fascicoli personali docenti e ata+DS	Diretta collaborazione con il DS
Concessioni uso locali (aggiornamento dati tabella e gest. modulistica assunzione di responsabilità)	Formazione del personale/Accordi di rete
Incarichi al personale (accessori, privacy, sicurezza, etc.)	Individuazione e Contratti esperti esterni/Convenzioni
Certificazioni e attestazioni varie personale	
Segreteria Digitale area di appartenenza	
Addetto sicurezza, antincendio/evacuazione/emergenza pronto soccorso	
Incarichi aggiuntivi	
Intensificazione	
Scarti d'archivio	Convenzioni/Accordi/Protocolli Tirocinanti, enti, etc
Rientri pomeridiani per realizzazione POF-PTOF	

AREA PROTOCOLLO//PERSONALE/CONTAB/PROG:	ASSISTENTE AMM.VO n^4
<i>Mansionario base</i>	<i>Mansionario in sostituzione di colleghi assenti</i>
Comunicazioni varie (uffici,enti,privati-interne-OO.CC-RSU-delibere C.I.) – Rapporti con Enti	Tenuta fascicoli personali docenti e ata + DS
Albo d'Istituto	Aggiornamento dati amministrativi sito web-Albo on line
Domande messa a disposizione aspiranti supplenze: gestione e valutazione	Rendicontazione finanziaria ai Comuni
Spedizione e archiviazione: (atti-docum.-corrispondenza)	Tenuta degli inventari, facile consumo e verbali collaudo
Archiviazione programmazione ed orari	Discarico inventariale e rivalutazione annuale
Supporto e gestione progetti esterni (fuori FIS) e corsi esterni (enti, associazioni, concorsi, etc.)	Controllo contab.versam.alunni-Monitoraggio economico
Segreteria Digitale area di appartenenza	Certificazioni e attestazioni varie personale
Inoltro digitale documenti vari al personale	
Segreteria Digitale (protocollo informatico-gestione flusso documentale – gestione corrispondenza - conservazione sostitutiva)	Aggiornamento sistematico manuale delle graduatorie su segnalazioni ufficiali
<i>Collaboraz. Nomina supplenze personale docente e ATA</i>	Richiesta telem.Durc/tracciab.flussi fatture/Interv.sostitut
Diretta collaborazione con il DS	Partecipazione riunioni di commissioni (sito)
Libri di testo	Individuazione e Contratti esperti esterni/Convenzioni
Gestione modulistica privacy	D.V.R. personale
Gestione impegni personale in servizio su più scuole	Visite fiscali
Aggiornamento calendario scolastico	Concessioni uso locali (aggiornamento dati tabella e gest. modulistica assunzione di responsabilità)
<i>Graduatorie interne e d'Istituto</i>	
<i>Valutazione domande supplenze e partecipazione riunioni</i>	
Incarichi aggiuntivi	
Intensificazione	
Scarti d'archivio	Conteggio ore eccedenti personale ata
Rientri pomeridiani per realizzazione POF-PTOF	

AREA DIDATTICA/PROTOCOLLO:	ASSISTENTE AMM.VO n^5
<i>Mansionario base</i>	<i>Mansionario in sostituzione di colleghi assenti</i>
Comunicazioni famiglie H/Convocazioni gruppi H	Sostituzione del D.S.G.A
Iscrizioni e supporto on line	Invalsi-RAV
Organico alunni	Sportello rapporti con il pubblico
Inserimento dati scrutini	Tenuta fascicoli personali alunni
Supporto necessità BES (H-DSA-BES-S...)	Inserimento dati Sissi/Sidi

Tenuta fascicoli personali alunni BES (H-DSA-BES-S...)	Nulla osta/trasferimenti
Istruzione domiciliare/ospedaliera	Anagrafe/Statistiche
Diplomi	Comunicazioni varie famiglie/scioperi/assemblee
Registrazione assenze alunni	Certificazioni e attestazioni varie alunni
Schede di valutazione	Infortuni alunni
Registro elettronico (inserimento/aggiornamento dati)	Cedole librerie
Partecipazione riunioni commissioni (registro elettronico)	Mensa (modifica dati ed orari e relative comunicazioni)
Gestione modulistica privacy	Trasporto (modifica dati/ orari e relative comunicazioni)
Esami (gestione dati alunni)	Gestione anticipi/posticipi alunni extra trasporto
Supporto formazione classi	Esoneri alunni
Controllo bollettini versamenti alunni - Monitoraggio comunicazioni versamenti	D.V.R. alunni
Supporto e gestione progetti interni d'Istituto (FIS/MOF/Avviamento Pratica Sportiva – GSS - etc)	Libri di testo
Segreteria Digitale area di appartenenza	Visite guidate e viaggi d'istruzione: comunicazioni varie famiglie/enti
	Servizio Centro d'Ascolto
	Segreteria Digitale (protocollo informatico-gestione flusso documentale - gestione corrispondenza - conservazione sostitutiva)
	Albo on-line
Incarichi aggiuntivi	
Intensificazione	
Scarti d'archivio	Elezioni Scolastiche (OO.CC.-RSU)
Rientri pomeridiani per realizzazione POF-PTOF	

AREA DIDATTICA/PROTOCOLLO:	ASSISTENTE AMM.VO n^6
<i>Mansionario base</i>	<i>Mansionario in sostituzione di colleghi assenti</i>
Inserimento dati Sissi/Sidi	Comunicazioni famiglie H/Convocazioni gruppi H
Nulla osta/trasferimenti	Iscrizioni e supporto on line
Anagrafe/Statistiche	Organico alunni
Comunicazioni varie famiglie/scioperi/assemblee	Inserimento dati scrutini
Certificazioni e attestazioni varie alunni	Supporto necessità BES (H-DSA-BES-S...)
Infortuni alunni	Supporto formazione classi
Cedole librerie	Esami (gestione dati alunni)
Mensa (modifica dati ed orari e relative comunicazioni)	Diplomi
Trasporto (modifica dati/ orari e relative comunicazioni)	Registrazione assenze alunni
Gestione anticipi/posticipi alunni extra trasporto	Schede di valutazione
Esoneri alunni	Registro elettronico (inserimento/aggiornamento dati)
D.V.R. alunni	Partecipazione riunioni commissioni (registro elettronico)
Gestione modulistica privacy	Elezioni Scolastiche (OO.CC.-RSU)
Visite guidate e viaggi d'istruzione: comunicazioni varie famiglie/enti	Istruzione domiciliare/ospedaliera
Tenuta fascicoli personali alunni	Tenuta fascicoli personali alunni BES (H-DSA-BES-S...)
Servizio Centro d'Ascolto	Controllo bollettini versamenti alunni - Monitoraggio comunicazioni versamenti
Segreteria Digitale area di appartenenza	Supporto e gestione progetti interni d'Istituto (FIS/MOF/Avviamento Pratica Sportiva – GSS – etc.)
<i>Incarichi aggiuntivi</i>	
Intensificazione	
Scarti d'archivio	Invalsi-RAV
Rientri pomeridiani per realizzazione POF-PTOF	

b. L'orario di apertura al pubblico e ricevimento

NEI PERIODI DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

L'ufficio di segreteria : dal lunedì al sabato dalle ore 11,15 alle ore 13,15. Il mercoledì è prevista un'apertura pomeridiana dalle 15,00 alle 17,00.

I componenti dello staff d'Istituto: ricevono nelle ore indicate nel quadro settimanale delle lezioni e/o su appuntamento

i docenti: ricevono nelle ore indicate nel quadro settimanale delle lezioni e/o su appuntamento

il Dirigente scolastico: su appuntamento

NEI PERIODI DI SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

ufficio di segreteria: tutti i giorni feriali dalle ore **11,15** alle ore **13,15** tranne quelli di chiusura dell'ISC

Il Dirigente scolastico: su appuntamento

c. Le relazioni

Le relazioni interne ed esterne sono improntate alla correttezza al rispetto reciproco, al confronto, alla collaborazione; mirano a favorire la comunicazione e la collaborazione tra docenti, docenti e alunni, docenti e famiglie, scuola e territorio, a prevenire e risolvere i contrasti, a “costruire” per l’interesse comune.

(cfr. Regolamento di Istituto)

L’Istituto, di volta in volta, adotta forme di **collaborazione con gli Enti Locali e/o con altre Associazioni** presenti nel contesto territoriale di competenza o Enti collocati in un’area territoriale più ampia.

Le Amministrazioni Comunali di Folignano e Maltignano finanziano e supportano attività ordinarie e progettuali della scuola. Sono costantemente programmate attività da realizzare con il coinvolgimento stabile degli stessi Enti locali a conferma della vocazione di questo Istituto a svolgere un ruolo primario come **agenzia culturale e di formazione permanente**. Lo stretto rapporto negli anni instaurato con il territorio si realizza e si alimenta anche grazie alla tradizione di concludere le varie attività/progetti dei diversi plessi con manifestazioni pubbliche o, comunque, aperte alla partecipazione delle famiglie degli alunni e delle figure di sistema degli Enti Locali. La scuola si consorza in **reti** secondo disposizioni da norma in base agli obiettivi strategici di Istituto *per migliorare la qualità della formazione dei docenti, per incrementare buone pratiche e razionalizzare l’organizzazione ed i servizi*. L’Istituto svolge spesso il compito di capofila di reti assumendo impegni gestionali ed orientativi.

L’Istituto rinnova annualmente:

1. **convenzioni** con le Università del territorio (Macerata, dell’Aquila, di Urbino, l’Università di Scienze Religiose di Ascoli Piceno, ...) **per ospitare tirocinanti**, cioè figure preparate del settore educativo che offrono un valido aiuto e sostegno alle classi della scuola (*questo Istituto è accreditato come scuola di riferimento per lo svolgimento del TFA Decreto n.249 del 2010*) ;
2. una **convenzione con l’Associazione musicale “Banda di Folignano” di Folignano** per l’erogazione su collaborazione dell’Ente locale di corsi di musica “bandistica e strumentale” per alunni della primaria e secondaria dell’Istituto
3. **convenzioni ed accordi di collaborazione con le due amministrazioni comunali di Folignano e Maltignano** per l’erogazione di servizi e supporti finanziari e professionali
4. **convenzioni** con altre scuole del territorio per gestire **progetti di orientamento e di alternanza scuola-lavoro**
5. **accordi di rete /accordi di scopo con altre scuole** del territorio per promuovere scambi di esperienze didattiche e formative nonché raccordo e risparmio delle risorse utilizzate per la gestione dei servizi.

Al momento sta procedendo al rinnovo dell’

- **Accordo di rete “Insieme”**: collaborazione interistituzionale pluriennale tra l’ISC “Borgo Solestà” di Ascoli Piceno , l’ ISC “Castel di Lama-Via Adige” e l’ISC “Ascoli Piceno Centro- D’Azeglio e l’ISC “Folignano Maltignano, finalizzata all’acquisizione di servizi ed allo sviluppo di competenze professionali attraverso la predisposizione di itinerari comuni di formazione ed aggiornamento per docenti e personale ATA nonché progetti specifici di sperimentazione, sviluppo e ricerca educativo-didattica.

- **Accordo di rete pluriennale “Portale interculturale”** tra più scuole del territorio provinciale di Ascoli Piceno che erogano il servizio su più ordini scolastici- infanzia-primaria e secondaria di I^ grado - (ISC “Ascoli Piceno Centro-D’Azeglio”-AP; l’ ISC “Castel di Lama-Via Adige” –AP; ISC “Folignano-Maltignano”) per la gestione e l’ampliamento di un portale web CMS interattivo (www.portaleintercultura.it) che costituisce punto di ingresso ad un gruppo consistente di risorse, servizi, contenuti e collaborazioni culturali inerenti al tema dell’educazione alla cittadinanza in chiave interculturale rivolti ad un target differenziato di utenti (alunni, genitori, personale scolastico e referenti territoriali di associazioni ed enti); dall’anno 2011 il progetto è



parte integrante delle proposte previste dal protocollo d'intesa "Per la gestione del progetto integr-AZIONI" proposto dalla Provincia di Ascoli Piceno per tramite dell'ATS XXII AP per la realizzazione di iniziative di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale; il lavoro interistituzionale prevede:

- un costante censimento delle iniziative, dei materiali e delle buone pratiche prodotte dalle istituzioni scolastiche della rete e da scuole/enti/associazioni del territorio locale e nazionale;
- la realizzazione di nuove risorse per ampliare l'offerta già messa a disposizione nel Portale intercultura;
- la progressiva costruzione e l'ampliamento di un corso di prima alfabetizzazione linguistica fruibile su LMS (<http://edu.portaleintercultura.it>):
 - in modalità *blended learning* (già erogato in forma sperimentale "guidata" nell'anno 2009 - DEMOCORSO 1 - modulo 1 e 2 e nell'anno 2011-DEMOCORSO 2- moduli 1, 2, 3 su un campione di alunni stranieri appartenenti alle scuole della Rete con tracciamento e monitoraggio degli esiti);
 - in libero accesso gratuito, senza tracciamento, per tutti gli utenti del web
- la realizzazione di percorsi di formazione ed aggiornamento mirati per docenti/operatori/utenti delle scuole coinvolte e del territorio di appartenenza

-un complessivo incremento dei servizi, delle strutture e dei sussidi messi a disposizione dalle scuole della Rete affidando nella presenza di personale competente sull'argomento e qualificato all'uso delle risorse digitali necessarie (docenti coinvolti nel Corso di Formazione e continuazione - Learning - Gestione e Tutoring promosso dall'USR Marche in collaborazione con i quattro Atenei marchigiani e docenti preparati attraverso formazione in azione prevista nell'esperienza "PROGETTO PORTALE INTERCULTURA 2007/2008, 2008/2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 ")

L'istituto è vivacemente coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e pone molta attenzione nella scelta delle strategie di relazione che adotta con enti/agenzie e con l'utenza. Considerate le opportunità, ma anche i rischi comunicativi derivanti dall'uso improprio dei nuovi strumenti tecnologici, *sono previste relazioni improntate sempre all'utilizzo dei canali, delle risorse e dei tempi consoni a garantire comunicazioni istituzionalmente corrette.*

Particolare attenzione viene posta anche nel coinvolgere adeguatamente e per quanto di loro specifica competenza gli **organi di rappresentanza previsti dalla normativa vigente**, per dare concreto riconoscimento alle figure preposte e riconosciute istituzionalmente al compito, tenute a collaborare con consapevolezza e responsabilità.

L'Istituto esorta i **genitori** dei propri alunni a partecipare alle sue iniziative. In alcune scuole dell'Istituto i genitori partecipano alla gestione, alla realizzazione e alle attività delle manifestazioni ludico – sportive e da tempo sono coinvolti nei percorsi di Formazione "Patto educativo di corresponsabilità" realizzati annualmente per condividere finalità e strategie educative che migliorino l'efficacia degli interventi con bambini e ragazzi. Sono numerose le occasioni e gli incontri proposte dalla scuola per mantenere aperto, trasparente e funzionale il dialogo con l'utenza (incontri scuola-famiglia, appuntamenti individuali, incontri di raccordo per condividere informazioni e servizi, ...).

Il regolamento ed il Patto (Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235) d'Istituto sono stati elaborati in raccordo scuola-famiglia.

L'Istituto adotta il **registro elettronico** per il tracciamento valutativo dei propri studenti; progressivamente sta implementando ed aprendo i servizi ad esso connessi fruibili dalle famiglie ponendo particolare cura affinché non diventi unico mezzo di acquisizione delle informazioni educative.

L'istituto dispone anche di un **sito scolastico**, www.iscfolignanomaltignano.gov.it, in via di sviluppo, su cui sono pubblicati i dati ed i documenti previsti da norma e possono essere reperite le principali informazioni organizzative, didattiche e notizie su molte delle esperienze formative realizzate dalla scuola. Si rimanda al Regolamento d'Istituto – "Area delle relazioni", consultabile all'albo dell'Istituto, per i dettagli sull'argomento di sezione.



d. La formazione e l'aggiornamento

Premesso che:

-i processi di riforma ed innovazione in atto stanno profondamente modificando lo scenario della scuola ed hanno reso ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo del personale scolastico;

-il piano di formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali legati alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che attivare le azioni di confronto, di ricerca, sperimentazione ed innovazione previste dall'Autonomia;

-le attività di formazione ed aggiornamento, sia individuali che collegiali, rappresentano un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, sostanziali per la promozione dell'efficacia e della qualità dell'offerta formativa, e momenti di un processo sistematico e progressivo di acquisizione e consolidamento di competenze professionali e personali;

- *"...la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione devono essere formulate in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento d'Istituto sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione (art. 124 –Legge 107/2015);*

-la programmazione delle iniziative di formazione mira ad essere funzionale all'organizzazione di un servizio e di una didattica costruttivi che tengono conto:

a. delle richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che prevedono la progettazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze da raggiungere ed aggiornare per tutto l'arco della vita;

b. della necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;

c. della presenza di alunni con BES per i quali attivare azioni di supporto ed inclusione: tra questi anche alunni di diversa cultura per i quali è necessaria l'implementazione di una politica di accoglienza e integrazione che abbia una efficace ricaduta sul processo di interscambio culturale;

- l'attività formativa viene programmata partendo dalle priorità definite a livello nazionale (TAB 1) e dalla lettura delle esigenze dell'Istituto, dal suo Piano di Miglioramento e dalle sue proposte innovative, ma anche in funzione dei bisogni formativi rilevati tra il personale mediante dirette indagini conoscitive (somministrazione di questionari/interviste a gruppi di lavoro/..) e registrazione delle esperienze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali di sviluppo professionale;

- sono favorite sia le iniziative formative online sia quelle in presenza o modalità mista favorendo rapporti sinergici con le altre scuole del territorio anche in un'ottica di Rete, per condividere stimoli culturali, scambiare soluzioni organizzative e didattiche massimizzando l'efficacia degli interventi formativi;

- vanno programmate attività formative obbligatorie (es. D.Lgs. 81/2008);

- vanno programmate attività formative e di aggiornamento a favore dello sviluppo e supporto professionale di tutto il personale operante nella scuola (docenti, ATA, DSGA, DS)



L'Istituto, oltre a garantire la partecipazione del personale dipendente (docente e non docente) ad iniziative di formazione/aggiornamento autorizzate e/o organizzate dalla Amministrazione Scolastica, gestisce autonomamente una specifica attività formativa a favore del personale legata alla programmazione curriculare, all'innovazione metodologica/didattica ed all'ampliamento dei servizi offerti aderendo anche a sistemi di Rete non troppo estesi per programmare e realizzare in modo mirato azioni formative vicine ai reali bisogni. Sistemica ed efficace, è soprattutto la formazione interna volta alla prevenzione del disagio, con particolare attenzione alle *life skills* (OMS 1994), cui aderisce la totalità del collegio.

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

L'investimento strategico sulla formazione permanente risponde in primo luogo ad esigenze nazionali, legate alla modernizzazione del sistema Paese all'interno della comunità internazionale, come, ad esempio, l'acquisizione di competenze nelle lingue straniere e di competenze digitali. In secondo luogo, l'arricchimento del profilo professionale dei docenti è strettamente correlato al miglioramento del sistema di istruzione e all'adeguamento dell'offerta formativa della singola scuola ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio, in una società caratterizzata dalla complessità e da una sempre maggiore diversificazione.

(cfr. Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016-2019)

LE PRIORITA' NAZIONALI PER IL TRIENNIO 2016/2019



COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa
Valutazione e miglioramento
Didattica per competenze e innovazione metodologica



COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Lingue straniere
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Scuola e lavoro



COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Inclusione e Disabilità
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



TAB 1

FINALITA' DEL PIANO

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche/organizzative;
- fornire occasioni per:
 - migliorare il rapporto educativo e la facilitazione degli apprendimenti;
 - acquisire competenze professionali specifiche
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- supportare la comunicazione tra il personale, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica



- fornire occasioni di formazione ed approfondimento culturale, tecnico e metodologico professionale

OBIETTIVI DEL PIANO

- consentire al personale scolastico di ogni area di acquisire strumenti e competenze ritenuti indispensabili e “trasversali” per affrontare l’attività professionale e l’evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola (per i docenti, anche con riferimento agli specifici saperi disciplinari ed a differenziate strategie educative in relazione alla costruzione di percorsi didattici *per competenza* ai fini anche della certificazione al termine dell’obbligo di istruzione);
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, utilizzo di innovative strategie didattiche, ...);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- supportare il personale docente sottoposto a periodo di formazione e di prova
- favorire l’accoglienza e l’inserimento dei nuovi docenti nominati presso l’Istituto
- facilitare l’accoglienza, l’integrazione e l’inclusione degli alunni stranieri e degli alunni con BES
- formare figure strategiche di sistema che la scuola impegna in percorsi di studio, supporto e progettazione organizzativa e didattica (es. animatore digitale, Nucleo interno di autovalutazione, sistema di sicurezza aziendale, ...)

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione tiene conto dei *principi* e delle *priorità strategiche* individuati nel PTOF, dei traguardi definiti nel piano di miglioramento redatto sulla base dei risultati emersi dalla compilazione del RAV, dei piani di sviluppo e di innovazione organizzativi e didattici predisposti dall’Istituto facendo riferimento alle linee generali indicate dal MIUR, di quanto disposto nel “Piano nazionale di formazione” (Legge 107/2015 art.1, comma 124) e del “Piano di formazione nazionale triennale per il personale ATA” di cui si recepiscono tutte le indicazioni.

Sono compresi nel piano di formazione dell’Istituto:

1. corsi di formazione organizzati da MIUR, USR ed Enti istituzionali per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall’Amministrazione;
2. corsi proposti da/con enti e associazioni professionali, comunque da/con soggetti qualificati ed accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
3. corsi organizzati dalle Reti di scuole, di ambito, di scopo a cui l’Istituto aderisce, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
4. interventi formativi progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei servizi e dell’offerta formativa proposti;
5. interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (es. Decreto Legislativo 81/2008)

a- che si ispireranno al principio della *ricerca*, avvalendosi ove possibile del supporto e del contributo dell’INDIRE, dell’INVALSI e delle Università

b- e saranno proposti con azioni formative *intensive e prolungate* che coinvolgano i destinatari dell’intervento in modo *attivo*, prevedendo un’equilibrata distribuzione di attività in presenza, studio personale, riflessione, documentazione, lavoro di rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti affrontati ed appresi (ricerca-sperimentazione, peer review, elaborazione project works, mappatura delle competenze, comunità di pratiche, ...). Le *Unità formative* programmate dalla scuola rispondono ai principi ed ai criteri organizzativi definiti dal Piano nazionale per la formazione dei docenti-capitolo 6 e dal Piano nazionale per la formazione del personale ATA-capitolo 1.2



ATTIVITÀ FORMATIVE GIÀ PROGRAMMATE:

1) formazioni MIUR/soggetti accreditati

2) formazione interistituzionale :

a) per il personale docente:

- attività formative per lo sviluppo delle competenze previste dalle priorità del Piano nazionale triennale per la formazione
- attività formative in svolgimento e/o già programmate nel pregresso anno scolastico ed eventuali nuove iniziative che dovessero emergere dalle prossime conferenze di servizio interistituzionali delle Reti " Insieme", "Portale intercultura", d'ambito e di scopo
- attività formative legate alle "Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo" ed all'applicazione della Legge 107/2015
- attività formative per l'approfondimento di competenze metodologiche riferite a traguardi formativi trasversali
- attività formative per l'approfondimento della didattica per competenze e l'innovazione metodologica (rispondente all'AZIONE 2-OBIETTIVO 1 del Piano di miglioramento d'Istituto)
- attività formative su specifiche aree disciplinari
- attività formative per l'approfondimento di tecniche e strategie didattiche e tecniche di verifica e valutazione
- attività formative rivolte al Nucleo di autovalutazione, allo staff d'Istituto ed alle figure strategiche di sistema per potenziare le competenze relative ai processi:
 - A) di autovalutazione e miglioramento
 - B) di programmazione organizzativa (AZIONE BASE del Piano di miglioramento d'Istituto)
 - C) legati allo svolgimento di compiti di servizio specifici

b)per il personale ATA:

- attività formative per lo sviluppo delle competenze previste dal Piano nazionale triennale per la formazione
- formazione tecnica per i DSGA e personale di segreteria (ricostruzioni di carriera, uso di applicativi digitali)

3) formazione d'Istituto:

a) per tutto il personale:

- attività formative per lo sviluppo delle competenze previste dalle priorità dai Piani nazionali triennali per la formazione del personale
- "Formazione su alunni diabetici e somministrazione farmaci"
- "Sicurezza nei luoghi di lavoro"
- "Formazione di addetti al servizio /P.I. /RLS e A.S.P.P. D.L. 81/2008"
- "Formazione sulla sicurezza per quanti non ancora in possesso della formazione art. 37/D.lgs 81/08"
- " Formazione tecnologica" e/o "ICT e didattica" attraverso piani ministeriali di formazione o iniziative di Istituto
- "Formazione sull'utilizzo della segreteria digitale" per docenti referenti e personale ATA
- attività formative legate alla dematerializzazione amministrativa e didattica ed all'uso del registro elettronico: per docenti e personale ATA
- eventuali ulteriori attività formative legate all'applicazione del d. Lgs 33/2013 –"Trasparenza amministrativa": DS /personale amministrativo/figure referenti
- formazioni/aggiornamenti legati all'introduzione di innovazioni curriculari ed organizzative

b) per il personale docente:

- "Patto educativo di corresponsabilità d'Istituto "per docenti dei tre ordini e genitori
- attività formative sulle *life skills* e sulle *soft skills* (AZIONE 1-OBIETTIVO 1 del Piano di miglioramento d'Istituto)
- attività formative previste nel Piano nazionale e nel Piano d'Istituto di innovazione e scuola digitale
- quanto programmato, necessario e non realizzato in modalità interistituzionale



e. Il Piano d'Istituto di innovazione e di scuola digitale

Come sottolineato dai documenti ministeriali (Indicazioni nazionali per il curricolo, Piano nazionale di scuola digitale, Legge 107/2015), i rapidi cambiamenti sociologici e tecnologici di cui siamo testimoni, strettamente interconnessi, ci sfidano a cercare soluzioni nuove e differenziate che passino anche attraverso l'innovazione degli strumenti tecnologici utilizzati sia in campo didattico che organizzativo.

Quindi considerando strettamente interconnesso il campo *dell'innovazione didattica* a quello *dell'innovazione tecnologica*, la scuola è in continua ricerca di metodologie e strumenti vari, da affiancare ai consueti, che utilizzino anche le nuove possibilità offerte dagli strumenti digitali, convinti che *le metodologie innovative possono esistere senza gli strumenti, ma non il contrario.*



L'Istituto pone già in essere molte iniziative di applicazione e riflessione professionale improntate al tema dell'innovazione e del digitale, quindi, sulla spinta offerta dal MIUR tramite l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. n° 851/2015) ha predisposto un piano prevedendo un attento censimento delle risorse già disponibili, delle attese del personale e dell'utenza e degli obiettivi da perseguire per mettere a sistema i nuovi metodi ed i nuovi strumenti in modo che tutte le opportunità possano essere per tutti.

OBIETTIVI GENERALI

- sviluppare le competenze digitali degli alunni
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione ed i processi di innovazione della scuola;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati;
- formare/aggiornare i docenti per gestire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formare/aggiornare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale dell'amministrazione
- potenziare le infrastrutture di rete;
- partecipare a significative esperienze nazionali e/o internazionali nel settore;
- promuovere la produzione/adozione di materiali didattici- strumenti organizzativi- servizi digitali funzionali
- incrementare le competenze socio-relazionali dei docenti
- censire e diffondere buone pratiche
- ottimizzare il curricolo verticale
- aumentare competenze relative all'uso di plurime metodologie didattiche



SVILUPPO DEL PIANO

Azioni a breve termine

FRONTE ORGANIZZATIVO	FRONTE DIDATTICO
<ul style="list-style-type: none">• Attività<ul style="list-style-type: none">◦ somministrazione di un questionario ai docenti per capire il punto di partenza (didattico e tecnologico)◦ ricognizione dei materiali disponibili (inventario) e predisposizione della manutenzione delle risorse◦ ricognizione diffusione software libero e competenze connesse◦ partecipazione ai PON-FSE ed ai bandi previsti per finanziare l'incremento delle risorse digitali per la scuola◦ rinnovamento del sito web d'Istituto◦ pianificazione di protocolli digitali per condividere in modo veloce ed efficace informazioni tra ufficio e personale◦ contattare enti per progettare potenziamento e completamento delle reti LAN e WLAN d'Istituto◦ attivazione del "laboratorio di matematica per docenti" (scheda D)◦ ricognizione per possibili contatti con enti/istituti di ricerca (Sedi Mathesis, sedi AIF, UMI, Università di Camerino, Archivio di Stato, ISML ...)◦ Avvio dei laboratori "Didalab" nella scuola primaria: sperimentazione di UdA per competenze• Formazione-informazione<ul style="list-style-type: none">◦ sull'utilizzo di specifiche risorse del registro elettronico◦ sul regolamento ed il corretto utilizzo dei laboratori e delle apparecchiature informatiche◦ sul PNSD◦ sulle caratteristiche operative del servizio "segreteria digitale"	<ul style="list-style-type: none">• Attività<ul style="list-style-type: none">◦ conferma della proposta progettuale "<i>Inventori digitali</i>" (laboratorio didattico per la produzione di semplici giochi didattici digitali realizzati con risorse free, pubblicati in una sezione aperta sul sito della scuola per essere messi a disposizione di tutta la comunità scolastica) –corso aggiuntivo trasversale verticale per alunni di classe 5^a primaria e 1^a sec. I^a gr.◦ prosecuzione della produzione di learning objects per l'LMS "Democorso 3" del Portale intercultura◦ partecipazione :<ul style="list-style-type: none">-a progetti di <i>coding</i> ("Programma il futuro")-ad <i>eventi nazionali/internazionali</i> dedicati al digitale◦ attività d'aula specifiche (es. life skills)◦ avvio di attività d'aula di <i>didattica laboratoriale</i> (sc. primaria)• Formazione-informazione<ul style="list-style-type: none">◦ formazione per docenti:<ul style="list-style-type: none">▪ sulle <i>competenze informatiche di base</i>▪ sull' utilizzo di <i>laboratori mobili e strumenti personali</i> (tablet, ecc)▪ sul <i>coding</i>▪ sulle <i>iniziative istituzionali</i> disponibili▪ sulla <i>didattica per competenze</i>: progettazione e valutazione (prosecuzione)▪ sulle <i>life skills</i>(prosecuzione)



Azioni a medio termine

FRONTE ORGANIZZATIVO

FRONTE DIDATTICO

• Attività

- monitoraggio delle risorse e manutenzione dei sussidi disponibili
- partecipazione ai PON-FSE ed ai bandi previsti per finanziare l'incremento delle risorse digitali per la scuola
- digitalizzazione delle risorse della scuola (biblioteca, sussidi, ecc)
- prosecuzione con il rinnovamento del sito web d'Istituto
- miglioramento della rete LAN e WLAN in tutti i plessi
- hardening della rete di Istituto
- distribuzione di PC disponibili con OS liberi nelle aule didattiche
- acquisizione di LIM o altri strumenti di proiezione interattiva
- predisposizione di protocolli digitali per condividere informazioni tra ufficio e personale (questionari online, ecc)
- prosecuzione delle azioni di dematerializzazione
- prosecuzione delle attività del "laboratorio di matematica per docenti" (scheda D)
- prosecuzione dei laboratori "Didalab" nella scuola primaria: diffusione di UdA per competenze
- coordinamento con enti/istituti di ricerca per costruire percorsi di formazione e didattica

• Formazione

- sui *laboratori mobili*
- sugli *strumenti organizzativi di gestione didattica online* sull'utilizzo completo del registro elettronico

• Attività

- Prosecuzione nella partecipazione a progetti di *coding* e ad *eventi nazionali/internazionali* dedicati al digitale
- conferma delle *proposte progettuali aggiuntive* ad orientamento digitale
- prosecuzione della produzione di learning objects per l'LMS "Democorso 3" del Portale intercultura e sperimentazione delle risorse in esso contenute
- selezione condivisa di strumenti tipo Google Apps, Edmodo, ecc
- utilizzo "didattico" del sito scolastico (predisporre un dominio specifico per la didattica con gli strumenti online)
- utilizzo diffuso dei *laboratori mobili*
- predisposizione di un *questionario studenti* da proporre in ingresso alla secondaria per rilevare competenze possedute ed aspettative in campo digitale
- creazione di "*repositories*"(tipo *Google classroom*)
- attività d'aula specifiche (es. life skills)
- prosecuzione di attività d'aula di *didattica laboratoriale* (sc. primaria)

• Formazione

- sulle *risorse online per la gestione didattica*
- su *piattaforme dedicate* (europeanschoolnet, etwinning, future classroom lab, ecc...)
- sulle *metodologie didattiche e stili cognitivi*
- sulle *life skills*(prosecuzione)
- su *tematiche specifiche* (2 argomenti tra questi):
 - etica digitale
 - cyberbullismo
 - sicurezza e web
 - privacy
 - utilizzo materiali PON-FSE
 - software libero
 - strumenti di condivisione
 - app per la didattica



Azioni a lungo termine

FRONTE ORGANIZZATIVO

- Attività
 - monitoraggio delle risorse e manutenzione dei sussidi disponibili
 - partecipazione ai PON-FSE ed ai bandi previsti per finanziare l'incremento delle risorse digitali della scuola
 - apertura completa del registro elettronico e degli applicativi connessi
 - creazione di una WAN tra i plessi connessi
 - aggiornamento del sito web della scuola
 - prosecuzione delle azioni di dematerializzazione
 - prosecuzione delle attività del "laboratorio di matematica per docenti" (scheda D)
 - prosecuzione dei laboratori "Didalab" nella scuola primaria: diffusione di UdA per competenze e creazione di un archivio didattico
 - coordinamento con enti/istituti di ricerca per costruire percorsi di formazione e didattica
 -
- Formazione
 - sulla *gestione didattica online*
 - sulle *reti informatiche* e sulle *applicazioni per la scuola*

FRONTE DIDATTICO

- Attività
 - Prosecuzione nella partecipazione a progetti di *coding* e ad *eventi nazionali/internazionali* dedicati al digitale
 - conferma delle *proposte progettuali aggiuntive* ad orientamento digitale
 - avvio d'uso di GoogleApps for Education o sistemi simili (Edmodo, ecc)
 - progettazione di una piattaforma e-learning dedicata (es. con LMS Moodle)
 - prosecuzione dell'utilizzo "didattico" del sito scolastico e dell'uso diffuso dei *laboratori mobili*
 - prima costruzione di *curricula verticali di competenze digitali* per i differenti ordini di scuola
 - attività d'aula specifiche (es. life skills)
 - prosecuzione di attività d'aula di *didattica laboratoriale* (sc. primaria)
- Formazione
 - sulle *risorse online per la gestione didattica*
 - sulle *metodologie didattiche* e *stili cognitivi* (prosecuzione)
 - sulle *life skills* (prosecuzione)
 - su *tematiche specifiche* (2 argomenti tra questi):
 - etica digitale
 - cyberbullismo
 - sicurezza e web
 - privacy
 - utilizzo materiali PON-FSE
 - software libero
 - strumenti di condivisione
 - app per la didattica
 - costruzione di LO per LMS



scheda D1

LABORATORIO DI MATEMATICA PER DOCENTI

L'analisi dei dati riferiti alle competenze matematiche degli studenti italiani (Invalsi, OCSE – PISA...) evidenzia una debolezza generalizzata degli alunni italiani. I docenti del nostro Istituto ritengono, pertanto, fondamentale rivedere i curricoli di matematica dal punto di vista qualitativo, quantitativo e metodologico ed implementare la propria formazione specifica.

Si intende quindi attivare un laboratorio di ricerca – azione sulla matematica in cui i docenti si possano confrontare, formare e possano condividere e creare risorse didattiche

L'IDEA

Il Laboratorio è inteso come risorsa dell'Istituto, rivolta ai docenti di ogni ordine che sentono il bisogno di un sostegno didattico e di un confronto professionale nell'ambito delle attività logico – matematiche previste dai curricoli svolti nelle scuole di appartenenza. Il Laboratorio si propone come un luogo di incontro, di confronto, di crescita, di raccolta e di divulgazione di esperienze e prevede:

- l'elaborazione, la sperimentazione e la verifica di proposte disciplinari di percorsi didattici inseribili nei normali piani di lavoro;
- la preparazione di schede guida utilizzabili in esperienze didattiche;
- la costruzione di una banca dati, che da un lato documenti i materiali prodotti e dall'altro raccolga esperienze già disponibili nelle varie scuole;
- l'ottimizzazione del curricolo verticale

FINALITA'

- Migliorare l'insegnamento-apprendimento in ambito logico - matematico, con particolare riguardo alle metodologie didattiche innovative.
Sperimentare e consolidare una comune azione didattica e organizzativa tra docenti anche di ordine diverso.
- Migliorare l'approccio culturale nei confronti della matematica.

OBIETTIVI

- Creare un gruppo permanente di contatto di docenti dell'Istituto per poter svolgere un'attività di auto-formazione e di ricerca azione in ambito logico – matematico.
- Costruire curricoli educativo – didattici sui diversi nuclei della disciplina.
- Produrre materiali didattici da condividere, sperimentare, valutare e raccogliere in una banca dati.
- Creare rapporti di collaborazione con enti, istituzioni e/o università che si occupano di ricerca didattica matematica.

DESTINATARI

Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado del nostro istituto con possibile apertura a docenti di altri Istituti.



scheda D2

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Ogni anno si selezionerà una competenza su cui concentrarsi.

Primo step – CERCARE I NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA IN RIFERIMENTO ALLA COMPETENZA IN ESAME per ottimizzare le risorse e costruire le basi indispensabili.

Secondo step – FORMAZIONE DEI DOCENTI DAL PUNTO DI VISTA EPISTEMOLOGICO per garantire la correttezza dei concetti ed evitare la costruzione involontaria di *misconoscenze*. (Anche con il supporto di formatore esterno)

Terzo step – ATTIVITÀ DI RICERCA, STUDIO E CONDIVISIONE DI ASPETTI TEORICI E BUONE PRATICHE

Quarto step – REVISIONE DELLA COMPETENZA SPECIFICA ANALIZZATA NEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO ED AGGIORNAMENTO DELLO STESSO per snellire il percorso e renderlo più efficace uniformando il linguaggio e selezionando cosa affrontare solo in un determinato momento e cosa va riproposto ciclicamente in modo diverso e più approfondito

Quinto step – PRODUZIONE DI UDA E/O MATERIALI DIDATTICI con la eventuale supervisione di un esperto esterno.

Sesto step – SPERIMENTAZIONE DIDATTICA D'AULA.

Settimo step – VERIFICA DI QUANTO PRODOTTO E COSTRUZIONE DI UN ARCHIVIO A DISPOSIZIONE DI TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO.

Con le famiglie: incontri specifici di sensibilizzazione con le famiglie per la decostruzione di atteggiamenti negativi e stereotipi nei confronti della matematica, per comprendere l'importanza della precocità di stimoli matematici nei bambini più piccoli e per migliorare la correttezza di alcuni concetti al fine di poter supportare in modo efficace l'apprendimento a casa.

Con *gli alunni*: Organizzare la Giornata del pi greco il 14 marzo con attività ludico – matematiche rivolte a tutti gli ordini di scuola dell'istituto.

RISULTATI ATTESI

- Potenziamento delle competenze in campo matematico e di didattica della matematica dei docenti partecipanti.
- Messa a punto o elaborazione di esperienze di laboratorio adatte a diversi livelli scolari.
- Produzione di modelli e altro materiale di laboratorio con relativa documentazione condivisa delle esperienze didattiche significative.
- Ottimizzazione del curricolo verticale di matematica.
- Miglioramento delle competenze matematiche degli alunni.

VERIFICA

- Sperimentazione dei percorsi e dei materiali elaborati in situazione con gli alunni.
- Analisi qualitativa degli esiti.

RISORSE

- Risorse interne all'Istituto: docenti e strutture.
- Acquisto di bibliografia specifica.
- Intervento di un esperto esterno in alcune fasi (secondo e quinto step)



f. La valutazione della qualità del servizio

L'Istituto attua da sempre un piano di monitoraggio e valutazione che si prefigge di rafforzare la cultura dell'autovalutazione nella scuola favorendo una diagnosi dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa.

La riflessione sui dati registrati consente di individuare una o più aree di miglioramento per le quali progettare interventi correttivi o di ottimizzazione dell'azione e degli esiti. Il processo di autovalutazione è in costante svolgimento e passa attraverso differenti strumenti di rilevazione di volta in volta attivati per effettuare il controllo di tutto il sistema.

Il collegio dei docenti è annualmente coinvolto a monitorare e ridefinire gli obiettivi organizzativi, sulla base delle analisi e proposte effettuate/elaborate da suoi organismi, gruppi tecnici di lavoro (commissioni, figure referenti, dipartimenti, consigli, ...) Infatti l'Istituto dispone di una capillare rete di organismi tecnici rappresentativi delle varie componenti (d'ordine, di plesso, di segmento, per classi parallele, d'ambito organizzativo...) incaricati dagli OO.CC. al compito di progettare/realizzare, monitorare e rendicontare in merito alle azioni didattiche e/o organizzative loro assegnate e adotta strumenti di monitoraggio e verifica di processi e prodotti sia strutturati (es. questionari di monitoraggio POF-PTOF personale/alunni/genitori; verifiche periodiche degli esiti, ...) che non (es. ascolto attivo)

L'Istituto ha operato scelte in merito alle aree di monitoraggio, alle prospettive d'indagine e agli strumenti ritenuti idonei per attuare una autovalutazione, quanto più possibile, corretta ed esaustiva:

- AREE DI MONITORAGGIO
 - informazioni/ relazioni
 - organizzazione
 - curriculum

- PROSPETTIVE DI INDAGINE
 - riflessione sul proprio operato
 - soddisfazione degli utenti
 - controllo degli esiti formativi a breve (nella scuola), lungo termine(nell'ordine superiore), a livello nazionale (INVALSI)

- STRUMENTI
 - riflessione sul proprio operato attraverso verifiche periodiche e sistematiche in incontri collegiali, analisi dei dati emergenti da questionari al personale;
 - soddisfazione degli utenti attraverso somministrazione di questionari e analisi dei risultati, colloqui formali (assemblee, C.C., C.I.)- informali (per genitori ed alunni), rilevazione dati delle iscrizioni, osservazione dell'andamento delle attività di ampliamento dell'offerta
 - controllo degli esiti formativi attraverso il reperimento, la tabulazione, lo studio di dati relativi al successo e all'insuccesso scolastico;
 - criteri di valutazione condivisi quali l'efficienza, efficacia, fruibilità (di servizi – di attività), adeguatezza, imparzialità;

I dati complessivi relativi all'autovalutazione d'Istituto (dati dei questionari, iscrizioni ai corsi, esiti formativi interni ed esterni, risultati INVALSI, report delle commissioni e delle figure di sistema, ...) vengono raccolti, analizzati e rielaborati dalla Commissione POF e dal NIV nel mese di giugno con la collaborazione dei docenti non impegnati nelle attività didattiche e d'esame. Successivamente i docenti incaricati della



funzione strumentale relativa a tale compito redigono un report sui risultati e lo illustrano e condividono con gli OO.CC. dell'Istituto.

Di norma i questionari proposti annualmente a conclusione delle attività didattiche in Istituto mirano a raccogliere le rilevazioni di seguito elencate.

Area delle informazioni/relazioni

- chiarezza e tempestività delle informazioni ricevute;
- occasioni di incontro tra docenti colleghi;
- disponibilità dei docenti colleghi al confronto ed alla collaborazione;
- chiarezza e completezza delle informazioni fornite agli alunni sul funzionamento dell'Istituto e sul contratto formativo;
- chiarezza e completezza delle informazioni fornite alle famiglie sul contratto formativo, sui problemi della classe, sulla valutazione degli alunni;
- modalità di accoglienza;
- iniziative prese ed esiti ottenuti per favorire le relazioni interne alla classe (tra docenti ed alunni, tra alunni);
- disponibilità:
 - o nel rilevare i bisogni educativi
 - o nel motivare gli alunni
 - o nel gratificare gli alunni
 - o nel programmare le attività
 - o nell'organizzare il lavoro della classe
 - o nell'esercitare un ruolo di leadership accettata dagli alunni
 - o nel valutare e correggere le proprie scelte didattiche
 - o nel valutare i propri atteggiamenti e i comportamenti cognitivi degli alunni.

Area dell'organizzazione

- Orari attività;
- rispondenza dell'uso delle risorse finanziarie ai criteri enunciati nel regolamento;
- rispondenza dell'uso delle risorse umane ai criteri enunciati nel regolamento;
- rispondenza dei laboratori e degli strumenti disponibili nell'Istituto alle proprie esigenze didattiche;
- adeguatezza dei criteri di utilizzo delle risorse alle esigenze dell'attività didattica programmata;
- trasparenza nell'attribuzione degli incarichi;
- equità nel conferimento di incarichi.

Area del curriculum

- Chiarezza, completezza, organicità dell'offerta formativa.;
- Chiarezza, completezza, organicità programmazioni;
- adeguatezza della propria preparazione sui contenuti;
- conoscenza di principi pedagogici, didattici di psicologia dell'età evolutiva, di psicologia dell'apprendimento;
- frequenza nell'utilizzo dei laboratori, e degli strumenti disponibili nell'Istituto;
- utilizzo delle tecnologie informatiche nella pratica didattica ordinaria;
- consuetudine all'aggiornamento;
- coinvolgimento e contributo personale nelle attività dell'Istituto, ai diversi livelli;
- tenuta della documentazione;
- disponibilità ad impegni aggiuntivi;
- padronanza strumenti nella valutazione delle prestazioni degli alunni in ottica formativa;
- padronanza strumenti nella valutazione delle prestazioni degli alunni in ottica sommativa.



▪ **Soddisfazione dell'utenza (genitori alunni)**

a) Dati da ricavare da questionari e colloqui.

Area dell'organizzazione:

- per gli orari delle attività;
- per la strutturazione delle attività;
- per gli orari degli uffici;
- per il rispetto degli standard del servizio segreteria;
- esecuzione compiti coll. Scolastici;
- per le misure di sicurezza;
- per i servizi di supporto esterni.

Area delle relazioni:

- numero incontri;
- durata;
- luoghi;
- orari;
- chiarezza comunicazioni;
- apertura al confronto;
- coinvolgimento genitori in processo apprendimento;
- atteggiamento alunni nei confronti della scuola;
- atteggiamento docenti e alunni;
- rapporti tra alunni.

Area del curricolo:

- chiarezza, completezza, organicità strutturazione dell'offerta formativa
- adeguatezza delle risorse strutturali alle attività svolte;
- ampiezza dell'offerta;
- articolazione attività;
- quantità degli impegni;
- utilità delle attività ai fini della formazione;
- arricchimento delle competenze degli alunni;
- adeguatezza delle risorse umane ai compiti svolti;
- motivazione alunni da parte docenti;
- individualizzazione interventi educativo didattici.

a) Dati da rilevare direttamente

- Andamento delle iscrizioni;
- numero richieste per ciascuna attività;
- effettiva frequenza di ciascuna attività;
- soddisfazione dell'utenza (genitori alunni);

▪ **Controllo degli esiti formativi**

- Numeri e percentuali relativi alle valutazioni interne (promossi, trattenuti, livelli di valutazione):
 - delle attività obbligatorie
 - delle attività facoltative



- delle attività integrative extracurricolari

-Numeri e percentuali relativi agli esiti registrati nelle rilevazioni nazionali

- Numeri e percentuali relativi agli esiti nell'ordine superiore.

- Dati desunti da indagine relativa a informazioni sulle caratteristiche dei debiti e sulle difficoltà evidenziate dagli alunni che hanno frequentato il primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Come previsto dalle disposizioni ministeriali, la scuola provvede annualmente alla verifica ed all'aggiornamento del rapporto di autovalutazione di Istituto (RAV) a cui si fa riferimento nella sezione "Priorità strategiche" del presente documento. La valutazione emersa dal rapporto tiene conto dell'autovalutazione operata dalla commissione POF, da quella realizzata dal nucleo di autovalutazione (NIV) interno e dagli OO.CC. visti i dati raccolti con il monitoraggio POF 2015/2016, quelli forniti dal MIUR, dall'INVALSI e dall'ISTAT ma anche di quanto espresso nel report di valutazione avuto a seguito della partecipazione della scuola al progetto sperimentale proposto dal MIUR-INDIRE "Valutazione e miglioramento", che è stato elaborato da un nucleo esterno di osservatori –valutatori nell'anno scolastico 2013- 2014. Il progetto prevedeva un'attenta lettura dei documenti dell'Istituto ed una serie di interviste fatte a docenti, personale ATA, genitori ed alunni (anche a gruppi di genitori di alunni con disabilità).

Come da norma, dal RAV è scaturito una proiezione di Piano di miglioramento (allegato al presente documento) finalizzato al raggiungimento delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo già dettagliati nella sezione "Priorità strategiche d'Istituto" del presente documento. Considerate le valutazioni emerse dalle verifiche effettuate al termine dell'anno scolastico passato, la linea di sviluppo programmata nel piano è stata *confermata*.



LE RISORSE UMANE E MATERIALI

Uno degli aspetti che va a determinare la complessità dell'Istituto è rappresentato dalla differente numerosità e tipologia delle risorse umane e materiali di cui dispone che, per essere utilizzate efficacemente, vengono costantemente gestite in un corposo raccordo didattico ed amministrativo.

a. Le risorse umane

L'Istituto registra un'ampia presenza di personale a tempo indeterminato in possesso di competenze professionali adeguate e consolidate, in possesso di titoli specifici per alunni con BES e buone competenze informatiche di base. La numerosità dei plessi scolastici, quattro dei quali dell'infanzia funzionanti a tempo pieno, necessita di un adeguato numero di collaboratori scolastici sostanziali per garantire efficace assistenza e vigilanza.

- *Interne*

Dirigente Scolastico, docenti, personale A.T.A., figure di sistema, organi collegiali, commissioni e dipartimenti.

(Per una dettagliata descrizione si rimanda al RAV ed al presente documento, alla Sezione "Organizzazione della scuola")

- *Esterne*

Contribuiscono allo svolgimento delle attività di servizio e di progetto:

-personale ex LSU dipendente da una cooperativa, che espleta mansioni di pulizia e ausiliario (Direttiva n° 92/2005)

-docenti titolari in altra scuola ed esperti esterni qualificati per la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa di Istituto, l'erogazione di servizi (gestione rete informatica/laboratori multimediali/amministratore di sistema; incarico di RSPP, di medico competente, ...), la formazione e l'aggiornamento del personale

-figure istituzionali, referenti di settore e personale degli Enti comunali territoriali e degli organismi scolastici istituzionali per raccordare ed erogare servizi e risorse specifiche (trasporti, mensa, manutenzione degli edifici, supporto sociale, assistenza all'autonomia di alunni in situazione di disabilità, attribuzione di organico, ...)

- figure professionali messe a disposizione dall'ASUR o dai Centri fisioterapici accreditati per la realizzazione di progetti specifici volti a promuovere ambienti di crescita e stili di vita sani e per collaborare alla realizzazione dei piani di lavoro previsti per gli alunni in situazione di disabilità

-i Vigili Urbani del comune di Folignano e Maltignano, i Carabinieri della locale stazione, la Polizia di Stato per attività di educazione stradale e alla legalità

- figure professionali messe a disposizione dall'Unione dei Comuni Ambito Territoriale XXII di Ascoli Piceno per il progetto "Centro di ascolto" di consulenza individuale, di gruppo per alunni, famiglie e personale scolastico nella gestione dei bisogni legati allo sviluppo della persona



- studenti impegnati nel TFA previsto da norma, per svolgere attività di tirocinio in sede promuovendo un costante e virtuoso scambio di esperienze e conoscenze con il personale interno all'Istituto

b. Il fabbisogno di organico

PREMESSA

Organico dell'autonomia: tenendo conto dei vincoli normativi di assegnazione, considerata la media di iscrizioni alunni e gli esiti di monitoraggio delle supplenze registrati in Istituto, si prevede di richiedere una copertura utile a garantire:

- l'ordinaria definizione delle classi/sezioni mantenendo stabilità delle risorse e continuità dei gruppi classe;
- numero adeguato degli allievi per classe;
- adeguato sostegno per gli alunni con disabilità ed adeguato supporto per alunni con BES;
- la presenza di figure professionali necessarie all'ampliamento dell'offerta formativa ed al supporto di una didattica funzionale e personalizzata.

Nel corrente anno scolastico sono state autorizzate le seguenti classi-sezioni:

- Scuola dell'Infanzia: 5 sezioni ad orario pieno più 1 ad orario antimeridiano a Villa Pigna, 2 ad orario pieno più 1 ad orario antimeridiano a Caselle (in queste realtà, per garantire comunque un servizio esteso a tutte le famiglie che hanno presentato iscrizione, come già negli anni passati, è stata attivata un'articolazione flessibile per gruppi classe basata su un piano "Tre insegnanti su due sezioni dei più piccoli"), 2 ad orario pieno a Piane di Morro e 2 ad orario pieno a Folignano.

- Scuola primaria: 10 classi a tempo normale a Villa Pigna, 5 a tempo normale a Maltignano, 5 a tempo normale a Piane di Morro e 5 a tempo normale a Folignano.

- Scuola secondaria I^a gr.: 10 classi a tempo normale a Villa Pigna (tre classi 1^a, 4 classi 2^a e tre classi 3^a), 5 classi a tempo normale a Maltignano (1 classe 1^a, due classi 2^a autorizzate in fase organico di fatto e due classi 3^a)

ed assegnate all'Istituto le seguenti risorse:

		TOTALE POSTI COMUNI	TOTALE POSTI DI SOSTEGNO	TOTALE POTENZIAMENTO POSTI COMUNI	TOTALE POTENZIAMENTO POSTI DI SOSTEGNO
INFANZIA	Organico di diritto- maggio2016	24	2	//	//
	Organico di fatto- ottobre 2016	24	3	//	//
PRIMARIA	Organico di diritto- maggio2016	30 + 1 posto L2	6	3	0
	Organico di fatto- ottobre 2016	30 + 1 posto L2+ 15h	8 +13h	3	0



SECONDARIA I^ GR.	Organico di diritto- maggio2016	22	10	2	1
	Organico di fatto- ottobre 2016	22 *	11+ 6h +12h	2	1

*a cui si sommano alcuni/e posti/ore di completamento cattedra fuori sede e/o restituiti a nomina interna per coprire il fabbisogno delle classi

Tenendo conto dei dati di iscrizione storicamente raccolti in Istituto, dei dati forniti dagli Enti locali sulla proiezione delle nascite e degli *obbligati* previsti nel territorio, si prevede per il prossimo anno scolastico una sostanziale conferma del numero di iscrizioni in Istituto con potenziali scostamenti nelle infanzie e nelle secondarie dovuti anche a possibili iscrizioni che ultimamente arrivano da fuori regione.

Inoltre, in riferimento alla programmazione dell'offerta formativa, con nota 17752 del 21/10/2016 l'USR per le Marche ha comunicato le seguenti risorse di organico disponibili per l'a.s. 2017/2018 (art.1 comma 13 Legge 107/2015):

	TOTALE POSTI COMUNI	TOTALE POSTI DI SOSTEGNO	TOTALE POTENZIAMENTO POSTI COMUNI	TOTALE POTENZIAMENTO POSTI DI SOSTEGNO
INFANZIA	24	2	//	//
PRIMARIA	31	6	3	0
SECONDARIA I^ GR.	22	11	2	1

Considerate le plurime variabili che potrebbero condizionare la consistenza di organico in base alla dinamica delle iscrizioni ed alle risorse professionali assegnate (ad es. insegnanti della primaria con il titolo per insegnare la lingua inglese), sarà possibile indicare l'articolazione esatta delle classi/sezioni e delle risorse di organico soltanto alla definitiva e reale registrazione di tutti i dati di sua determinazione.

Per quanto riguarda l'organico assegnato per il potenziamento:

- per l'a.s. 2015/2016 sono stati assegnati dall'USP territoriale, in *fase C-organico del potenziamento* Legge 107/2015: 3 docenti della scuola primaria –posto comune; due docenti scuola secondaria di I^ gr.-posto comune: cattedra completa di A043 (con 8h di quota oraria da destinare al semiesonero del 1^ collaboratore del DS) ed una cattedra completa di A032; un docente per il sostegno della scuola secondaria di I^ gr. (non nominato per mancanza di personale disponibile con il titolo).
- per l'a.s. 2016/2017 sono stati assegnati dall'USP territoriale: 3 docenti della scuola primaria –posto comune; due docenti scuola secondaria di I^ gr.-posto comune: cattedra completa di A043 (con 8h di quota oraria da destinare al semiesonero del 1^ collaboratore del DS); un docente per il sostegno della scuola secondaria di I^ gr.

Considerato quanto previsto da PTOF e da Piano di miglioramento d'Istituto si confermano complessivamente le modalità di impiego già previste per il potenziamento:



Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
PRIMARIA	3 (p. comune)	<p>Tenendo conto delle priorità strategiche, del Piano di miglioramento e dell'organizzazione didattica prevista in Istituto, secondo quanto indicato dal dirigente scolastico nell'atto di indirizzo e deliberato dagli OO.CC., si prevede l'utilizzo delle risorse per proseguire quanto avviato nell'anno scolastico 2015/16 (supplenze, attività curriculari in orario ordinario- attività-risorsa e "didattica laboratoriale-DIDA LAB" per competenze) prevedendo per quanto possibile figure professionali preferibilmente fornite dei requisiti necessari per l'insegnamento del sostegno e della lingua inglese salvo differenti priorità dettate dalla copertura del curriculum di base. (scheda E)</p> <p>La conferma dell'attuale utilizzo nel rispetto delle priorità d'area deliberate in Istituto (1-potenziamento linguistico, 2-scientifico, 3-laboratorio,4 laboratorio artistico-musicale, 5 motorio ed infine umanistico-socioeconomico) sarà vincolata all'effettiva assegnazione delle risorse di organico ed eventualmente riarticolata tenendo conto delle le figure professionali di potenziamento effettivamente destinate alla scuola, anche per far fronte ad eventuali necessità prioritarie sostanziali utili a mantenere la stabilità e l'efficienza dell'ordinario servizio curricolare</p>
SECONDARIA I grado	2 docenti (p. comune) + 1 docente di sostegno *	<p>Tenendo conto delle priorità strategiche, del Piano di miglioramento e dell'organizzazione didattica prevista in Istituto, secondo quanto indicato dal Dirigente scolastico nell'atto di indirizzo e deliberato dagli OO.CC., si prevede l'utilizzo delle risorse per proseguire quanto avviato nell' anno scolastico 2015/16 (supplenze, attività curriculari in orario ordinario) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. copertura di otto ore per il semiesonero dall'attività didattica del primo collaboratore DS (classe di concorso A043) impegnato in attività di coordinamento dell'Istituto che presenta numerose complessità ; b. "Progetto Fuoriclasse in classe" -attività di recupero/consolidamento per classi aperte/parallele e piccoli gruppi di competenze linguistiche e rielaborative di base (classe di concorso A043) - con possibile ampliamento delle attività di potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (classe di concorso A059) o delle competenze in lingua inglese, in special modo quelle riferite all'oralità (classe di concorso A345) se assegnate alla scuola c. attività legate al piano "classi aperte" ed al "Metaprogetto di inclusione" dedicato al supporto di alunni con bisogni educativi speciali ed alle attività laboratoriali/progettuali d'ordine d. attività legate al progetto "Conosciamo ed impariamo con le soft skills" dedicato al potenziamento delle competenze trasversali <i>fluide</i> particolarmente richieste per una cittadinanza attiva e particolarmente richieste nell'attuale mondo del lavoro (scheda E) <p>L'utilizzo proposto sarà vincolato all'effettiva assegnazione delle risorse di organico ed eventualmente riarticolato tenendo conto delle figure professionali specifiche assegnate alla scuola anche per far fronte ad eventuali necessità prioritarie sostanziali utili a mantenere la stabilità e l'efficienza dell'ordinario servizio curricolare</p>

* considerato l'organico assegnato, nell' a.s. corrente la risorsa di potenziamento del sostegno è stata utilizzata per coprire il fabbisogno orario specifico dei singoli alunni in situazione di diversabilità e le due cattedre A043 per coprire le otto ore per il semiesonero dall'attività didattica del primo collaboratore DS ed il fabbisogno orario curricolare ordinario delle classi autorizzate. Parte della cattedra intera di A032 avuta in organico 2016/17 in aggiunta all'assegnazione pregressa è stata utilizzata come da disposizioni dell'USP territoriale per la copertura del fabbisogno orario curricolare ordinario delle classi autorizzate e per la realizzazione di alcune attività di potenziamento



3. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

A.S. 2016/17

Tipologia	n.
DSGA	1 titolare
Assistente amministrativo	6 titolari
Collaboratore scolastico	14 unità ; per l'Istituto sono stati previsti "accantonamenti" dettati dalla presenza di personale ex LSU (Direttiva n^ 92/2005)

Per il futuro, considerata la complessità organizzativa della scuola e le notevoli difficoltà che l'Istituto deve affrontare per la copertura della vigilanza nei dieci plessi di servizio, si confida di poter almeno confermare le unità di ATA_AA ed in un potenziamento dei posti di ATA-CS visti gli "accantonamenti" dettati dalla presenza di personale ex LSU (Direttiva n^ 92/2005) e la tipologia di parte del personale attualmente operante in istituto, titolare di diritti legge 104/92.



L'ORGANICO POTENZIATO della PRIMARIA d'ISTITUTO.

DIDATTICA LABORATORIALE: PERCHE' e COME.

LA DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale consiste in un metodo, adottato nell'intero arco del curricolo ed in momenti definiti, che chiede di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo tramite il ricorso alla mera autorità. Tale metodo richiede agli insegnanti di reperire nella realtà, in modo selettivo, il materiale su cui svolgere l'opera dell'educazione (situazioni di apprendimento).

Sette regole della "didattica laboratoriale"

1. Non premettere le lezioni, ma fornire compiti ragionevolmente più alti dei livelli di partenza
2. Finalizzare il lavoro a prodotti reali riferiti a destinatari concreti che li possano apprezzare
3. Definire un piano di lavoro incalzante che non lasci tempi vuoti
4. Alternare il lavoro di gruppo al lavoro individuale
5. Inserirsi per incoraggiare, indirizzare e rispondere a specifiche domande
6. Rispondere alle richieste di sapere, fornire lezioni puntuali, ordinare e sedimentare il materiale mobilitato per mezzo delle discipline
7. Valutare tramite prodotti, processi e linguaggi

La gestione pratica del laboratorio: l'UDA

1. Individuare un nucleo centrale del sapere
2. Coinvolgere i colleghi che condividono lo stesso nucleo del sapere
3. Definire un compito il più vicino possibile alla realtà, che abbia dentro di sé un problema non scontato, specificando i prodotti da realizzare, dotati di valore e riferiti ad un interlocutore che non sia il docente, distinti tra prodotto proprio (una ricerca, una presentazione, un progetto), glossario e relazione individuale
4. Identificare le competenze mirate, prevalenti e concorrenti, e l'insieme delle risorse mobilitate (conoscenze e abilità)
5. definire la sequenza di fasi di lavoro prevedendo un'alternanza tra lavoro di gruppo e lavoro individuale, oltre ad esperienze o apporti esterni, se significativi
6. Elaborare una consegna ridondante tramite testi
7. Indicare i criteri di valutazione ed il valore dell'UdA.



RIFERIMENTI SCIENTIFICI CULTURALI E NORMATIVI

scheda E2

"...Il pensiero che non è connesso con un aumento di efficienza per l'azione... è un pensiero che lascia a desiderare in quanto tale. E l'abilità ottenuta al di fuori del pensiero non è connessa con alcun senso degli scopi per i quali deve essere adoperata... e l'informazione separata dall'azione riflessiva è cosa morta, un peso inutile sulla mente".

J. Dewey, Democrazia ed educazione, la Nuova Italia, Firenze, 1949

"...L'esternalizzazione libera l'attività cognitiva dal suo carattere implicito, rendendola più pubblica, negoziabile e solidale. Al tempo stesso la rende più accessibile alla successiva riflessione e metacognizione..."

J. Bruner, La cultura dell'educazione, Feltrinelli, Milano, 1997

"... Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

***Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio,** per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. ..."*

Indicazioni Nazionali 2012- La scuola del primo ciclo- Gli ambienti di apprendimento

"...potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;..."



I RIFERIMENTI INTERNI AL NOSTRO ISTITUTO: BISOGNI, MEZZI E FINE

scheda E3

BISOGNI

PRIORITA'

Mantenere costante il buon livello mediamente raggiunto nei risultati delle prove standardizzate nazionali

Migliorare l'efficacia dei risultati a distanza dei propri studenti

TRAGUARDI

1-supportare la capacità degli studenti di acquisire competenze adeguate in campo linguistico, matematico, scientifico e tecnologico

1-potenziare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini
 2- incrementare la conoscenza delle offerte professionali lavorative presenti nel territorio
 3- potenziare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità degli allievi

1^ OBIETTIVO DI PROCESSO:

Incrementare la diffusione di buone pratiche nella progettazione didattica volta allo sviluppo di competenze

2^ OBIETTIVO DI PROCESSO:

Incrementare la diffusione e condivisione di modalità didattiche diversificate ed innovative

3^ OBIETTIVO DI PROCESSO:

Potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le attitudini degli allievi

4^ OBIETTIVO DI PROCESSO:

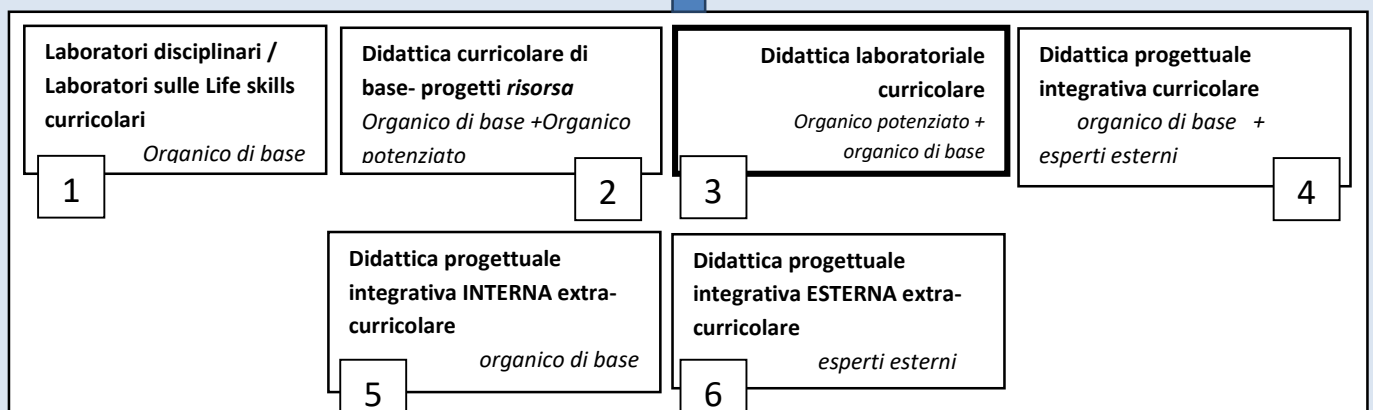
Incrementare e diversificare gli strumenti di raccordo tra ordini scolastici

5^ OBIETTIVO DI PROCESSO:

Incrementare le attività finalizzate a far conoscere le possibilità legate alle realtà produttive-professionali contemporanee e del territorio

RAV d'Istituto 2014/15- Piano di miglioramento

MEZZI



FINE

FINALITA' e TRAGUARDI FORMATIVI

Curricolo verticale dell'Istituto



Didattica laboratoriale curricolare

*Organico potenziato +
organico di base*

3



DI NORMA

A) Didattica laboratoriale –DIDA LAB -percorso base:

destinatari e tempi

Tenendo conto del numero e della tipologia professionale delle figure assegnate, delle priorità di servizio registrate in Istituto, tutte le classi interessate dalle prove SNV INVALSI (2^a e 5^a) + le classi 4^a e 1^a = 20 classi x circa 2 ore settimanali per classe (gruppo classe, gruppi di livello, gruppi elettivi, gruppi a classi aperte, ...)

ambiti disciplinari

Ambito prevalente, tranne nei tempi di didattica 1 e 4

progettazione implementata

pianificazione e realizzazione di UDA di didattica laboratoriale per il raggiungimento di :

- a) traguardi di competenza disciplinari/trasversali in italiano e matematica
- b) traguardi di competenza disciplinari/trasversali in altri ambiti

Si prevedono negli incontri di programmazione momenti specifici di progettazione/monitoraggi e verifica di classe/ di livello

Per l'as 2016/17, visto l'organico disponibile sono destinatarie del percorso base DIDALAB le classi 2^a e 4^a di tutte le primarie. In ottica sperimentale e nei tempi concessi dall'inderogabile necessità di garantire il servizio di copertura curricolare di base, aderiscono al *percorso base* anche altre classi, eventualmente anche su altri ambiti disciplinari (ad eccezione dei tempi di didattica 1 e 4) secondo uno specifico protocollo di erogazione che tiene conto delle priorità indicate nei Quadri di riferimento INVALSI e dei macro-obiettivi già scelti per il percorso base.

B) Progetti risorsa/supplenze

- a) Attività di supplenza in raccordo ed incastro con quanto già previsto dal piano sostituzioni d'Istituto disposto con l'organico di base.
- b) Azioni - risorsa destinate ad interventi di potenziamento, supporto, recupero ed integrazione



L'ORGANICO POTENZIATO della SECONDARIA d'ISTITUTO

scheda E5

RIFERIMENTI CULTURALI E NORMATIVI

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia".
Pennac D., 2008

"...L'esternalizzazione libera l'attività cognitiva dal suo carattere implicito, rendendola più pubblica, negoziabile e solidale. Al tempo stesso la rende più accessibile alla successiva riflessione e metacognizione..."

J. Bruner, La cultura dell'educazione, Feltrinelli, Milano, 1997

"... Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. ..."

Indicazioni Nazionali 2012- La scuola del primo ciclo- Gli ambienti di apprendimento

"...valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni ..."

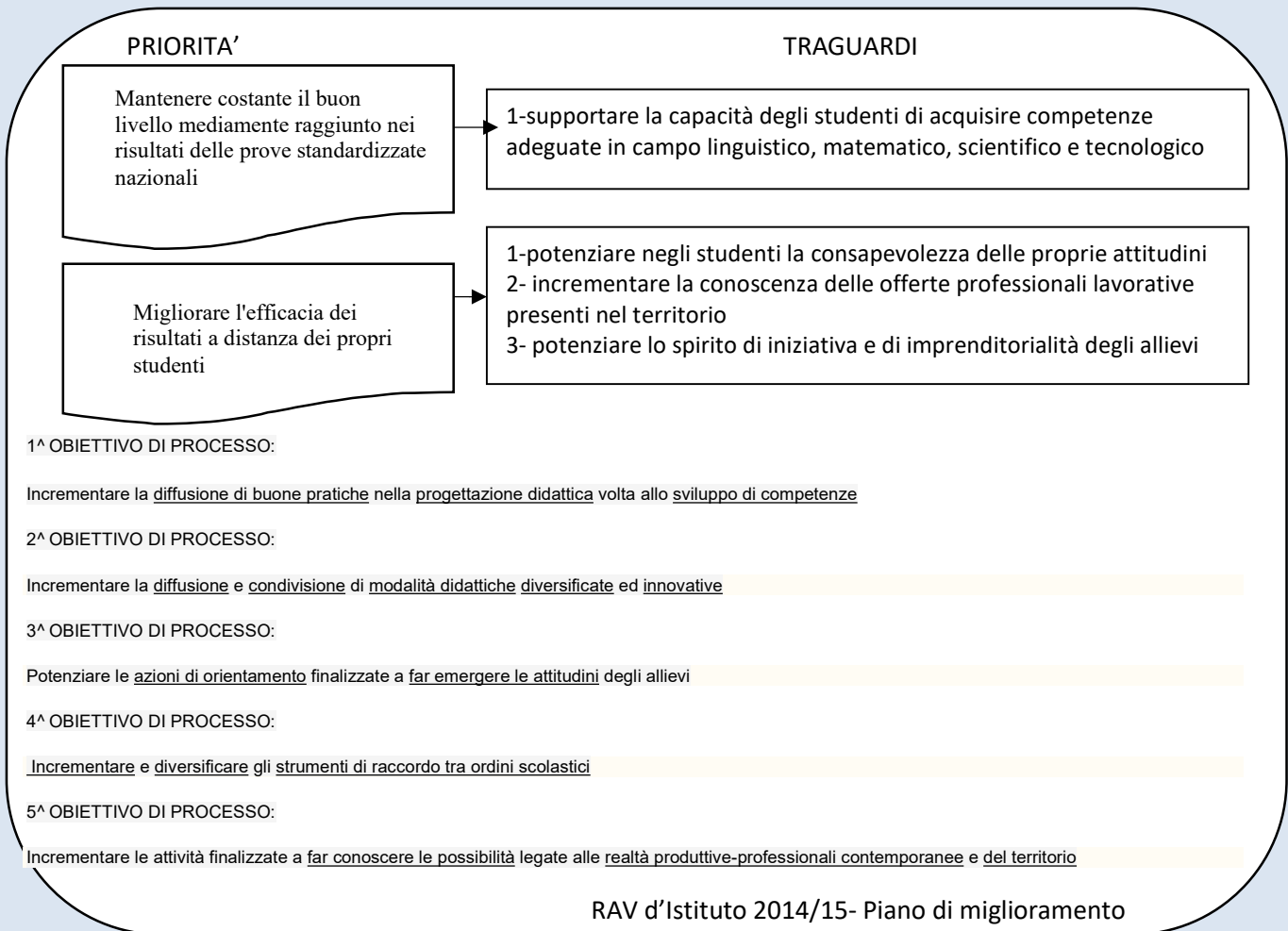
Art.1 , comma 7, lettera p– Legge 107/2015



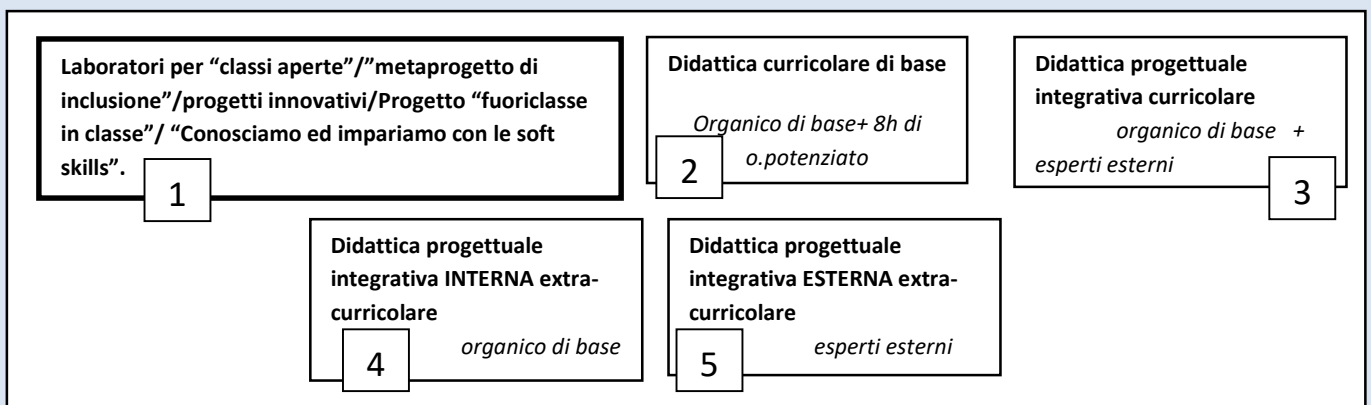
I RIFERIMENTI INTERNI AL NOSTRO ISTITUTO: BISOGNI, MEZZI E FINE

scheda E6

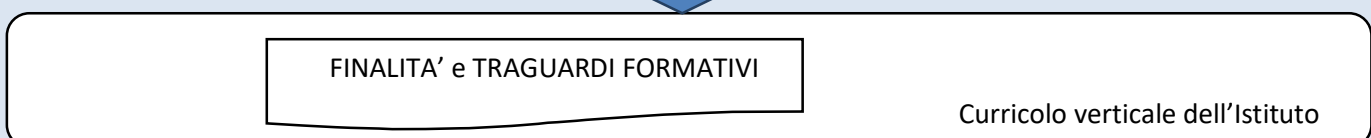
BISOGNI



MEZZI



FINE





scheda E7

Laboratori per "classi aperte"/"Metaprogetto di inclusione"/progetti innovativi/Progetto "fuoriclasse in classe /Progetto "Conosciamo ed impariamo con le soft skills"

Organico di base+ organico potenziato

3



L'organico potenziato, utilizzabile nei plessi dell'Istituto secondo quanto disposto da norme ministeriali ed organismi istituzionali regionali/territoriali, viene:

- 1) impiegato con un'organizzazione settimanale base
- 2) esplicitamente utilizzato in riferimento alle priorità/traguardi d'Istituto, motivando, definendo e dettagliando: area disciplinare coinvolta/ progettazione didattica implementata/ destinatari dell'intervento/ tempi di impiego (*si tiene conto del fatto che l'organico di potenziamento deve garantire anche la copertura delle supplenze*)
- 3) monitorato attraverso una costante e documentata valutazione dei processi e degli esiti di utilizzo

DI NORMA

Premesso che l'unità A043 deve essere prioritariamente utilizzata per coprire l'orario di semiesonero del 2° collaboratore del DS (8h) della scuola secondaria di Villa Pigna, si prevede una distribuzione delle risorse libere, non impegnate anche nella copertura delle necessità curriculari di base, proporzionata al numero degli alunni di ogni plesso riservando margini di flessibilità per gestire eventuali supplenze, necessità progettuali specifiche, costruzione degli orari

per la realizzazione delle seguenti attività:

- A) **Copertura supplenze**
- B) **Progetti per "classi aperte" (rif. PTOF, Attività di laboratorio di didattica inclusiva ed azioni speciali) / Progetti innovativi)**
- C) **Progetto "Fuori classe in classe" (scheda E8)**
- D) **Progetto "Metaprogetto di inclusione" (rif. PTOF, Attività di laboratorio di didattica inclusiva ed azioni speciali)**
- E) **Progetto "Conosciamo ed impariamo con le soft skills" (rif. PTOF, Piano di orientamento d'Istituto)**

destinatari e tempi

Tutti gli alunni dei due plessi che per necessità educativo –didattiche rientreranno nei gruppi di destinazione progettuale

Si prevedono negli incontri di programmazione momenti specifici di progettazione/monitoraggio e verifica di classe/ di livello/ di progetto



Progetto “*Fuoriclasse in classe*”

FINALITA’: *superare le carenze e potenziare le risorse degli alunni.*

Il piano progettuale si inserisce in una rete di azioni mirate a supportare il successo scolastico di tutti gli allievi della scuola secondaria di I° grado, in special modo di quelli meno motivati o più disagiati, prestando particolare attenzione agli “ambienti/stili di apprendimento” utilizzati, mettendo in stretta correlazione attività progettuali aggiuntive con l’ordinaria attività curricolare attraverso modelli didattici differenti, improntati alla personalizzazione dei percorsi in un virtuoso scambio di esperienze fra insegnanti e la valorizzazione delle specifiche competenze di ogni singolo docente. Gli interventi didattici volgono al recupero per gli alunni che non hanno conseguito gli obiettivi prefissati o all’attività di approfondimento culturale per gli alunni che hanno raggiunto i traguardi stabiliti nella programmazione curricolare, all’integrazione degli alunni stranieri, all’inclusione sociale e all’orientamento.

Le attività vertono su interventi didattici di recupero, consolidamento, potenziamento nelle varie discipline; attività di laboratorio; attività di progetto che potranno prevedere anche uscite didattiche.

Il progetto si articola in due azioni:

AZIONE 1- “Laboratorio FUORICLASSE”: attività per piccoli gruppi (misti/di livello/.., della stessa classe o di classi differenti), in orario curricolare antimeridiano, in affiancamento e/o a completamento della didattica di classe e delle iniziative a “classi aperte” già previste dai CdC e dal Collegio docenti

Per chi? ragazzi individuati dai CdC di appartenenza –sc. sec. di I° gr.

Chi? Docente/i dell’organico potenziato o a disposizione scuola sec. di I° gr. in raccordo con i docenti dei CdC degli alunni coinvolti

Cosa? acquisizione e rafforzamento di *competenze di base* e delle *competenze chiave trasversali*, incremento delle life skills, costruzione di una *consapevolezza del sé* (autoriflessione) per *imparare a imparare*

Come? **PERCORSO MIRATO PER ALUNNO:**

- analisi dei propri bisogni, dei propri punti deboli e dei punti di forza
- condivisione di un obiettivo-percorso formativo
- sperimentazione di tecniche e strategie di apprendimento e studio per individuare quelle più funzionali allo scopo
- selezione rigorosa dei contenuti essenziali;
- allenamento delle abilità sostanziali;
- sviluppo delle competenze base e trasversali
- autoriflessione ante-in itinere- post per costruire una consapevole e funzionale percezione di sé

attraverso l’applicazione della *didattica breve/ didattica laboratoriale con uso di TIC/giochi di ruolo/ sperimentazioni di tecniche e metodi di apprendimento/* attività di *autovalutazione* dello studente e del gruppo (e-portfolio)/azioni –test- questionari di monitoraggio e documentazione del percorso.

Dov e? Fuori dal contesto classe, per sfruttare spazi dedicati, sussidi e laboratori multimediali in un contesto raccolto, non dispersivo, multifunzionale.

AZIONE 2- “Laboratorio SUPPORTO DI CLASSE”: attività a supporto del gruppo-classe o di singoli/ piccoli gruppi di alunni di una classe, in orario curricolare antimeridiano, in affiancamento e/o a completamento della didattica di base e delle iniziative già previste dai CdC e dal Collegio docenti

Per chi? ragazzi individuati dai CdC di appartenenza –sc. sec. di I° gr.

Chi? Docente/i dell’organico potenziato/a disposizione scuola sec. di I° gr. in raccordo con i docenti dei CdC degli alunni coinvolti

Cosa? Supporto all’acquisizione ed al consolidamento degli obiettivi programmati

Come? applicazione di tecniche didattiche alternative/innovative/laboratoriali/di peer; uso di TIC/sperimentazioni; azioni di riflessione/monitoraggio e documentazione del percorso.



c. Le risorse strutturali, economiche e materiali

L'Istituto è articolato in 10 sedi (quattro infanzie, quattro primarie e due secondarie di I^a grado), dislocate su più frazioni nel territorio dei Comuni di Folignano e Maltignano. Le sedi scolastiche sono ben distribuite nel territorio (capoluoghi e frazioni) e garantiscono la presenza del servizio vicino alle esigenze della giovane utenza. Gli edifici dei plessi sono di costruzione abbastanza recente, uno neo edificato secondo caratteristiche prestazionali legate all'impiantistica di ultima generazione con vantaggi in termini di sicurezza e risparmio energetico. Tutte le strutture vengono periodicamente sottoposte a costanti controlli, revisioni e manutenzione. Dopo gli interventi effettuati (nuovo edificio scuola primaria di Folignano e ristrutturazione dell'edificio della scuola primaria di Villa Pigna) la qualità delle strutture/infrastrutture si può definire più che buona. Quasi tutti gli edifici scolastici sono dotati di impianto antintrusione e molti di connessione internet. Per le attività motorie, l'Istituto dispone nei vari plessi di strutture (palestre) interne o adiacenti.

Visto il discreto numero di alunni trasportati, le amministrazioni comunali sono costantemente impegnate a garantirne il servizio in sintonia con gli orari delle attività didattiche curricolari ed edextracurricolari dei vari plessi.

In relazione alle esigenze del trasporto scolastico di competenza dell'Ente Locale, l'Istituto, nei limiti dell'organico disponibile, assicura brevi periodi di accoglienza e di sorveglianza degli alunni in arrivo anticipato e in uscita posticipata. Il servizio si configura come servizio aggiuntivo a domanda e può essere richiesto esclusivamente dai genitori degli alunni/e o esercenti potestà genitoriale i cui orari di lavoro siano incompatibili con quelli dell'I.S.; detta incompatibilità deve essere documentata a norma di legge. I genitori degli alunni/e o gli esercenti la potestà genitoriale nei loro confronti devono documentare l'incompatibilità degli orari di lavoro di entrambi i genitori/tutti gli esercenti la potestà genitoriale con quello della scuola e dichiarare l'impossibilità da parte di altri familiari/loro delegati di provvedere all'ingresso secondo orario scolastico dell'alunno/a. Ne usufruiscono di diritto gli alunni che vengono autotrasportati dagli scuolabus. I dettagli del servizio sono consultabili sul sito della scuola e disponibili presso l'ufficio di segreteria. L'impegno orario dell'attività del servizio viene definito annualmente, in base alle risorse di organico disponibili ed utilizzabili allo scopo.

E' attivo il servizio mensa comunale in tutti i plessi delle infanzie. La scuola, tramite suoi componenti istituzionali rappresentativi di docenti e genitori, coopera al monitoraggio del servizio mensa facendo parte dell'apposita commissione istituita dal Comune di Folignano per i suoi plessi di erogazione.

Le risorse economiche disponibili accertate a breve periodo sono quelle ministeriali (ordinari e perequativi) utilizzate per acquisti in conto capitale, spese generali di funzionamento, attività di educazione alla salute, attività di formazione/aggiornamento, integrazione scolastica alunni h, sicurezza, alunni stranieri, realizzazione di progetti istituzionali, spese di servizio ex LSU, realizzazione di progetti e percorsi di studio e orientamento, realizzazione programma sperimentale didattica integrativa, attività aggiuntive di insegnamento pomeridiane volte all'arricchimento ed alla personalizzazione dell'offerta formativa CCNL 29/11/07, art. 88, lett.b), attività aggiuntive funzionali all'insegnamento CCNL 29/11/07, art. 88, lett.a-d), prestazioni aggiuntive personale A.T.A., CCNL 29/11/07, art.88, lett.e), attività aggiuntive di collaborazione con il Dirigente scolastico CCNL 29/11/07, art. 88,lett.f), realizzazione di progetti " autonomia", retribuzione delle funzioni strumentali, CCNL 29/11/07, art.33, delle ore eccedenti, dell'avviamento alla pratica sportiva, indennità di direzione DSGA e sostituti, incarichi specifici ATA. Contribuiscono :

-le amministrazioni comunali di Folignano e Maltignano erogando somme annualmente variabili per l'acquisto di strumenti, materiale amministrativo e didattico, piccola manutenzione, per garantire l'ordinario andamento scolastico e l'ampliamento dell'offerta formativa secondo quanto stabilito tramite protocolli, intese e convenzioni.



-le famiglie degli alunni (somme annualmente variabili)_tramite: 1) contributi facoltativi proposti annualmente dal Consiglio d'istituto per spese generali di funzionamento, l'acquisto di strumenti e materiale didattico; 2) pagamenti di servizi specifici quali l'assicurazione scolastica, i viaggi d'istruzione, i corsi di "musica strumentale" ed i corsi "English plus"

La dotazione di risorse didattiche (aule informatiche, biblioteche, LIM, pc, TIC, sussidi scientifici, materiale didattico dedicato, strumenti musicali, attrezzatura fonica e di amplificazione, attrezzature sportive, attrezzature per arti grafiche, ecc.) è complessivamente soddisfacente.

La partecipazione della scuola agli Avvisi:

1-Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/9035 Roma, 13 luglio - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

2-PROGETTO "Classi flessibili: Ambienti alternativi per l'apprendimento e laboratori mobili; utenza digitale" -Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015 (Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali).

ha garantito all'Istituto un buon incremento delle infrastrutture di rete e delle dotazioni digitali utilizzabili per l'area organizzativa e didattica e, come previsto da Piano d'Istituto, si risponde costantemente ad avvisi e bandi coerenti con il PTOF della scuola per procedere al potenziamento delle risorse esistenti (es. Avviso MIUR 5403 del 16.03.2016 –"Atelier creativi e per le competenze chiave" e Avviso MIUR 10862 del 16.09.2016 "Progetti inclusione sociale e lotta al disagio " Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

d. Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

La presenza delle molteplici strutture scolastiche prevede un costante impegno manutentivo per garantirne l'efficienza.

A seguito della realizzazione da parte dell'ente locale di alcuni interventi strutturali nel plesso secondaria di I° grado di Via Arezzo, l'aula magna è stata temporaneamente dimensionata; non sussistendo più le necessità d'uso che ne hanno determinato la modifica, si è provveduto a richiederne il ripristino per utilizzarla nuovamente per svolgere le numerose attività didattiche, formative ed istituzionali. A seguito degli eventi sismici che stanno interessando il territorio, è stata disposta dal Comune di Folignano la temporanea dislocazione di molti uffici dell'Ente territoriale nel piano seminterrato del plesso Via Arezzo vista la dichiarata inagibilità dell'edificio ad essi dedicato sino ad agosto 2016, pertanto si è dovuto provvedere ad urgenti lavori di sistemazione/adequamento degli ambienti per rispettare le prescrizioni di sicurezza disposte dal Dipartimento della Protezione civile e separare adeguatamente il servizio scolastico da quello dell'ente con conseguente riduzione degli spazi fruibili a scopo scolastico. Si confida di poter ripristinare il completo utilizzo scolastico della struttura di Via Arezzo non appena terminata la situazione di emergenza determinatasi per gli uffici del Comune di Folignano.

Nel nuovo edificio che ospita "Folignano primaria", in attesa della prossima costruzione di uno spazio-palestra, si è chiesto l'adequamento dell'aula didattica aggiuntiva per permettere agli alunni del plesso lo svolgimento di semplici attività psicomotorie. Anche nel plesso di Villa Pigna primaria si è in attesa della restituzione in uso della palestra in via di ristrutturazione, probabilmente fruibile già a partire dall'avvio dell'anno 2017.



Inoltre, si prevede di:

- provvedere all' acquisto del materiale e dei servizi necessari all'ordinario funzionamento amministrativo e didattico;
- incrementare le dotazioni informatiche della scuola, nei limiti delle risorse effettivamente accertate, fruendo dei bandi PON-FSE e delle risorse free reperibili per supportare le azioni previste nel "Piano d'Istituto di innovazione e di scuola digitale" , dettagliate nella sezione dedicata del presente documento
- di adeguare e/o incrementare arredi e sussidi didattici dedicati per le aule didattiche tematiche che consentano un efficace svolgimento delle attività di laboratorio
- potenziare le dotazioni strumentali necessarie alla realizzazione delle plurime manifestazioni motorie/canore/teatrali d'istituto: es. acquisto di microfoni, di strumenti di amplificazioni, luci, ecc....



CONCLUSIONI

Poiché il PTOF, proposto con le indicazioni sopra descritte, è stato introdotto da una legge recente e si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, alcuni dei quali ancora in via di definizione per disposizione della legge stessa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATO

Piano di miglioramento



Il piano di miglioramento

ALLEGATO

Il piano di miglioramento (PdM) d'Istituto mira:

1-all' "orientamento" inteso non solo come consiglio per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, ma come potenziamento dei risultati a distanza da realizzare:

- a) sviluppando negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini,
- b) incrementando la conoscenza delle offerte professionali e lavorative presenti nel territorio,
- c) stimolando lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità degli allievi

2- a mantenere costante il buon livello mediamente raggiunto nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali (che quest'anno, in particolare per la matematica, è risultato alto).

Il PdM è stato elaborato sulla base del RAV (rapporto di autovalutazione d'Istituto) dal NIV (Nucleo interno di valutazione), composto da figure referenti dell'Istituto impegnate in differenti settori (ATA/docenti), differenti ruoli (figure di sistema, membri dello staff, ...) , differenti ordini scolastici (infanzia, primaria e secondaria di I^a gr.), differenti plessi.

NIV:

- a) 1^a collaboratore del dirigente scolastico -insegnante A043 scuola secondaria di I^a gr. - Villa Pigna (in semiesonero)
- b) 2^a collaboratore del dirigente scolastico-insegnante scuola primaria – Villa Pigna
- c) DSGA dell'Istituto
- d) Il docente referente d'ordine delle infanzie dell'Istituto (R.O.I.)
- e) insegnante scuola primaria – Maltignano -Funzione strumentale A
- f) insegnante scuola primaria – Folignano -Funzione strumentale B
- g) insegnante scuola sec. di I^a gr. A345 – Villa Pigna -Funzione strumentale C
- h) insegnante scuola sec. di I^a gr. A032 – Villa Pigna -Funzione strumentale D
- i) insegnante scuola primaria – Piane di Morro -Funzione strumentale E
- j) insegnante scuola primaria – Piane di Morro -Funzione strumentale F
- k) insegnante scuola sec. di I^a gr. A345 – Maltignano -Funzione strumentale G
- l) insegnante scuola sec. di I^a gr. A059 – Maltignano/Villa Pigna -Funzione strumentale H –Animatore digitale d'Istituto

Seguendo le indicazioni della Nota MIUR 7904/2015, il NIV ha lavorato sui nessi esistenti tra *priorità, traguardi ed obiettivi di processo* emersi dal RAV, mettendoli in relazione con le risorse esistenti e potenzialmente prevedibili, le indicazioni date dagli OO.CC. d'Istituto e le linee di indirizzo del dirigente scolastico, individuando una serie di AZIONI finalizzate al raggiungimento degli scopi previsti seguendo specifici principi:

- a) predisporre un'"azione di base", funzionale e propedeutica alla realizzazione delle altre ed in generale al potenziamento delle capacità didattiche ed organizzative della scuola;
- b) tenere tutte le AZIONI previste in relazione tra loro e con gli *obiettivi generali dell'Istituto*, poiché volte a potenziare un sistema di servizi strettamente connessi e interdipendenti;
- c) programmare percorsi prevalentemente a *breve/medio termine* (con possibilità di consolidamento/ampliamento a lungo termine) per poterne controllare e gestire meglio gli sviluppi alla luce delle effettive risorse disponibili ;



- d) *monitorare frequentemente*, secondo piani di percorso precisi, lo stato di avanzamento di realizzazione del PdM , prevedendo possibili modifiche ed integrazioni in itinere per garantirne l'efficacia;
- e) *documentare e comunicare i processi e gli esiti di sviluppo del PdM* per una trasparente condivisione con la comunità a cui appartiene l'Istituto.

Il PdM segue la struttura generale proposta dal format INDIRE:

- 1) elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo;
- 2) presentazione delle AZIONI afferenti agli *obiettivi di processo* dettagliando:
 - risultati attesi; indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione
 - valutazione degli effetti positivi e negativi
 - caratteri innovativi e connessione con il quadro di riferimento descritto nella *scheda 1*
 - pianificazione (fasi, risorse, tempistica e monitoraggio)

Le azioni del dirigente scolastico indicate nel PdM sono riconducibili alle seguenti aree (*Repertorio elaborato in ambito SI.VA.DI.S*) e dimensioni professionali:

- A. PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI (PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO, INDIVIDUALI E COLLETTIVI) – d.1/d.3/d.6
- B. DIREZIONE, COORDINAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO – d.2/d.6
- C. RELAZIONI ESTERNE, COLLABORAZIONE CON SOGGETTI ISTITUZIONALI, CULTURALI, PROFESSIONALI, SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO– d.4/d.6
- D. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI E CONTROLLO DI GESTIONE– d.5/d.6
- d.1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
- d.2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- d.3. gestione e valorizzazione del curriculum e della didattica
- d.4 promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
- d.5. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
- d.6. monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Per quanto possibile gli indicatori di monitoraggio utilizzati per rilevare i risultati saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.



Elaborazione della scala di rilevanza

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo si è operata una stima della loro fattibilità, attribuendo un valore di *fattibilità* ed uno di *impatto*, secondo una scala di rilevanza variante da 1 (nullo) a 4 (molto).

La stima della fattibilità basa sulla valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse a disposizione; la stima dell'impatto implica la valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni al fine di perseguire l'obiettivo descritto. Il prodotto dei due fattori ha determinato la scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

	OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITA'	IMPATTO	PRODOTTO
1	Incrementare la diffusione di buone pratiche nella progettazione didattica volta allo sviluppo di competenze	4	4	16
2	Incrementare la diffusione e condivisione di modalità didattiche diversificate ed innovative	4	4	16
3	Incrementare e diversificare gli strumenti di raccordo tra ordini scolastici	4	4	16
4	Potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le attitudini degli allievi	4	4	16
5	Incrementare le attività finalizzate a far conoscere le possibilità legate alle realtà produttive-professionali contemporanee e del territorio	3	4	12



Scheda 1

Appendice A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate. Infatti, in base al comma 7 dell’art. 1 della legge 107, le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale dell’offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte, nel cinema;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, l’educazione all’autoimprenditorialità;
- e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f) alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento di tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.
- m) incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo d’istruzione;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda;
- q) definizione di un sistema di orientamento.

Appendice B – L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative.

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare
3. Creare nuovi spazi per l’apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnam. frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile



Presentazione delle azioni

OBIETTIVI: TUTTI

AZIONE DI BASE - Progetto inter-istituzionale "Miglioramento Rete Insieme" DM n. 435/2015 art. 25 comma 2 lett. a) - DD n. 937 del 15 settembre 2015- OO.CC. 1/10/2015(breve, medio e lungo termine)
Dettagliato nella **Scheda 2**

OBIETTIVO 1

Incrementare la diffusione di buone pratiche nella progettazione didattica volta allo sviluppo di competenze

AZIONE 1- realizzare percorsi di formazione sulle "life skills" -OMS/94 (breve e medio termine)
AZIONE 2- realizzare percorsi di formazione sulla "didattica per competenze" (breve termine)
AZIONE 3- definizione e utilizzo di prove strutturate per classi parallele (medio-lungo termine)

OBIETTIVO 2

Incrementare la diffusione e condivisione di modalità didattiche diversificate ed innovative

AZIONE 4- uso mirato dell'organico potenziato in funzione della condivisione e diffusione di modalità didattiche diversificate e d innovative (breve e medio termine)
AZIONE 5- incremento dei progetti innovativi: adesione ed ideazione – un esempio "Il laboratorio di matematica per i docenti" (breve – medio termine)

OBIETTIVO 3

Potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le attitudini degli allievi

AZIONE 6- attivazione di laboratori ed attività legati al piano di orientamento (breve, medio e lungo termine)

OBIETTIVO 4

Incrementare e diversificare gli strumenti di raccordo tra ordini scolastici

AZIONE 7- definizione di procedure, strumenti e prove strutturate per le "classi ponte" (breve e medio termine- sul triennio)

OBIETTIVO 5

Incrementare le attività finalizzate a far conoscere le possibilità legate alle realtà produttive-professionali contemporanee e del territorio

AZIONE 8- attivazione di laboratori ed attività per far conoscere le possibilità legate alle realtà produttive-professionali contemporanee e del territorio (breve, medio e lungo termine)



AZIONE BASE

OBIETTIVI 1-2-3-4-5

Incrementare la diffusione di buone pratiche nella progettazione didattica volta allo sviluppo di competenze

Incrementare la diffusione e condivisione di modalità didattiche diversificate ed innovative

Potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le attitudini degli allievi

Incrementare e diversificare gli strumenti di raccordo tra ordini scolastici

Incrementare le attività finalizzate a far conoscere le possibilità legate alle realtà produttive-professionali contemporanee e del territorio

a. Fasi programmate

Step 1 del Progetto inter-istituzionale "Miglioramento Rete Insieme" *DM n. 435/2015 art. 25 comma 2 lett. a) - DD n. 937 del 15 settembre 2015—* (breve termine)

A - FORMAZIONE DEL NUCLEO - FORMAZIONE DEI MEMBRI DEI NIV SULLE TEMATICHE OBIETTIVO/I CON UN CONSULENTE INDIRE

B - SPERIMENTAZIONE - OGNI NIV AVVIA LA PREDISPOSIZIONE DEL PROPRIO PIANO DI MIGLIORAMENTO CONTEMPLANDO UN'AZIONE DI MIGLIORAMENTO COMUNE CALBRATA SULLE TEMATICHE PREVISTE NELLO STEP 2 CON IL SUPPORTO E L'AFFIANCAMENTO DEL CONSULENTE. CONDIVISIONE E INTERAZIONE DI INFORMAZIONI E MATERIALI REPERITI E PRODOTTI TRA I MEMBRI DEI GRUPPI DI LAVORO DI OGNI ISC.

C - MONITORAGGIO -VERIFICA - DEL PROCESSO IN ITINERE E DEL PRODOTTO REALIZZATO CON IL SUPPORTO DEL CONSULENTE; CONDIVISIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ INCONTRATE

Step 2 del Progetto inter-istituzionale "Miglioramento Rete Insieme" *DM n. 435/2015 art. 25 comma 2 lett. a) - DD n. 937 del 15 settembre 2015-* (medio e lungo termine)

A - FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE - FORMAZIONE APERTA A TUTTI I DOCENTI DELLE SCUOLE IN RETE SULLE TEMATICHE OBIETTIVO/I CON UN ESPERTO IN METODOLOGIE INNOVATIVE

B - SPERIMENTAZIONE DELL'AZIONE DI MIGLIORAMENTO COMUNE

a- COSTITUZIONE DI DUE "GRUPPI PILOTA" DI DOCENTI (UNO PER OGNI COMPETENZA CHIAVE PRESA IN ESAME): IN OGNI GRUPPO 1 DOCENTI PER ORDINE DI SCUOLA DI OGNI ISTITUTO E 1 DOCENTE DI OGNI ISTITUTO APPARTENENTE AL GRUPPO DI LAVORO DELLO STEP 1

b- INCONTRI DEI GRUPPI PILOTA PER DEFINIRE POSSIBILI PISTE DI LAVORO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA/E COMPETENZE CHIAVE PRESE IN CONSIDERAZIONE CON IL SUPPORTO E L'AFFIANCAMENTO DELL'ESPERTO

c- SPERIMENTAZIONE DELLE PISTE IDEATE

C- VERIFICA - MONITORAGGIO DEL PROCESSO IN ITINERE E DEL PRODOTTO REALIZZATO CON IL SUPPORTO DELL'ESPERTO;



CONDIVISIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ INCONTRATE

b. Risultati attesi

1. Acquisizione da parte dei componenti del NIV delle competenze di progettualità utili a individuare, selezionare, gestire e verificare le azioni adatte e mirate da inserire in piani di miglioramento efficaci – STEP 1 del Progetto Miglioramento Rete Insieme DM n. 435/2015 art. 25 comma 2 lett. a) - DD n. 937 del 15 settembre 2015- (breve termine)

2. Acquisizione da parte di tutto il personale scolastico delle competenze metodologiche su obiettivi/traguardi formativi trasversali (nello specifico due competenze chiave delle otto europee: “Imparare ad imparare” e “Il senso di iniziativa e l’imprenditorialità”), funzionali al raggiungimento delle priorità e dei traguardi previsti in Istituto- STEP 2 del Progetto Miglioramento Rete Insieme DM n. 435/2015 art. 25 comma 2 lett. a) - DD n. 937 del 15 settembre 2015- (medio e lungo termine)

c. Indicatori di monitoraggio

1-STEP 1 del Progetto Miglioramento Rete Insieme DM n. 435/2015 art. 25 comma 2 lett. a) - DD n. 937 del 15 settembre 2015- (breve termine)

- ✓ GRADO DI ADERENZA/EFFICACIA DELLA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE INDICATORI DI PROCESSO E DI PRODOTTO NELLA VALUTAZIONE DI UN PIANO DI LAVORO.
- ✓ GRADO DI COMPETENZA ACQUISITA DAL GRUPPO DI LAVORO NELLA DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI PRODUZIONE DI UN BUON PIANO DI MIGLIORAMENTO.
- ✓ GRADO DI COMPETENZA ACQUISITA DAL GRUPPO DI LAVORO NELL’ELABORAZIONE DI STRUMENTI OGGETTIVI ED EFFICACI PER LA RILEVAZIONE DEGLI ESITI.
- ✓ GRADO DI CONSAPEVOLEZZA DEI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO IN MERITO ALLE PROPRIE CONOSCENZE DI PARTENZA E DI USCITA SULLE COMPETENZE DI PROGETTUALITÀ DELLO STEP 1.

2- STEP 2 del Progetto Miglioramento Rete Insieme DM n. 435/2015 art. 25 comma 2 lett. a) - DD n. 937 del 15 settembre 2015- (medio e lungo termine)

- N° DI METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE OGGETTO DI FORMAZIONE
- GRADO DI DIFFUSIONE DELLE STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE PROPOSTE NEL PROGETTO
- GRADO DI COMPLETEZZA E DI EFFICACIA DEGLI STRUMENTI ELABORATI
- TRASFERIBILITÀ DELLE PISTE DI LAVORO E DEGLI STRUMENTI ELABORATI

d. Modalità di rilevazione

Step 1

- Project works
- Rubriche di autovalutazione
- Questionari di gradimento
- Bilanci di competenza (iniziali/finali)

Step 2

- Project works
- Rubriche di autovalutazione



- Questionari di gradimento
- Bilanci di competenza (iniziali/finali)
- Numero e tipologia delle piste di lavoro realizzate
- Numero di tecniche/metodologie innovative/alternative approfondite
- report degli esiti a seguito della realizzazione delle piste di lavoro realizzate (prove significative)

e. Effetti

Step 1

- **Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine:**

studio, condivisione, scambio e confronto di informazioni e di idee tra figure di sistema su tematiche che rappresentano le nuove sfide organizzative della scuola

- **Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine:**

sovraccarico di impegni che potrebbe compromettere l'efficacia del percorso

- **Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine:**

acquisizione da parte delle figure di sistema delle competenze di programmazione utili a scegliere, gestire e verificare azioni da inserire in piani di miglioramento efficaci

- **Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine:**

rischio di scollamento della programmazione organizzativa dalle effettive pratiche didattiche per eccessivo tecnicismo

Step 2

- **Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine:**

studio e sperimentazione da parte del personale docente della Rete Insieme (largo spettro) di strategie/tecniche e metodologie innovative e/o alternative all'approccio tradizionale

- **Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine:**

possibile superficiale interpretazione degli stimoli proposti (es. questa cosa la si sa/la si fa già...)

- **Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine:**

acquisizione di competenze progettuali trasversali nelle varie fasi; incremento delle conoscenze relative a tecniche, didattiche e metodologie innovative e/o alternative all'approccio tradizionale ; costruzione di piste di lavoro didattico sui nuclei fondanti delle due competenze chiave prese in considerazione;

- **Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine:**

rischio di "virtuosismo" didattico slegato dalle effettive necessità educative del contesto

f. Caratteri innovativi

Nel progetto il piano di miglioramento diviene obiettivo trasversale di "prodotto" ma anche di "processo": la sua implementazione, realizzazione e valutazione comporterà anche un'attenta e documentata azione di analisi e ricerca producendo:

- riflessioni e strumenti sul fronte organizzativo (come si progetta un adeguato piano di miglioramento?)
- riflessioni e strumenti sul fronte didattico (quali possibili metodologie per educare ad "imparare ad imparare/ all'autoimprenditorialità)



Nell'ottica del *lifelong learning* il percorso progettuale coinvolgerà in primo luogo la componente docente che sperimenterà in prima persona il potenziamento delle competenze di cittadinanza scelte per implementare la pratica didattica e la progettazione trasversale.

g. Connessioni con il quadro di riferimento (scheda 1)

Ad- Ae-Ai-Aj-Ak –An-Ao-Aq
B1-2-3-5-6-7

h. Risorse umane, finanziarie, beni e servizi

Obiettivo/azioni che si intendono realizzare nell'anno in corso

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	STEP 1– d.2/d.4/d.5/d.6	Nell'ampia flessibilità prevista dal contratto di lavoro	All'interno della retribuzione prevista da contratto di lavoro	MIUR
FIGURE DI STAFF	STEP 1 – progettazione, monitoraggio e formazione	Circa 30 ore (formazione/funzionali) a docente	Somma da FIS/MOF= in via di definizione contrattuale Somma da RETE=1225 euro circa	FIS/MOF COFINANZIAMENTO ANNUALE PREVISTO DALLE QUATTRO SCUOLE APPARTENENTI ALLA RETE "INSIEME" EVENTUALE FINANZIAMENTO DD n. 937 del 15 settembre 2015
PERSONALE ATA	STEP 1 progettazione, coordinamento amministrativo-contabile e formazione	DSGA: circa 20 ore (formazione/servizio)	All'interno della retribuzione prevista da contratto di lavoro	MEF
ALTRE FIGURE (consulente INDIRE)	STEP 1 Formazione-supporto (CONSULENTE INDIRE)	Circa 20 ore (formazione e supporto)	EURO 1500 circa	COFINANZIAMENTO ANNUALE PREVISTO DALLE QUATTRO SCUOLE APPARTENENTI ALLA RETE "INSIEME" EVENTUALE FINANZIAMENTO DD n. 937 del 15 settembre 2015

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
ATTREZZATURE	AULE/LABORATORI delle scuole della "Rete Insieme"	NELL'AMBITO DEGLI ORDINARI COSTI DI GESTIONE

Obiettivo/azioni che si intendono realizzare NEGLI ANNI SUCCESSIVI



Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	STEP 2 – d.1-d.6	Nell’ampia flessibilità prevista dal contratto di lavoro	All’interno della retribuzione prevista da contratto di lavoro	MIUR
FIGURE DI STAFF	STEP 2- progettazione, monitoraggio e formazione	Circa 20 ore (formazione/funzionali) a docente	Somma da FIS=da definire in contrattazione ISC 2016/17 Somma da MOF= da definire in contrattazione ISC 2016/17 Somma da RETE=70 euro circa	FIS/MOF COFINANZIAMENTO ANNUALE PREVISTO DALLE QUATTRO SCUOLE APPARTENENTI ALLA RETE “INSIEME” EVENTUALE FINANZIAMENTO DD n. 937 del 15 settembre 2015
DOCENTI	STEP 2-formazione, progettazione e sperimentazione didattica, monitoraggio	Circa 30 ore (formazione/funzionali) a docente	Somma da RETE=1000 euro circa	COFINANZIAMENTO ANNUALE PREVISTO DALLE QUATTRO SCUOLE APPARTENENTI ALLA RETE “INSIEME” EVENTUALE FINANZIAMENTO DD n. 937 del 15 settembre 2015
ALTRE FIGURE (esperti formatori)	STEP 2 Formazione- supporto e monitoraggio	Circa 20 ore	EURO 1000 CIRCA	COFINANZIAMENTO ANNUALE PREVISTO DALLE QUATTRO SCUOLE APPARTENENTI ALLA RETE “INSIEME” EVENTUALE FINANZIAMENTO DD n. 937 del 15_09_2015

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
ATTREZZATURE	AULE/LABORATORI delle scuole della Rete Insieme	NELL’AMBITO DEGLI ORDINARI COSTI DI GESTIONE



i. Tempistica

STEP 1

ATTIVITA' Responsabile di monitoraggio: FUNZIONE STRUEMNTALE F	Pianificazione dell'attività									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
<u>STEP 1 FORMAZIONE DEL NUCLEO</u>										
<u>STEP 1 SPERIMENTAZIONE</u>										
<u>STEP 1 VERIFICA</u>										

STEP 2

ATTIVITA' Responsabile di monitoraggio: FUNZIONE STRUEMNTALE F	Pianificazione dell'attività									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
<u>STEP 2 FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE</u>										
<u>STEP 2 SPERIMENTAZIONE DELL'AZIONE DI MIGLIORAMENTO COMUNE</u>										
<u>STEP 2 VERIFICA</u>										

I. Monitoraggio

STEP 1

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Marzo 2016	a- GRADO DI ADERENZA/EFFICACIA DELLA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE INDICATORI DI PROCESSO E DI PRODOTTO NELLA VALUTAZIONE DI UN PIANO DI LAVORO.	a- Project works
Giugno 2016	b- GRADO DI COMPETENZA ACQUISITA DAL GRUPPO DI LAVORO NELLA DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI PRODUZIONE DI UN BUON PIANO DI MIGLIORAMENTO. c- GRADO DI COMPETENZA ACQUISITA DAL GRUPPO DI LAVORO NELL'ELABORAZIONE DI STRUMENTI OGGETTIVI ED EFFICACI PER LA RILEVAZIONE DEGLI ESITI. d- GRADO DI CONSAPEVOLEZZA DEI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO IN MERITO ALLE PROPRIE CONOSCENZE DI PARTENZA E DI	b- Rubriche di autovalutazione c- Questionari di gradimento d- Bilanci di competenza (iniziali/finali)



	USCITA SULLE COMPETENZE DI PROGETTUALITÀ DELLO STEP 1.	
--	--	--

STEP 2

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
<i>Marzo 2017</i>	a- N° DI METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE OGGETTO DI FORMAZIONE	a- Project works
<i>Giugno 2017</i>	b- GRADO DI DIFFUSIONE DELLE STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE PROPOSTE NEL PROGETTO	b- Rubriche di autovalutazione
	c- GRADO DI COMPLETEZZA E DI EFFICACIA DEGLI STRUMENTI ELABORATI	c- Questionari di gradimento
	d- TRASFERIBILITÀ DELLE PISTE DI LAVORO DEGLI STRUMENTI ELABORATI	d- Bilanci di competenza (iniziali/finali)
		e- Numero e tipologia delle piste di lavoro realizzate
		f- Numero di tecniche/metodologie innovative/alternative approfondite
		g- report degli esiti a seguito della realizzazione delle piste di lavoro realizzate (prove significative)



OBIETTIVO 1

Incrementare la diffusione di buone pratiche nella progettazione didattica volta allo sviluppo di competenze

a. Risultati attesi

1. Conoscenza corretta e diffusa dei concetti relativi alla *didattica per competenze ed alle life skills*
2. Attivazione ambienti/laboratori flessibili
3. Costituzione di reti con enti di ricerca/gruppi di sperimentazione
4. Miglioramento del processo insegnamento
5. Prove strutturate condivise

b. Indicatori di monitoraggio

- a. grado di competenza acquisita nella conoscenza dei concetti relativi alle tematiche affrontate
- b. n° di presenze ed indice di gradimento riferiti alle formazioni proposte
- c. n° di ambienti/laboratori flessibili attivati
- d. grado di diffusione delle strategie didattiche presentate in formazione
- e. n° di reti e gruppi costituiti
- f. grado di completezza e di efficacia degli strumenti elaborati
- g. trasferibilità delle piste di lavoro e degli strumenti elaborati
- h. misurazione degli esiti

c. Modalità di rilevazione

1. Analisi delle ipotesi di lavoro/delle relazioni finali di programmazione
2. Analisi e confronto delle prove strutturate elaborate
3. Verbalì, questionari docente
4. Fogli di presenza, questionari gradimento

d. Azioni programmate

AZIONE 1- realizzare percorsi di formazione sulle “life skills”-OMS/94 (breve e medio termine)

AZIONE 2- realizzare percorsi di formazione sulla “didattica per competenze” (breve termine)

AZIONE 3- definizione e utilizzo di prove strutturate per classi parallele (medio-lungo termine)



AZIONE 1- realizzare percorsi di formazione sulle "life skills"-OMS/94 (breve e medio termine)

a. Fasi

STEP 1- A.S.2015/2016

A - FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE DOCENTE- FORMAZIONE APERTA A TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO, ORGANIZZATI PER SOTTOGRUPPI D'ORDINE , SULLE "LIFE SKILLS SOCIALI " CON UN ESPERTO

B - SPERIMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' PROPOSTE IN FORMAZIONE

C- VERIFICA - MONITORAGGIO REALIZZATO CON IL SUPPORTO DELL'ESPERTO

STEP 2- A.S.2016/2017

A - FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE DOCENTE- FORMAZIONE APERTA A TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO ORGANIZZATI PER SOTTOGRUPPI D'ORDINE , SULLE "LIFE SKILLS COGNITIVE" CON UN ESPERTO

B - SPERIMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' PROPOSTE IN FORMAZIONE

C- VERIFICA - MONITORAGGIO REALIZZATO CON IL SUPPORTO DELL'ESPERTO

b. Effetti

• Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine:

- Incremento delle competenze acquisite in riferimento alla progettazione ed alle competenze di tipo trasversale
- Incremento delle buone pratiche nella didattica d'aula

• Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine:

//

• Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine:

- Miglioramento delle relazioni orizzontali e verticali
- Miglioramento delle competenze sociali e cognitive

• Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine:

//

c. Caratteri innovativi

Centralità della qualità delle relazioni; maggiore apertura ad approcci didattici diversificati

d. Connessioni con il quadro di riferimento (scheda 1)

Ad-Ae-Ai-Aj-Ak-An-Ao-Aq
B1-3-5-6-7



e. Risorse umane, finanziarie, beni e servizi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	STEP1-/2- d.1-d.6	Nell'ampia flessibilità prevista dal contratto di lavoro	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MIUR
FUNZIONI STRUMENTALI- tutte con particolare coinvolgimento di quante impegnate nel coordinamento della formazione e della didattica	STEP1/2-coordinamento, raccolta materiali, definizione incontri, ecc	Nell'ampia flessibilità prevista da incarico; prestate In funzione della realizzazione delle azioni	All'interno del compenso previsto in quanto funzione strumentale-membro del NIV	MOF FIS
DOCENTI	STEP1/2-Incontri di formazione per tutti; Incontri di scambio di esperienze ed osservazioni sui percorsi proposti; sperimentazione dei percorsi proposti	Circa 10 ore (Formazione/funzionali) a docente	All'interno della retribuzione prevista da contratto di lavoro	MEF
PERSONALE ATA	STEP1/2-Apertura delle strutture; supporto amministrativo	Circa 30 ore (ATA AA/CS)	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro e del piano di servizio aggiuntivo/ incarichi specifici	MEF MOF FIS
ALTRE FIGURE (2 FORMATORI ESTERNI)	STEP1/2-formazione in presenza e predisposizione di materiale informativo	Circa 24 ore complessive in presenza + tempo forfettario di predisposizione materiale	384 euro/esperto	LEGGE 440 AUTONOMIA/ FONTI PER LA FORMAZIONE

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
ATTREZZATURE	AULE/LABORATORI della scuola e/o strutture messe a disposizione dall'Ente comunale di Folignano	nell'ambito degli ordinari costi di gestione

f. Tempistica

STEP 1

ATTIVITA' Responsabile	Pianificazione dell'attività
------------------------	------------------------------



di monitoraggio: funzione strumentale F	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
FORMAZIONE										
SPERIMENTAZIONE										
VERIFICA										

STEP 2

ATTIVITA' Responsabile di monitoraggio: funzione strumentale F	Pianificazione dell'attività									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
FORMAZIONE										
SPERIMENTAZIONE										
VERIFICA										

g. Monitoraggio

STEP 1-2

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
<p>Ottobre 2016 e 2017</p> <p>Giugno 2016 e 2017</p>	<p>a. grado di competenza acquisita nella conoscenza dei concetti relativi alle life skills</p> <p>b. n° di presenze ed indice di gradimento riferiti alle formazioni proposte</p> <p>c. n° di ambienti/laboratori flessibili attivati</p> <p>d. grado di diffusione delle strategie didattiche presentate in formazione</p> <p>e. n° di reti e gruppi costituiti</p> <p>f. grado di completezza e di efficacia degli strumenti elaborati</p>	<p>a- Verbali, questionari docente</p> <p>b- Fogli di presenza, questionari gradimento</p>



AZIONE 2- realizzare percorsi di formazione sulla “didattica per competenze” (breve termine)

a.Fasi

A.s.2015/2016

A – PROGETTAZIONE DEL PERCORSO

B-FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE CHE ADERISCE- FORMAZIONE APERTA A TUTTI I DOCENTI DELL’ISTITUTO SULLA “DIDATTICA PER COMPETENZE “ CON UN ESPERTO

C- SPERIMENTAZIONE DELLE ATTIVITA’ PROPOSTE IN FORMAZIONE

b.Effetti

● **Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine:**

- Incremento delle competenze di progettazione e innovazione didattica e di buone pratiche nella attività didattica d'aula
- Maggiori opportunità di scambio fra docenti.
- Incremento dell'offerta formativa.
- Creazione di ambienti di apprendimento più ampi.

● **Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine:**

Incremento del carico di lavoro del personale (in particolare di quello coinvolto negli aspetti gestionali)

● **Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine:**

- Acquisizione di uno “stile di istituto” condiviso, nella progettazione e nella didattica d'aula
- Crescente documentazione didattica
- Maggior uniformità di formazione e strumenti per i docenti in mobilità fra istituti

● **Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine:**

//

c.Caratteri innovativi

- Centralità della qualità delle relazioni;
- maggior apertura ad approcci didattici diversificati

d.Conessioni con il quadro di riferimento (scheda 1)

Ai-Aj-Ak-An-Ao-Aq

B1-3-4-5-6-7

e.Risorse umane, finanziarie, beni e servizi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria



DIRIGENTE SCOLASTICO	d.1-d.6	Nell'ampia flessibilità prevista dal contratto di lavoro	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MIUR
FUNZIONI STRUMENTALI/STAFF D'Istituto - tutte con particolare coinvolgimento di quante impegnate nel coordinamento della formazione e della didattica	coordinamento, raccolta materiali, definizione incontri, ecc	Nell'ampia flessibilità prevista da incarico; prestate In funzione della realizzazione delle azioni	All'interno del compenso previsto in quanto funzione strumentale-membro del NIV	MOF FIS
DOCENTI	Incontri di formazione per quanti aderiscono; Incontri di scambio di esperienze ed osservazioni sui percorsi proposti; sperimentazione dei percorsi proposti	Circa 40 ore (formazione/funzionali) a docente	All'interno della retribuzione prevista da contratto di lavoro	MEF
PERSONALE ATA	Apertura delle strutture; supporto amministrativo	Circa 20 ore (ATA-AA) annuali	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro e del piano di servizio aggiuntivo/ incarichi specifici	MEF MOF FIS
ALTRE FIGURE (2 FORMATORI ESTERNI)	-formazione in presenza e predisposizione di materiale informativo Percorso sulle tecniche di didattica per competenze e Percorso sulle tecnica di didattica per competenze applicate alla psicomotricità in età infantile	Circa 30 ore complessive in presenza + tempo forfettario di predisposizione materiale	TOTALE: 1112 euro	COFINANZIAMENTO ANNUALE PREVISTO DALLE QUATTRO SCUOLE APPARTENENTI ALLA RETE "INSIEME"

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
ATTREZZATURE	AULE/LABORATORI della scuola e/o strutture messe a disposizione dall'ISC "Borgo Solestà"-AP	nell'ambito degli ordinari costi di gestione



f. Tempistica

ATTIVITA' Responsabile di monitoraggio: funzione strumentale F	Pianificazione dell'attività									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
PROGETTAZIONE FORMAZIONE										
SPERIMENTAZIONE										
VERIFICA										

g. Monitoraggio

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Giugno 2016	a. grado di competenza acquisita nella conoscenza dei concetti relativi alla didattica per competenze b. n° di presenze ed indice di gradimento riferiti alle formazioni proposte c. n° di ambienti/laboratori flessibili attivati d. grado di diffusione delle strategie didattiche presentate in formazione e. n° di reti e gruppi costituiti f. grado di completezza e di efficacia degli strumenti elaborati	a- Verbalì, questionari docente b- Fogli di presenza, questionari gradimento c- Analisi e confronto delle ipotesi di lavoro/delle relazioni finali di programmazione



AZIONE 3- definizione e utilizzo di prove strutturate per classi parallele (medio-lungo termine)

a.Fasi

STEP 1 A.S.2016/2017

- a-PIANIFICAZIONE del percorso specifico
- b- incontri di lavoro della COMMISSIONE CONTINUITA'
- c- incontri di lavoro dei docenti per CLASSI PARALLELE E DI AMBITI DISCIPLINARI
- d- PRIMO MONITORAGGIO di percorso

STEP 2 A.S.2017/2018

- a-PIANIFICAZIONE del percorso specifico
- b- SPERIMENTAZIONE delle prove ideate
- c- incontri di lavoro dei docenti per CLASSI PARALLELE E DI AMBITI DISCIPLINARI
- d- MONITORAGGIO E VERIFICA di percorso

b.Effetti

- **Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine:**
 - a. Creazione di un archivio di prove condivise
 - b. Omogeneizzazione e standardizzazione dei criteri e delle modalità di valutazione
 - c. Confronto quantitativo e qualitativi dei dati di realtà diverse
- **Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine:**
 - a. Incremento del carico di lavoro
 - b. Difficoltà nella condivisione delle motivazioni e delle modalità innovative
- **Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine:**
 - a. Incremento di un archivio di prove condivise.
 - b. Diminuzione del carico di lavoro.
 - c. Incremento di dati oggettivi da analizzare per migliorare l'adeguatezza dell'intervento didattico.
 - d. Maggiore adeguatezza dei feedback valutativi
- **Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine:**
 - a. Rischio di eccessiva rigidità e ripetitività delle prove.
 - b. Difficoltà nella gestione della quantità eccessiva di dati.

c.Caratteri innovativi

1-Centralità della qualità delle relazioni;



2-apertura ad approcci didattici diversificati e condivisi

3-miglioramento della coerenza e aggiornamento continuo del curricolo verticale d'Istituto

d. Connessioni con il quadro di riferimento (scheda 1)

Aa-Ab-Ad-Ai-Aj-Ak-An-Ao

B1-6-7

e. Risorse umane, finanziarie, beni e servizi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	d.1-d.2-d.3-d.5-d.6	Nell'ampia flessibilità prevista dal contratto di lavoro	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MIUR
FUNZIONI STRUMENTALI/STAFF D'Istituto - tutte con particolare coinvolgimento di quante impegnate nel coordinamento della continuità e della didattica	coordinamento, raccolta materiali, definizione incontri, ecc	Nell'ampia flessibilità prevista da incarico; prestate In funzione della realizzazione delle azioni	All'interno del compenso previsto in quanto funzione strumentale-membro del NIV	MOF FIS
DOCENTI DELLA "COMMISSIONE CONTINUITA"	Incontri di analisi del curricolo; prima definizione dei nodi di sviluppo	Circa 9 ore (funzionali) a docente	Circa 160 euro/doc. coinvolto, comunque, in base a quanto stabilito dalla contrattazione d'Istituto	FIS
DOCENTI DI "CLASSI PARALLELE E DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI"	Incontri di analisi del curricolo e dei nodi di sviluppo elaborati dalla commissione continuità; definizione delle prove; sperimentazione delle prove ideate; monitoraggio dell'efficacia delle prove ideate	Sviluppo e progettazione: nell'ambito degli incontri previsti in calendario adempimenti (circa 8 ore)	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MEF
PERSONALE ATA	Apertura delle strutture; supporto amministrativo	Circa 20 ore (ATA AA/CS)	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro e del piano di servizio aggiuntivo/ incarichi specifici	MEF MOF FIS



f.Tempistica

Step 1

ATTIVITA' Responsabili del monitoraggio: funzione strumentale A e 2^coll. DS	Pianificazione dell'attività									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
PIANIFICAZIONE										
INCONTRI DI LAVORO										
MONITORAGGIO E VERIFICA										

Step 2

ATTIVITA' Responsabili del monitoraggio: funzione strumentale A e 2^coll. DS	Pianificazione dell'attività									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
PIANIFICAZIONE										
SPERIMENTAZIONE										
INCONTRI DI LAVORO										
MONITORAGGIO E VERIFICA										

g.Monitoraggio

Step 1

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Giugno 2017	a. grado di completezza e di efficacia degli strumenti elaborati b. trasferibilità delle piste di lavoro e degli strumenti elaborati	a- Verbali, questionari docente b- Analisi e confronto delle ipotesi di lavoro/delle relazioni finali di programmazione

Step 2

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Novembre 2017	c. grado di completezza e di efficacia degli strumenti elaborati	a-Verbali, questionari docente
Marzo 2018	d. trasferibilità delle piste di lavoro e degli strumenti elaborati	b-Analisi e confronto delle ipotesi di lavoro/delle relazioni finali di programmazione
Giugno 2018		c- Misurazione degli esiti



OBIETTIVO 2

Incrementare la diffusione e condivisione di modalità didattiche diversificate ed innovative

a. Risultati attesi

- a. Consapevolezza didattica per competenze
- b. Attivazione ambienti laboratorio
- c. Costituzione di reti con enti di ricerca/gruppi di sperimentazione
- d. Diffusione di attività didattiche innovative e collaborative

b. Indicatori di monitoraggio

- a. N° di metodologie e strategie didattiche innovative sperimentate
- b. Grado di diffusione delle strategie didattiche innovative proposte nei percorsi attivati
- c. Grado di completezza e di efficacia degli strumenti elaborati
- d. Trasferibilità delle piste di lavoro e degli strumenti elaborati
- e. Numero di UDA specifiche predisposte e condotte in modo efficace
- f. Grado di consapevolezza dei componenti del gruppo di lavoro in merito all'efficacia delle UDA proposte.
- g. Grado di efficacia degli interventi progettati sugli esiti degli alunni
- h. Numero e tipologia di tecniche e strumenti di lavoro diversificati/innovativi attivati
- i. Grado di competenza acquisita dal gruppo di lavoro nella formazione
- j. Grado di soddisfazione acquisita dal gruppo di lavoro nella formazione
- k. Grado di efficacia dell'intervento formativo previsto per il personale

c. Modalità di rilevazione

- a. Analisi dei progetti attivati
- b. Analisi della documentazione e degli strumenti prodotti
- c. Analisi degli esiti formativi prodotti
- d. Test, questionari, report
- e. Numero e tipologia di piste di lavoro realizzate
- f. Numero di tecniche/metodologie innovative/alternative proposte

d. Azioni programmate

AZIONE 4- uso mirato dell'organico potenziato in funzione della condivisione e diffusione di modalità didattiche diversificate ed innovative (breve e medio termine)

AZIONE 5- incremento dei progetti innovativi: adesione ed ideazione – un esempio “Il laboratorio di matematica per i docenti” (breve – medio termine)



AZIONE 4- uso mirato dell'organico potenziato in funzione della condivisione e diffusione di modalità didattiche diversificate ed innovative (breve e medio termine)

a. Fasi

Step 1- A.s.2015/2016

A -PROGETTAZIONE di un piano di utilizzo mirato dell'org. potenziato nella primaria e secondaria di I^a gr.

(didattica laboratoriale, per classi aperte, progetto "fuoriclasse in classe", progetti innovativi, ..)

B – PROGETTAZIONE e SPERIMENTAZIONE di risorse didattiche e di unità di apprendimento con il coinvolgimento dell'organico potenziato

C- MONITORAGGIO, VERIFICA e DOCUMENTAZIONE dei processi e degli esiti prodotti

STEP 2- A.s.2016/2017

A –RIDEFINIZIONE del piano di utilizzo mirato dell'org. potenziato nella primaria e secondaria di I^a gr.

(didattica laboratoriale, per classi aperte, progetto "fuoriclasse in classe", progetti innovativi, ..)

B – PROGETTAZIONE e SPERIMENTAZIONE di risorse didattiche e di unità di apprendimento con il coinvolgimento dell'organico potenziato

C- MONITORAGGIO, VERIFICA e DOCUMENTAZIONE dei processi e degli esiti prodotti

b. Effetti

● Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine:

1. Progettazione di unità di apprendimento specifiche per classi interessate
2. Incremento e differenziazione delle esperienze condivise
3. Definizione di criteri di valutazione condivisi
4. Miglioramento dell'inclusività per alunni con BES
5. Miglioramento del clima d'aula
6. Sperimentazione di strategie e tematiche didattiche diversificate
7. Incremento della personalizzazione dei percorsi

● Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine:

1. Maggiore complessità dell'organizzazione didattica
2. Incremento del carico di lavoro del personale coinvolto

● Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine:

1. Incremento delle esperienze di didattica inclusiva ed innovativa
2. Condivisione e diffusione delle diverse esperienze didattiche
3. Miglioramento degli ambiente di apprendimento
4. Incremento degli apprendimenti
5. Incremento della personalizzazione dei percorsi
6. Maggior consapevolezza dei docenti rispetto alla didattica inclusiva
7. Potenziamento degli esiti scolastici degli alunni



• Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine:

//

c.Caratteri innovativi

Attivazione generalizzata della didattica laboratoriale
Sperimentazione di modalità organizzative della classe diversificate
Sperimentazione di tecniche didattiche diversificate ed innovative

d.Conessioni con il quadro di riferimento (scheda 1)

Aa-Ab-Ad-Ae-Ah-Ai-Aj-Ak-Al-An-Ao-Aq
B1-3-4-5-6-7

e.Risorse umane, finanziarie, beni e servizi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	d.1 - d.6	Nell'ampia flessibilità prevista dal contratto di lavoro	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MIUR
FUNZIONI STRUMENTALI/STAFF D'Istituto - tutte con particolare coinvolgimento di quante impegnate nel coordinamento della didattica	coordinamento, raccolta materiali, definizione incontri, ecc	Nell'ampia flessibilità prevista da incarico; prestate In funzione della realizzazione delle azioni	All'interno del compenso previsto in quanto funzione strumentale-membro del NIV	MOF FIS
DOCENTI TUTOR DEI NEOASSUNTI	Osservazione , elaborazione , sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento	Consulenza e collaborazione (art.12, comma 4 del D.M. 850/15)	Cifra forfettaria/doc. definita in contrattazione d'Istituto-eventuali altri compensi	FIS-eventuali altre fonti
DOCENTI DI EQUIPE/CONSIGLI DI CLASSE; DOCENTI DI "CLASSI PARALLELE E DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI"	Attività di studio, progettazione, sperimentazione di risorse didattiche e di unità di apprendimento; monitoraggio dei processi e dei risultati	Tempi previsti in orario curricolare e negli incontri degli adempimenti	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MEF
DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO	Attività di studio, progettazione, sperimentazione di risorse didattiche e di unità di apprendimento; monitoraggio dei processi e dei risultati; documentazione di	Tempi previsti in orario curricolare, negli incontri degli adempimenti e nelle attività formative dell'anno di prova	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MEF



	percorsi			
PERSONALE ATA	Apertura delle strutture; supporto amministrativo	Circa 20 ore (ATA-AA) al di fuori dell'orario ordinario di servizio	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro e del piano di servizio aggiuntivo/ incarichi specifici	MEF MOF FIS

f.Tempistica

Step 1

ATTIVITA' Responsabile di monitoraggio: funzione strumentale A e 1^ coll. del DS	Pianificazione dell'attività									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
<u>PROGETTAZIONE DEL PIANO</u>										
<u>PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA'</u>										
<u>SPERIMENTAZIONE DELLE ATTIVITA'</u>										
<u>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</u>										

Step 2

ATTIVITA' Responsabile di monitoraggio: funzione strumentale A e 1^ coll. del DS	Pianificazione dell'attività									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
<u>PROGETTAZIONE DEL PIANO</u>										
<u>PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA'</u>										
<u>SPERIMENTAZIONE DELLE ATTIVITA'</u>										
<u>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</u>										



g. Monitoraggio

STEP 1 e 2

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Giugno 2016 Giugno 2017	a. N° di metodologie e strategie didattiche innovative sperimentate b. Grado di diffusione delle strategie didattiche innovative proposte nel progetto c. Grado di completezza e di efficacia degli strumenti elaborati d. Trasferibilità delle piste di lavoro e degli strumenti elaborati e. Numero di UDA per competenze predisposte e condotte in modo efficace f. Grado di consapevolezza dei componenti del gruppo di lavoro in merito all'efficacia delle UDA proposte. g. Grado di efficacia degli interventi progettati sugli esiti degli alunni	a. Analisi dei progetti attivati b. Analisi della documentazione e degli strumenti prodotti c. Analisi degli esiti formativi prodotti d. Test, questionari, report e. Numero e tipologia di piste di lavoro realizzate f. Numero di tecniche/metodologie innovative/alternative proposte

AZIONE 5- incremento dei progetti innovativi: adesione ed ideazione – un esempio “Il laboratorio di matematica per i docenti”-scheda D1 del PTOF (breve – medio termine)

a. Fasi

STEP 1- A.s.2015/2016

A – PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO ED AVVIO DELLE ATTIVITA'

B- ATTIVITA' DI STUDIO: PRIMA COMPETENZA MATEMATICA –NUCLEI FONDANTI DISCIPLINARI

c- MONITORAGGIO

STEP 2- A.s.2016/2017

A – FORMAZIONE DISCIPLINARE-METODOLOGICA DEI DOCENTI

B- ATTIVITA' DI RICERCA, STUDIO E CONDIVISIONE DI ASPETTI TEORICI E BUONE PRATICHE

C- REVISIONE DELLA COMPETENZA SPECIFICA ANALIZZATA NEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO ED AGGIORNAMENTO DELLO STESSO

D-- PRODUZIONE DI UDA E/O MATERIALI DIDATTICI

E- SPERIMENTAZIONE DIDATTICA D'AULA.

F-VERIFICA DI QUANTO PRODOTTO E COSTRUZIONE DI UN ARCHIVIO A DISPOSIZIONE DI TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO.



b. Effetti

• Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine:

1. Aumento dei docenti che utilizzano ambienti laboratoriali e strategie didattiche diversificate in ambito logico-matematico.
2. Aumento della motivazione e delle competenze tecniche del personale
3. Condivisione di esperienze professionali di ricerca

• Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine:

Incremento del carico di lavoro del personale coinvolto

• Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine:

1. Utilizzo consapevole e competente delle strategie e tecnologie innovative
2. Costruzione di un archivio condiviso di buone pratiche diversificate in ambito matematico
3. Incremento delle esperienze di didattica inclusiva ed innovativa
4. Potenziamento delle competenze didattiche in campo matematico
5. Miglioramento degli ambienti di apprendimento
6. Incremento della personalizzazione dei percorsi
7. Potenziamento degli esiti formativi degli alunni
8. Ottimizzazione del curriculum verticale di matematica
9. Costruzione di un'attiva comunità professionale di ricerca

• Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine:

//

c. Caratteri innovativi

Sviluppo e potenziamento di competenze metodologiche e relazionali dei docenti attraverso la sperimentazione condivisa di “nuovi modi di insegnare” pensati in funzione di “differenti modi di apprendere”

d. Connessioni con il quadro di riferimento (scheda 1)

Ab-Ah-Ai-Aj-Ak-An-Ao-Aq
B1 -2-3-4-5-6-7

e. Risorse umane, finanziarie, beni e servizi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	d.1 -d.6	Nell'ampia flessibilità prevista dal contratto di lavoro	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MIUR
FUNZIONI STRUMENTALI/STAFF D'Istituto - tutte con particolare coinvolgimento di quante impegnate	coordinamento, raccolta materiali, definizione incontri, predisposizione di progetti e proposte di lavoro, informazione, raccordo e collegamenti	Nell'ampia flessibilità prevista da incarico; prestate In funzione della realizzazione delle azioni	All'interno del compenso previsto in quanto funzione strumentale-membro del NIV	MOF FIS



nel coordinamento della didattica , della formazione e della diffusione delle azioni previste dal PNSD	con enti di ricerca, ecc			
DOCENTI CHE ADERISCONO AL PROGETTO	Attività di studio, progettazione, sperimentazione di risorse didattiche e di unità di apprendimento; monitoraggio dei processi e dei risultati	Tempi previsti in orario curricolare e negli incontri degli adempimenti + formazione + ore funzionali di progetto (circa 15° ore /anno/doc.)	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro + cifra forfettaria/doc. definita in contrattazione d'Istituto per ore funzionali di progetto	MEF FIS Art.16/L.104_13-FONDI FORMAZIONE MIUR
COMMISSIONE CONTINUITA'	Attività di confronto e raccordo con il gruppo di laboratorio	incontri degli adempimenti + ore funzionali al progetto (3 /4 ore)	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro + cifra forfettaria/doc. definita in contrattazione d'Istituto per ore funzionali di progetto	MEF FIS
PERSONALE ATA	Apertura delle strutture; supporto amministrativo	Circa 20 ore (ATA-AA/CS)	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro e del piano di servizio aggiuntivo/ incarichi specifici	MEF MOF FIS
Esperti esterni (Formatore universitario /ente di ricerca)	Formazione in presenza, supporto e supervisione, produzione di materiali	8/10 ore in presenza	500 euro circa	FONDI PER LA FORMAZIONE MIUR

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
ATTREZZATURE-SUSSIDI	Acquisto di sussidi specifici (digitali e non)	Fondi PON Fondi MIUR Eventuali BANDI

f. Tempistica

Step 1

ATTIVITA'	Pianificazione dell'attività									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
Responsabili di monitoraggio: funzione strumentale H e F										



Predisposizione progetto										
Avvio attività di studio										
Monitoraggio										

Step 2

ATTIVITA'	Pianificazione dell'attività										
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu	
Responsabili di monitoraggio: funzione strumentale H e F											
Formazione											
Attività di ricerca e revisione del curricolo											
Produzione e sperimentazione											
Monitoraggio											

g. Monitoraggio

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Giugno 2016	Monitoraggio della riflessione disciplinare condotta	Report del gruppo di lavoro
Giugno 2017	<ul style="list-style-type: none"> a. N° di metodologie e strategie didattiche innovative sperimentate b. Grado di diffusione delle strategie didattiche innovative proposte nei percorsi attivati c. Grado di completezza e di efficacia degli strumenti elaborati d. Trasferibilità delle piste di lavoro e degli strumenti elaborati e. Numero di UDA specifiche predisposte e condotte in modo efficace f. Grado di consapevolezza dei componenti del gruppo di lavoro in merito all'efficacia delle UDA proposte. g. Grado di efficacia degli interventi progettati sugli esiti degli alunni h. Numero e tipologia di tecniche e strumenti di lavoro diversificati/innovativi attivati i. Grado di competenza acquisita dal gruppo di lavoro nella formazione j. Grado di soddisfazione acquisita dal gruppo di lavoro nella formazione k. Grado di efficacia dell'intervento formativo previsto per il personale 	<ul style="list-style-type: none"> a. Questionari di gradimento b. Bilanci di competenza (iniziali/finali) c. Analisi dei progetti attivati d. Analisi della documentazione e degli strumenti prodotti e. Analisi degli esiti formativi prodotti f. Test, questionari, report



OBIETTIVO 3

Potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le attitudini degli allievi

a. Risultati attesi

- 1-Incremento delle attività progettuali mirate a scoprire attitudini, a supporto dell'orientamento
- 2-Incremento delle attività-esperienze di orientamento in ogni classe
- 3-Attivazione di cooperazioni/raccordi con istituti superiori ed enti locali

b. Indicatori di monitoraggio

- a. Numero e tipologia di esperienze /strumenti di potenziamento attitudinale e di orientamento attivati
- b. Grado di miglioramento delle abilità-conoscenze-competenze cross-curricolari e meta-cognitive
- c. N° di studenti che hanno frequentato le attività di orientamento organizzate dall'Istituto
- d. N. medio di ore settimanali di apertura della scuola a disposizione degli studenti per le attività di orientamento
- e. N. accordi formalizzati con altri soggetti per supportare il potenziamento attitudinale e l'orientamento
- f. N. incontri per la continuità formativo-educativa nel passaggio tra i vari ordini di scuola
- g. Utilità percepita dagli alunni rispetto alle iniziative svolte
- h. Successo negli studi nella scuola secondaria

c. Modalità di rilevazione

1. Questionari alunni, docenti, genitori, relazioni finali delle attività
2. Percentuale di alunni partecipanti ai percorsi proposti
3. Prove significative per osservazione e verifica delle competenze acquisite
4. Autobiografie cognitive

d. Azioni programmate

AZIONE 6- attivazione di laboratori ed attività legati al piano di orientamento (breve, medio e lungo termine)

a. Fasi

UNICO STEP CON CICLICITA' ANNUALE

A – PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA IN RELAZIONE AI BISOGNI ED ALLE RISORSE (in riferimento alle proposte aggiuntive:
1- prevedendo adeguata copertura di tutte le macroaree progettuali
2- inserendo iniziative innovative specifiche: es. Progetto "Orientamento&scuola_lavoro")

B- PREDISPOSIZIONE DEL PIANO

C-REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

D-MONITORAGGIO E VERIFICA



b. Effetti

- **Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine:**

Acquisizione di maggior consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri punti di forza/debolezza da parte degli alunni

- **Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine:**

L'alunno potrebbe rimanere deluso nel riscontrare divergenze tra le proprie aspettative e le competenze rilevate

- **Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine:**

Sviluppo di un'offerta formativa integrata e significativamente orientante

- **Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine:**

La numerosità delle proposte, se non ben raccordate, potrebbero determinare una disfunzionale dispersione del lavoro

c. Caratteri innovativi

Inserimento nel piano delle attività di:

- proposte di percorsi meta-riflessivi
- progetti in raccordo con studenti delle superiori in "alternanza scuola-lavoro" finalizzati a far conoscere direttamente dall'esperienza e dalla viva voce degli alunni *più grandi* le opportunità formative di successivi percorsi scolastici

d. Connessioni con il quadro di riferimento (scheda 1)

A -tutte (m- *supporto* dell'alternanza scuola lavoro)

B- tutte

e. Risorse umane, finanziarie, beni e servizi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	d.1 -d.6	Nell'ampia flessibilità prevista dal contratto di lavoro	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MIUR
FUNZIONI STRUMENTALI/STAFF D'Istituto - tutte con particolare coinvolgimento di quante impegnate nel coordinamento della didattica (ampliamento dell'offerta formativa) e nell'orientamento	coordinamento, raccolta materiali, definizione incontri, predisposizione di piani e proposte di lavoro, informazione, raccordo e collegamenti, monitoraggio e verifica, ecc	Nell'ampia flessibilità prevista da incarico; prestate In funzione della realizzazione delle azioni	All'interno del compenso previsto in quanto funzione strumentale-membro del NIV	MOF FIS



DOCENTI	Attività di pianificazione, predisposizione, realizzazione e monitoraggio individualmente e nell'ambito degli organismi collegiali di appartenenza (C.D., CdC, commissioni, dipartimenti,..)	Tempi previsti in orario curricolare e negli incontri degli adempimenti + ore funzionali di progetto (nell'ambito delle attività funzionali aggiuntive definite annualmente)	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro + cifra forfettaria/doc. definita in contrattazione d'Istituto per ore funzionali di progetto	MEF FIS
PERSONALE ATA	Apertura delle strutture; supporto amministrativo	Circa 100 ore (AA-CS) /individuali annuali oltre l'orario ordinario di servizio	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro e del piano di servizio aggiuntivo/ incarichi specifici	MEF MOF FIS
Esperti esterni (ove non disponibili risorse interne)	Erogazione di alcuni progetti del piano di ampliamento dell'offerta formativa	Interventi di durata variabile; in caso di attività progettuale aggiuntiva –corso : circa 16 ore	Somma variabile (definita in base all'offerta ed alle disposizioni normative vigenti)	Contributo dei genitori/ Fondi messi a disposizione da enti/erogazioni gratuite di enti istituzionali
ALTRE SCUOLE (istituti scolastici del secondo grado)	Incontri e progetti di orientamento (anche in raccordo con attività di scuola-lavoro)	Interventi di durata variabile; in caso di attività progettuale aggiuntiva –corso : circa 10 ore	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro + cifra forfettaria/doc. definita in contrattazione d'Istituto per ore funzionali di progetto	MEF FIS

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
ATTREZZATURE-SUSSIDI	Acquisto di sussidi specifici (digitali e non) e beni di facile consumo	Fondi PON Fondi MIUR Eventuali BANDI
SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • Trasporti • Spazio mensa dei plessi infanzia • Supporto di esperti di enti istituzionali (es. assistenti , personale dell'Ambito territoriale sociale 22) 	Erogati in convenzione e/o gratuitamente dagli Enti locali



f.Tempistica

ATTIVITA' Responsabili di monitoraggio: funzioni strumentali A e D	Pianificazione dell'attività									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
PIANIFICAZIONE										
PREDISPOSIZIONE										
REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'										
MONITORAGGIO E VEERIFICA										

g. Monitoraggio

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Nei collegi dei docenti previsti per il monitoraggio dell'andamento educ-did.	Miglioramento delle abilità-conoscenze-competenze cross-curricolari e meta-cognitive	Questionari e relazioni finali delle varie attività
a giugno	<ol style="list-style-type: none"> Numero e tipologia di esperienze /strumenti di potenziamento attitudinale e di orientamento attivati Grado di miglioramento delle abilità-conoscenze-competenze cross-curricolari e meta-cognitive N^a di studenti che hanno frequentato le attività di orientamento organizzate dall'Istituto N. medio di ore settimanali di apertura della scuola a disposizione degli studenti per le attività di orientamento N. accordi formalizzati con altri soggetti per supportare il potenziamento attitudinale e l'orientamento N. incontri per la continuità formativo-educativa nel passaggio tra i vari ordini di scuola Utilità percepita dagli alunni rispetto alle iniziative svolte 	<ol style="list-style-type: none"> Questionari alunni, docenti, genitori, relazioni finali delle attività Percentuale di alunni partecipanti ai percorsi proposti Prove significative per osservazione e verifica delle competenze acquisite Autobiografie di competenza Analisi della corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata da ogni alunni di classe terza sec. I^a gr.
Al termine dell'anno scolastico successivo	RAV Successo negli studi nelle scuola secondaria	Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata
Al termine dell'anno scolastico successivo	RAV Successo negli studi nelle scuola secondaria	Consiglio orientativo per tipologia
Al termine dell'anno scolastico successivo	RAV Successo negli studi nelle scuola secondaria	Promossi al 1 anno che hanno seguito il consiglio orientativo
Al termine dell'anno scolastico successivo	RAV Successo negli studi nelle scuola secondaria	Promossi al 1 anno che non hanno seguito il consiglio orientativo



OBIETTIVO 4

Incrementare e diversificare gli strumenti di raccordo tra ordini scolastici

a. Risultati attesi

1. Definizione di ulteriori procedure e strumenti efficaci, funzionali e condivisi
2. Migliore declinazione del curricolo verticale d'Istituto
3. Uso consapevole e diffuso di strumenti e parametri condivisi tra ordini
4. Promozione di un attivo e collaborativo clima professionale e relazionale tra i docenti dei differenti ordini

b. Indicatori di monitoraggio

1. N^a di attività in continuità interne ed esterne
2. N^a di attività realizzate in collaborazione tra docenti di ordini differenti
3. N^a e tipologia di procedure/strumenti formalizzati e condivisi utilizzati per la realizzazione del raccordo tra ordini
4. Numero e tipologia di prove strutturate in modo condiviso tra ordini per le classi "ponte"
5. Grado di diffusione delle procedure/strumenti condivisi per realizzare il raccordo

c. Modalità di rilevazione

1. Registrazione e documentazione degli incontri di raccordo tra ordine (didattici/organizzativi/...)
2. Analisi condivisa delle procedure, delle prove, degli strumenti utilizzati/neoprodotti

d. Azioni programmate

AZIONE 7- Definizione di procedure, strumenti e prove strutturate per le "classi ponte" (breve e medio termine-sul triennio)

a. Fasi

STEP 1- A.A. s.s. 2015/2016 -2016/2017

A – RICOGNIZIONE DELL'ESISTENTE E DEFINIZIONE DEI BISOGNI (PROCEDURE E STRUMENTI)

B- ADEGUAMENTO/PRODUZIONE DI RISORSE UTILI

C-MONITORAGGIO

D-SPERIMENTAZIONE D'USO DELLE RISORSE PREDISPOSTE

E- MONITORAGGIO E VERIFICA



STEP 2 - A.A. S.S. 2016/2017 -2017/2018

A – RICOGNIZIONE DELL'ESISTENTE E DEFINIZIONE DEI BISOGNI (PROVE STRUTTURATE CONDIVISE PER CLASSI PONTE)

B- FORMAZIONE MIRATA SULLA VALUTAZIONE

C-ADEGUAMENTO/PRODUZIONE DI RISORSE UTILI

D-MONITORAGGIO

E-SPERIMENTAZIONE D'USO DELLE RISORSE PREDISPOSTE

F- MONITORAGGIO E VERIFICA

b.Effetti

● Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine:

1. Incremento e definizione di procedure/strumenti di raccordo funzionali
2. Confronto quantitativo e qualitativi dei dati di realtà diverse
3. Incremento del raccordo tra ordini

● Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine:

1. Incremento del carico di lavoro
2. Difficoltà nella condivisione delle motivazioni delle scelte

● Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine:

1. Creazione di un archivio di prove condivise
2. Incremento di dati oggettivi da analizzare per migliorare l'adeguatezza dell'intervento didattico.
3. Omogeneizzazione e standardizzazione dei criteri e delle modalità di valutazione
4. Diminuzione del carico di lavoro
5. Incremento del raccordo professionale tra ordini
6. Realizzazione di un archivio di procedure/risorse condivise tra ordini

● Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine:

Rischio di eccessiva rigidità e ripetitività delle procedure e delle prove.

c.Caratteri innovativi

Sperimentazione di diversificate modalità organizzative nel raccordo tra ordini

d.Conessioni con il quadro di riferimento (scheda 1)

Aa-Ab-Ai-Aj-Ak-An-Ao-Aq

B1-5-6-7



e.Risorse umane, finanziarie, beni e servizi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	d.1-d.2-d.3-d.5-d.6	Nell'ampia flessibilità prevista dal contratto di lavoro	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MIUR
FUNZIONI STRUMENTALI/STAFF D'Istituto - tutte con particolare coinvolgimento di quante impegnate nel coordinamento della didattica e nell'organizzazione del servizio	coordinamento, raccolta materiali, definizione incontri, predisposizione di piani e proposte di lavoro, informazione, raccordo e collegamenti, monitoraggio e verifica, ecc	Nell'ampia flessibilità prevista da incarico; prestate In funzione della realizzazione delle azioni	All'interno del compenso previsto in quanto funzione strumentale-membro del NIV	MOF FIS
COMMISSIONE CONTINUITA' COMMISSIONE POF	Attività di ricognizione, produzione e monitoraggio	incontri degli adempimenti + ore funzionali al progetto (10 ore circa)	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro + cifra forfettaria/doc. definita in contrattazione d'Istituto per ore funzionali di progetto	MEF FIS
DOCENTI	Attività di sperimentazione delle risorse; monitoraggio	Tempi previsti in orario curricolare e negli incontri degli adempimenti +formazione+ ore funzionali di progetto (nell'ambito delle attività funzionali aggiuntive definite annualmente)	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro + cifra forfettaria/doc. definita in contrattazione d'Istituto per ore funzionali di progetto	MEF FIS
PERSONALE ATA	Apertura delle strutture; supporto amministrativo	Circa 10 ore (ATA AA-CS)annuali	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro e del piano di servizio aggiuntivo/ incarichi specifici	MEF MOF FIS
Esperti esterni (Formatore esperto sulla valutazione)	Formazione in presenza, supporto e supervisione, produzione di materiali	8/10 ore in presenza	500 euro circa	FONDI PER LA FORMAZIONE E MIUR



Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
ATTREZZATURE-SUSSIDI	Acquisto di sussidi specifici (digitali e non)	Fondi PON Fondi MIUR Eventuali BANDI

f.Tempistica

STEP 1

ATTIVITA' Responsabili di monitoraggio: funzione strumentale A	Pianificazione dell'attività									
	A.S. 2015/16									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
RICOGNIZIONE E DEFINIZIONE DEI BISOGNI										
ADEGUAMENTO/ PRODUZIONE										
MONITORAGGIO										
ATTIVITA' Responsabili di monitoraggio: funzione strumentale A	Pianificazione dell'attività									
	A.S. 2016/17									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
SPERIMENTAZIONE										
MONITORAGGIO E VERIFICA										

STEP 2

ATTIVITA' Responsabili di monitoraggio: funzione strumentale F e 1^ coll . del DS	Pianificazione dell'attività									
	A.S. 2016/17									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
RICOGNIZIONE E DEFINIZIONE DEI BISOGNI										
FORMAZIONE										
ADEGUAMENTO/ PRODUZIONE										
MONITORAGGIO										
ATTIVITA'	Pianificazione dell'attività									



Responsabili di monitoraggio: funzione strumentale F e 1^ coll. del DS	A.S. 2017/18										
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu	
SPERIMENTAZIONE											
MONITORAGGIO E VERIFICA											

g. Monitoraggio

STEP 1

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
<i>Giugno 2016</i> <i>Giugno 2017</i>	1. N^ di attività in continuità interne ed esterne 2. N^ di attività realizzate in collaborazione tra docenti di ordini differenti 3. N^ e tipologia di procedure/strumenti formalizzati e condivisi utilizzati per la realizzazione del raccordo tra ordini	1. Registrazione e documentazione degli incontri di raccordo tra ordine (didattici/organizzativi/...) 2. Analisi condivisa sulle procedure/strumenti utilizzati/neoprodotti

STEP 2

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
<i>Giugno 2017</i> <i>Giugno 2018</i>	1. Numero e tipologia di prove strutturate in modo condiviso tra ordini per le classi "ponte" 2. Grado di diffusione delle procedure/strumenti condivisi per realizzare il raccordo	1. Registrazione e documentazione degli incontri di raccordo tra ordine (didattici/organizzativi/...) 2. Analisi condivisa sulle prove utilizzate/neoprodotti



OBIETTIVO 5

Incrementare le attività finalizzate a far conoscere le possibilità legate alle realtà produttive-professionali contemporanee e del territorio

a. Risultati attesi

1. Incremento delle informazioni offerte in riferimento alle opportunità professionali contemporanee e territoriali
2. Attivazione di cooperazioni/raccordi con istituti superiori ed enti locali

b. Indicatori di monitoraggio

1. Numero e tipologia di esperienze /strumenti offerti allo scopo (uscite, progetti, UdA, ecc...)
2. Grado di diversificazione delle esperienze proposte
3. Grado di consapevolezza e conoscenza acquisita dagli alunni in merito alle opportunità presentate
4. Utilità percepita dagli alunni rispetto alle iniziative svolte

c. Modalità di rilevazione

1. Questionari alunni, docenti, genitori, relazioni finali delle attività
2. Percentuale di alunni partecipanti ai percorsi proposti
3. Prove significative per osservazione e verifica delle competenze acquisite
4. Autobiografie cognitive

d. Azioni programmate

AZIONE 8- attivazione di laboratori ed attività per far conoscere le possibilità legate alle realtà produttive-professionali contemporanee e del territorio (breve, medio e lungo termine)

a. Fasi

UNICO STEP CON CICLICITA' ANNUALE

A – PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA IN RELAZIONE AI BISOGNI ED ALLE RISORSE (in riferimento alle proposte aggiuntive:

- 1- prevedendo adeguata copertura di tutte le macroaree progettuali
- 2- inserendo iniziative innovative specifiche: es. Progetto "Role play : se fossi..."

B- PREDISPOSIZIONE DEL PIANO

C-REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

D-MONITORAGGI E VERIFICA

b. Effetti



● **Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine:**

Acquisizione di maggior consapevolezza delle opportunità produttive-professionali contemporanee e del territorio

● **Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine:**

Sviluppo di un'offerta formativa integrata, vicina alle reali opportunità produttive e professionali, significativamente orientante

● **Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine:**

La numerosità delle proposte, se non ben raccordate, potrebbero determinare una disfunzionale dispersione del lavoro

c.Caratteri innovativi

Inserimento nel piano delle attività di:

1. proposte di percorsi meta-riflessivi
2. progetti in raccordo con enti/aziende / figure professionali specifiche (tradizionali e non) e genitori da coinvolgere nel raccontare-illustrare le proprie esperienze lavorative ed i percorsi effettuati per raggiungerle

d.Conessioni con il quadro di riferimento (scheda 1)

A a-Ab-Ac-Ad-Ae-Af-Ag-Ah-Ai-Aj-Ak-Al-An-Ao-Aq

B tutte

e.Risorse umane, finanziarie, beni e servizi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	Da d.1 a d.6	Nell'ampia flessibilità prevista dal contratto di lavoro	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MIUR
FUNZIONI STRUMENTALI/STAFF D'Istituto - tutte con particolare coinvolgimento di quante impegnate nel coordinamento della didattica (ampliamento dell'offerta formativa), nell'orientamento e nel raccordo con il territorio	coordinamento, raccolta materiali, definizione incontri, predisposizione di piani e proposte di lavoro, informazione, raccordo e collegamenti, monitoraggio e verifica, ecc	Nell'ampia flessibilità prevista da incarico; prestate In funzione della realizzazione delle azioni	All'interno del compenso previsto in quanto funzione strumentale-membro del NIV	MOF FIS
DOCENTI	Attività di pianificazione, predisposizione, realizzazione e monitoraggio	Tempi previsti in orario curricolare e negli incontri degli adempimenti + ore	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro + cifra	MEF FIS



	individualmente e nell'ambito degli organismi collegiali di appartenenza (C.D., CdC, commissioni, dipatimenti,..)	funzionali di progetto (nell'ambito delle attività funzionali aggiuntive definite annualmente)	forfettaria/doc. definita in contrattazione d'Istituto per ore funzionali di progetto	
PERSONALE ATA	Apertura delle strutture; supporto amministrativo	Circa 10 ore (AA-CS) annuali	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro e del piano di servizio aggiuntivo/ incarichi specifici	MEF MOF FIS
Esperti esterni (genitori, enti professionisti di settore)	Erogazione di alcuni progetti ed interventi previsti nel piano di ampliamento dell'offerta formativa	Interventi di durata variabile; in caso di attività progettuale aggiuntiva –corso : circa 10 ore	Somma variabile (definita in base all'offerta ed alle disposizioni normative vigenti)	Contributo dei genitori/ Fondi messi a disposizione da enti/erogazioni gratuite di enti istituzionali

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
ATTREZZATURE-SUSSIDI	Acquisto di sussidi specifici (digitali e non) e beni di facile consumo	Fondi MIUR Eventuali BANDI
SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • Trasporti • Spazi/attrezzature degli enti locali • Supporto di esperti di enti istituzionali (es. assistenti , personale dell'Ambito territoriale sociale 22) 	Erogati in convenzione e/o gratuitamente dagli Enti locali

f.Tempistica

ATTIVITA' Responsabili di monitoraggio: funzione strumentale D	Pianificazione dell'attività									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
PIANIFICAZIONE										
PREDISPOSIZIONE										
REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'										
MONITORAGGIO E VEERIFICA										



g. Monitoraggio

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
a giugno	<ol style="list-style-type: none">1. Numero e tipologia di esperienze /strumenti attivati2. Grado di miglioramento delle abilità-conoscenze-competenze cross-curricolari e meta-cognitive3. N. accordi formalizzati/collaborazioni attivati con altri soggetti per realizzare le esperienze previste4. Utilità percepita dagli alunni rispetto alle iniziative svolte	<ol style="list-style-type: none">a- Questionari alunni, docenti, genitori, relazioni finali delle attivitàb- Prove significative per osservazione e verifica delle competenze acquisitec- Analisi della corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata da ogni alunni di classe terza sec. I^a gr.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata drma@postacert.istruzione.it
indirizzo posta elettronica ordinaria direzione-marche@istruzione.it – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

Iniziative progettuali per la definizione e attuazione dei Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione.

DM n. 435/2015 art. 25 comma 2 lett. a) - DD n. 937 del 15 settembre 2015

Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione
nota prot. 9229 del 1-10-2015

SCHEDA DI CANDIDATURA PER ISTITUZIONI SCOLASTICHE /RETI

da inviare via mail a: antonietta.fracchiolla@istruzione.it.

entro il giorno 15 novembre 2015

Istituzione Scolastica	ISC BORGO SOLESTÀ - CANTALAMESSA		
Codice Meccanografico	APIC83100B		
Comune	Ascoli Piceno	Prov.	AP
Dirigente scolastico	Dott.ssa Silvia Giorgi		
Codice fiscale	92053490444		
Conto di tesoreria - codice tesoreria	0309284		
Recapiti	via San Serafino da Montegranaro, 1 - Ascoli Piceno		
Tel.	0736251408	Fax	
E-mail	apic83100b@istruzione.it , apic83100b@pec.istruzione.it		

- INIZIATIVA AUTONOMA NO
- INIZIATIVA QUALE CAPOFILIA DI RETE DI SCUOLE SI
- SE INIZIATIVA IN RETE, INDICARE IL NUMERO DI SCUOLE: 5

ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE E NUMERO PARTECIPANTI

n.	Codice meccanografico	Denominazione istituto	Referente dell'Istituto
1.	APIC83100B	ISC BORGO SOLESTÀ - CANTALAMESSA	LUIGINA RUGGIERI
2.	APIC817005	ISC "FOLIGNANO-MALTIGNANO"	LAURA MARCONI
3.	APIC82100R	ISC FALCONE-BORSELLINO	SILVANA PETRILLO
4.	APIC83000G	ISC ASCOLI CENTRO-D'AZEGLIO	LOLITA CICCONI
5.	AP1A001002 (SCUOLA INFANZIA) AP1E00100X (SCUOLA PRIMARIA) AP1M001005 (SCUOLA SEC. DI I GRADO)	ISC PARITARIO "SUORE CONCEZIONISTE "	PAOLINA GIOBBI



Scheda 2b

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata drma@postacert.istruzione.it
indirizzo posta elettronica ordinaria direzione-marche@istruzione.it – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

- SE INIZIATIVA IN RETE, INDICARE SE PRESENTI NELLA RETE SCUOLE PARITARIE SI
- SE PRESENTI NELLA RETE SCUOLE PARITARIE , INDICARE QUANTE: N. 1
- INDICARE L'EVENTUALE SUPPORTO DELL' INDIRE E/O LA COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI E CULTURALI, IN MODO DA INDIVIDUARE, PIANIFICARE E/O RENDERE REALIZZABILI ED ESPORTABILI MODELLI E STRATEGIE OPERATIVE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ELABORATI IN ESITO AL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Utilizzo del format messo a disposizione dall'INDIRE, dei materiali di appoggio previsti dalla piattaforma dedicata <http://www.indire.it/progetto/supportomiglioramento> e supporto di un CONSULENTE PER IL MIGLIORAMENTO tra quelli previsti da [Decreto n. 905 del 31 luglio 2015](#)

- INDICARE SINTETICAMENTE LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV ED ESPLICITARE SINTETICAMENTE LA COERENZA CON IL PROGETTO (VERIFICABILE DALL'USR ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA OPERATIVA UNITARIA)

ISC BORGO SOLESTÀ – CANTALAMESSA

- PRIORITÀ:(RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Impostare una didattica che favorisca in tutti gli alunni un miglior approccio alle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica; Impostare modalità di verifica degli apprendimenti condivise tra le sezioni/classi parallele dell'intero percorso primario.
(COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA) Costruire un curriculum formativo verticale e trasversale centrato sulle competenze di cittadinanza, definendo le opportune modalità di verifica; Implementare la progettualità di istituto per il raggiungimento delle competenze chiave.
- TRAGUARDI: (RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali superando le disparità tra classi e ordini di scuola; Monitorare in modo strutturato e omogeneo gli apprendimenti degli alunni al fine di programmare e riprogrammare collegialmente l'azione didattica.
(COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA) Potenziare le competenze di cittadinanza degli alunni; potenziare le competenze chiave in particolare: comunicazione in lingua, competenze musicali, matematiche, scientifiche e tecnologiche

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "FOLIGNANO-MALTIGNANO"

- PRIORITÀ: (RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Mantenere costante il buon livello mediamente raggiunto nei risultati delle prove standardizzate nazionali.
(RISULTATI A DISTANZA) Migliorare l'efficacia dei risultati a distanza dei propri studenti
- TRAGUARDI: (RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Supportare la capacità degli studenti di acquisire competenze adeguate in campo linguistico, matematico, scientifico e tecnologico.
(RISULTATI A DISTANZA) Potenziare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità degli allievi



Scheda 2c

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata drma@postacert.istruzione.it
indirizzo posta elettronica ordinaria direzione-marche@istruzione.it – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

ISC FALCONE-BORSELLINO

- **PRIORITÀ: (COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA)** La priorità è l'uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.
- **TRAGUARDI: (COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA)** Formalizzazione ed uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

ISC ASCOLI CENTRO-D'AZEGLIO

- **PRIORITÀ: (RISULTATI SCOLASTICI)** Allineare i criteri di valutazione delle prove nazionali con quelli della valutazione ordinaria da rendere il più possibile oggettiva.
(RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Ulteriore riduzione del gap tra i livelli di apprendimento degli studenti tra le classi.
- **TRAGUARDI: (RISULTATI SCOLASTICI)** Al termine del Primo Ciclo di Istruzione, riduzione delle discrepanze tra valutazione dell'esame di stato e gli esiti delle Prove INVALSI.
(RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Rientrare nelle medie di varianza nazionale dei punteggi tra le classi in italiano e matematica.

ISC PARITARIO "SUORE CONCEZIONISTE "

- **PRIORITÀ: (RISULTATI SCOLASTICI)** Valorizzare le eccellenze
(RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Garantire il sereno svolgimento delle prove Invalsi
- **TRAGUARDI: (RISULTATI SCOLASTICI)** Aumentare il numero di studenti che si collocano nelle fasce di voto più alte all'esame di stato di licenza media.
(RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Eliminare i comportamenti opportunistici degli studenti durante lo svolgimento della prova.

Per realizzare le priorità ed i traguardi individuati da ogni scuola della Rete, si ritiene indispensabile:

- a) far acquisire ai componenti dei nuclei di autovalutazione/miglioramento le competenze di progettualità utili a individuare, selezionare, gestire e verificare le azioni mirate da inserire in piani di miglioramento efficaci – STEP 1
- b) far acquisire a tutto il personale scolastico competenze metodologiche su obiettivi/traguardi formativi trasversali (nello specifico due competenze chiave delle otto europee: "Imparare ad imparare" e "Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità"), funzionali al raggiungimento delle priorità e dei traguardi previsti da ogni singolo Istituto- STEP 2

- **ESPLICITARE LA PRESENZA DI AZIONI INNOVATIVE ISPIRATE ALLA METODOLOGIA DELLA RICERCA:**

Nel progetto il piano di miglioramento diviene obiettivo trasversale di "prodotto" ma anche di "processo": la sua implementazione, realizzazione e valutazione comporterà anche un'attenta e documentata azione di analisi e ricerca producendo:

- riflessioni e strumenti sul fronte organizzativo (come si progetta un adeguato piano di miglioramento?)
- riflessioni e strumenti sul fronte didattico (quali possibili metodologie per educare ad "imparare ad imparare/ all'autoimprenditorialità?)

Nell'ottica del *lifelong learning* il percorso progettuale coinvolge in primo luogo la componente docente che



Scheda 2d

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata drma@postacert.istruzione.it
indirizzo posta elettronica ordinaria direzione-marche@istruzione.it – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

sperimenta in prima persona il potenziamento delle competenze di cittadinanza scelte per implementare la pratica didattica e la progettazione trasversale.

- SPECIFICARE **GLI INDICATORI PRESENTI NEL PROGETTO** CONCERNENTI IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI:

STEP 1

- ✓ GRADO DI ADERENZA/EFFICACIA DELLA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE INDICATORI DI PROCESSO E DI PRODOTTO NELLA VALUTAZIONE DI UN PIANO DI LAVORO.
- ✓ GRADO DI COMPETENZA ACQUISITA DAL GRUPPO DI LAVORO NELLA DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI PRODUZIONE DI UN BUON PIANO DI MIGLIORAMENTO.
- ✓ GRADO DI COMPETENZA ACQUISITA DAL GRUPPO DI LAVORO NELL'ELABORAZIONE DI STRUMENTI OGGETTIVI ED EFFICACI PER LA RILEVAZIONE DEGLI ESITI.
- ✓ GRADO DI CONSAPEVOLEZZA DEI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO IN MERITO ALLE PROPRIE CONOSCENZE DI PARTENZA E DI USCITA SULLE COMPETENZE DI PROGETTUALITÀ DELLO STEP 1.

STEP 2

- ✓ N° DI METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE OGGETTO DI FORMAZIONE
 - ✓ GRADO DI DIFFUSIONE DELLE STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE PROPOSTE NEL PROGETTO
 - ✓ GRADO DI COMPLETEZZA E DI EFFICACIA DEGLI STRUMENTI ELABORATI
 - ✓ TRASFERIBILITÀ DELLE PISTE DI LAVORO DEGLI STRUMENTI ELABORATI
- L'ISTITUTO **BORGO SOLESTÀ - CANTALAMESSA** SI IMPEGNA FORMALMENTE A DOCUMENTARE GLI ESITI ED A RENDERE FRUIBILI I MATERIALI DI RICERCA E LE METODOLOGIE REALIZZATE, CHE RIMARRANNO DI PROPRIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE
 - FRUIBILITÀ DEI MATERIALI PRODOTTI, ANCHE IN RELAZIONE ALL'UTILIZZO DI TECNOLOGIE MULTIMEDIALI E INNOVATIVE
 - PREVISIONE DI FORME DI CO-FINANZIAMENTO CON ENTI ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI E PROFESSIONALI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE **NO**
 - SE SÌ, INDICARE LA PERCENTUALE DI CO-FINANZIAMENTO ESTERNO

DESCRIZIONE PROGETTO / AZIONI INNOVATIVE PER LA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ELABORATI IN ESITO AL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE:

PREMESSA

La rete **"INSIEME"** – Rete interistituzionale è stata istituita nel 2004 (Accordo di rete prot. n°6394/B15 del 17712/2013) tra gli Istituti comprensivi "Borgo Solestà – Cantalamessa", "Ascoli Centro – D'Azeglio", "Folignano – Maltignano", "Falcone – Borsellino" con plessi dislocati su 6 Comuni (Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano, Appignano del Tronto, Colli del Tronto, Castel di Lama), ed è finalizzata alla condivisione di servizi, formazione/aggiornamento e ricerca educativo-didattica.



Scheda 2e

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata drma@postacert.istruzione.it
indirizzo posta elettronica ordinaria direzione-marche@istruzione.it – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

L'accordo di rete ha durata pluriennale, viene rinnovato ogni anno, entro dicembre e sottoscritto, previa approvazione degli organi collegiali competenti, dai Dirigenti Scolastici. Le quattro scuole interessate assumono, a rotazione e per un anno, il ruolo di Scuola Capofila della rete scolastica.

Da gennaio 2016 tale ruolo sarà ricoperto dall'ISC "Borgo Solestà – Cantalamessa" e il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Silvia Giorgi, assumerà l'incarico di organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità dei progetti programmati e approvati fino al 31/12/2015.

I quattro Istituti scolastici, vista la richiesta da parte dell'Istituto Scolastico Comprensivo "Scuole Concezioniste" di Ascoli Piceno di poter partecipare con la rete "Insieme" alla presentazione del presente progetto, non potendo definire l'adesione formale della scuola richiedente all'accordo di Rete nei tempi ristretti a disposizione, ma riconoscendo l'opportunità offerta dalla situazione per ampliare la condivisione delle esperienze e delle azioni di progetto, ne approvano la partecipazione senza oneri finanziari in entrata ed in uscita così come disposto nell'incontro di assemblea di Rete del 3 novembre 2015 e condiviso dall'Istituto paritario.

PROGETTO

NECESSITÀ DI PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI DELLA PROGETTAZIONE PER DISEGNARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE AL RAGGIUNGIMENTO DI SPECIFICI TRAGUARDI.

STEP 1

TRAGUARDO: FAR ACQUISIRE AI COMPONENTI DEI NUCLEI DI AUTOVALUTAZIONE/MIGLIORAMENTO COMPETENZE DI PROGRAMMAZIONE UTILI A SCEGLIERE, GESTIRE E VERIFICARE AZIONI DA INSERIRE IN PIANI DI MIGLIORAMENTO EFFICACI

OBIETTIVO/I: CONOSCERE GLI STRUMENTI DI LAVORO DELLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA (SAPER STRUTTURARE UN PLANNING, DEFINIRE INDICATORI DI PROCESSO E PRODOTTO CHIARAMENTE MISURABILI/RILEVABILI; CONOSCERE E SAPER UTILIZZARE ADEGUATI STRUMENTI DI REGISTRAZIONE/MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI; SAPER INDIVIDUARE CRITERI PER LA DIFFUSIONE E LA TRASFERIBILITÀ); SAPER PREDISPORRE UN PIANO DI LAVORO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO.

AZIONI:

A - FORMAZIONE DEL NUCLEO - FORMAZIONE DEI MEMBRI DEI NUCLEI DI AUTOVALUTAZIONE SULLE TEMATICHE OBIETTIVO/I CON IL CONSULENTE INDIRE (DICEMBRE 2015 – GENNAIO 2016)

B - SPERIMENTAZIONE - OGNI NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE AVVIA LA PREDISPOSIZIONE DEL PROPRIO PIANO DI MIGLIORAMENTO CONTEMPLANDO UN'AZIONE DI MIGLIORAMENTO COMUNE CALIBRATA SULLE TEMATICHE PREVISTE NELLO STEP 2 CON IL SUPPORTO E L'AFFIANCAMENTO DEL CONSULENTE. CONDIVISIONE E INTERAZIONE DI INFORMAZIONI E MATERIALI REPERITI E PRODOTTI TRA I MEMBRI DEI GRUPPI DI LAVORO DI OGNI ISC. (GENNAIO 2016 – MAGGIO 2016)

C - VERIFICA - MONITORAGGIO DEL PROCESSO IN ITINERE E DEL PRODOTTO REALIZZATO CON IL SUPPORTO DEL CONSULENTE; CONDIVISIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ INCONTRATE (APRILE 2016 - GIUGNO 2016)

STEP 2

TRAGUARDO: FAR ACQUISIRE A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO COMPETENZE METODOLOGICHE SU OBIETTIVI/TRAGUARDI FORMATIVI TRASVERSALI (NELLO SPECIFICO DUE COMPETENZE CHIAVE DELLE OTTO EUROPEE: "IMPARARE AD IMPARARE" E "IL SENSO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITÀ"), FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI PREVISTI DA OGNI SINGOLO ISTITUTO

OBIETTIVO/I: ACQUISIRE COMPETENZE PROGETTUALI TRASVERSALI NELLE VARIE FASI (ANALISI DELLE RISORSE, PIANIFICAZIONE DELLE FASI, VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE); IMPLEMENTARE CONOSCENZE INNOVATIVE TECNICHE, DIDATTICHE E METODOLOGICHE; COSTRUIRE PISTE DI LAVORO DIDATTICO SUI NUCLEI FONDANTI DELLE DUE COMPETENZE



Scheda 2f

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata drma@postacert.istruzione.it
indirizzo posta elettronica ordinaria direzione-marche@istruzione.it – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

CHIAVE PRESE IN CONSIDERAZIONE; PREDISPORRE STRUMENTI DIDATTICI DI GESTIONE DELLE PISTE DI LAVORO (INDICATORI, RUBRICHE DI VALUTAZIONE, UDA, STRUMENTI DI RILEVAZIONE, ECC.); UTILIZZO DI STRUMENTI INTERATTIVI PER LA CONDIVISIONE DI MATERIALI PRODOTTI.

AZIONI:

A - FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE - FORMAZIONE APERTA A TUTTI I DOCENTI DELLE SCUOLE IN RETE SULLE TEMATICHE OBIETTIVO/I CON UN ESPERTO IN METODOLOGIE INNOVATIVE (OTTOBRE 2016 – NOVEMBRE 2016)

B - SPERIMENTAZIONE DELL'AZIONE DI MIGLIORAMENTO COMUNE

d- COSTITUZIONE DI DUE "GRUPPI PILOTA" DI DOCENTI (UNO PER OGNI COMPETENZA CHIAVE PRESA IN ESAME): IN OGNI GRUPPO 1 DOCENTI PER ORDINE DI SCUOLA DI OGNI ISTITUTO E 1 DOCENTE DI OGNI ISTITUTO APPARTENENTE AL GRUPPO DI LAVORO DELLO STEP 1 (SETTEMBRE 2016)

e- INCONTRI DEI GRUPPI PILOTA PER DEFINIRE POSSIBILI PISTE DI LAVORO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA/E COMPETENZE CHIAVE PRESE IN CONSIDERAZIONE CON IL SUPPORTO E L'AFFIANCAMENTO DELL'ESPERTO (OTTOBRE 2016 – GENNAIO 2017)

f- SPERIMENTAZIONE DELLE PISTE IDEATE (GENNAIO 2017 – MAGGIO 2017)

C - VERIFICA - MONITORAGGIO DEL PROCESSO IN ITINERE E DEL PRODOTTO REALIZZATO CON IL SUPPORTO DELL'ESPERTO; CONDIVISIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ INCONTRATE (MARZO 2017 - GIUGNO 2017)

IPOTESI DI RIPARTIZIONE

	FONDI RICHIESTI AL MIUR	ALTRI FONDI
COSTI DOCENZA	STEP 1= € 4000	COFINANZIAMENTO ANNUALE PREVISTO DALLE QUATTRO SCUOLE APPARTENENTI ALLA RETE "INSIEME"
A) ESPERTI, TUTOR	STEP 2=€ 5500	
B) COORDINATORI, DOCUMENTALISTI, REFERENTI INTERNI		
C) RIMBORSO SPESE		
SPESE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI	€ 200,00	
DOCUMENTAZIONE E PRODUZIONE MATERIALE	€ 300,00	
LOGISTICA E FUNZIONAMENTO		
ALTRO.....		<input type="text"/>
TOT.	€ 10000,00	

L'ipotesi finanziaria e progettuale sarà definita sulla base delle effettive risorse disponibili.